



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

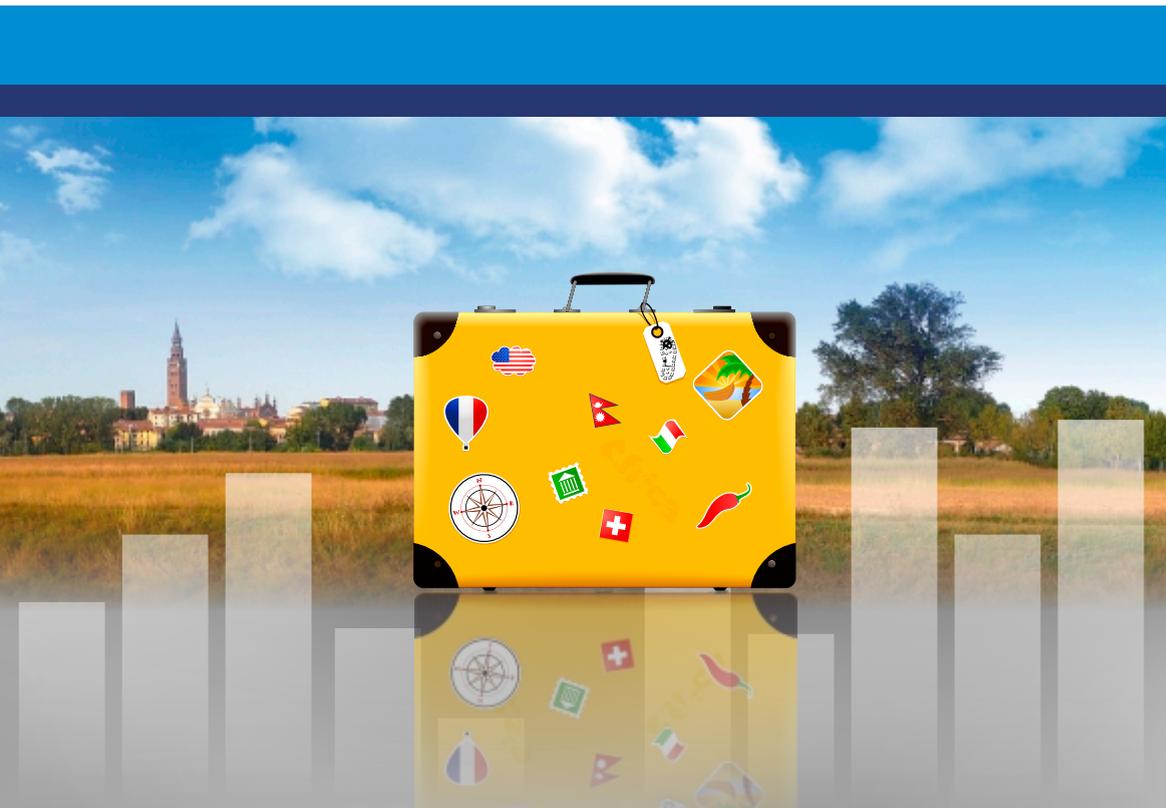
**CERSI**  
CENTRO DI RICERCA  
PER LO SVILUPPO  
IMPRENDITORIALE

  
ascom  
**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
CREMONA

**Quaderno 1/2012**

# Analisi del settore turistico ricettivo nella città di Cremona

QUADERNI CERSI



QUADERNI CERSI



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

**CERSI**  
CENTRO DI RICERCA  
PER LO SVILUPPO  
IMPRENDITORIALE



## **QUADERNO 1/2012**

### **Analisi del settore turistico ricettivo nella città di Cremona**

**Marzo 2012**

**Collana “Quaderni CERSI”**

Il testo del presente rapporto è stato redatto dal Professor Fabio Antoldi, Elisa Capelletti, Chiara Capelli e Ilaria Macconi, in collaborazione con Ascom Confcommercio Cremona.

Il CERSI (Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale) è un centro di ricerca fondato nell'aprile 2006 a Cremona dalla Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. È dedicato all'analisi dei percorsi di sviluppo delle imprese - soprattutto di piccole e medie dimensioni - e su questo tema svolge attività di ricerca, di formazione (rivolta a imprenditori e manager) e di affiancamento alle imprese.

Donatella Depperu, Direttore CERSI  
Fabio Antoldi, Condirettore CERSI

**CERSI - Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale**

Università Cattolica del Sacro Cuore

Via Milano 24 – 26100 Cremona

Tel. ++39 0372 499.138/187/137 Fax ++39 0372 499.133

E-mail: [cersi@unicatt.it](mailto:cersi@unicatt.it)

Web site: <http://centrodiricerca.unicatt.it/cersi>

ASCOM CONFCOMMERCIO Cremona (Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della provincia di Cremona) è un'organizzazione sindacale che raggruppa e rappresenta le imprese del settore terziario nel territorio provinciale, con l'obiettivo di tutelarne, sostenerne e rafforzarne gli interessi legittimi, favorendo così lo sviluppo e la crescita imprenditoriale.

Claudio Pugnoli, Presidente ASCOM CONFCOMMERCIO Cremona  
Sergio Vacchelli, Vice Presidente Vicario ASCOM CONFCOMMERCIO Cremona  
Roberto Ghezzi, Vice Presidente ASCOM CONFCOMMERCIO Cremona

**ASCOM CONFCOMMERCIO Cremona**

Palazzo Vidoni, Via Manzoni, 2 – 26100 Cremona

Tel. ++39 0372 567.611 Fax ++39 0372 567.630

E-mail: [cremona@confcommercio.it](mailto:cremona@confcommercio.it)

Web site: [www.ascomcremona.it](http://www.ascomcremona.it)

## Indice

<b>Introduzione .....</b>	<b>5</b>
<b>1. Executive Summary .....</b>	<b>9</b>
<b>Prima Parte: Analisi della domanda e dell'offerta turistica.....</b>	<b>13</b>
<b>2. Analisi della domanda turistica intercettata dalla città di Cremona.....</b>	<b>15</b>
2.1 I flussi turistici a Cremona: confronto tra dati comunali e provinciali.....	15
2.2 Analisi della stagionalità degli arrivi e delle presenze .....	23
2.3 Comparazione con i comuni capoluogo di provincia e province lombarde ...	29
2.3.1 I flussi turistici nei capoluoghi e nelle province lombarde.....	29
2.3.2 La permanenza media nei comuni capoluogo e nelle province lombarde.....	34
2.4 Considerazioni finali sui flussi turistici nella città di Cremona.....	36
<b>3. L'offerta turistica ricettiva .....</b>	<b>39</b>
3.1 L'offerta turistica ricettiva nel comune di Cremona.....	40
3.2 Confronti territoriali: l'offerta turistica ricettiva nei capoluoghi di provincia e nelle province della Lombardia .....	46
3.2.1 L'offerta turistica ricettiva nei capoluoghi di provincia della Lombardia.....	46
3.2.2 L'offerta turistica ricettiva nelle province della Lombardia.....	55
3.3 Considerazioni finali sull'offerta ricettiva nel comune di Cremona.....	65
<b>Seconda Parte: Directory delle imprese.....</b>	<b>69</b>
<b>4. Le strutture ricettive della città di Cremona e dei comuni limitrofi.....</b>	<b>71</b>
4.1 L'offerta ricettiva del comune di Cremona e dei comuni limitrofi.....	71
4.2 Directory .....	77
4.2.1 Alberghi .....	77
4.2.2 Residenze turistico-alberghiere.....	81
4.2.3 Campeggi e villaggi turistici.....	81
4.2.4 Alloggi in affitto .....	81
4.2.5 Alloggi agro-turistici.....	82
4.2.6 Ostelli per la gioventù.....	83
4.2.7 Case per ferie .....	83
4.2.8 Bed&Breakfast.....	84
<b>Allegati .....</b>	<b>88</b>
Allegato A.....	89



## *Introduzione*

Questo Quaderno CERSI è dedicato al settore del turismo nella città di Cremona e presenta i risultati di un'analisi approfondita e aggiornata della domanda e dell'offerta turistica ricettiva nel comune capoluogo.

Si tratta delle primissime evidenze di un lavoro di indagine più ampio che il CERSI sta dedicando alla realtà e al potenziale turistico della città. Il motivo che ha portato alla scelta di questo settore è presto detto: per una città come Cremona - dotata di un patrimonio di storia, arte e cultura importante e che si appresta a vivere l'evento storico dell'inaugurazione del Museo del Violino - il settore turistico rappresenta certamente uno dei principali assi portanti per una strategia di sviluppo locale rivolta al futuro.

L'analisi è stata condotta dai ricercatori del CERSI a partire dal mese di Luglio 2011 e ha richiesto lo svolgimento di tre diverse attività di indagine.

Innanzitutto, ha comportato la raccolta e l'analisi dettagliata di tutti i dati disponibili sulla domanda e l'offerta turistiche nel comune e nella provincia di Cremona, in Lombardia e in altre città d'arte del Nord Italia. Questo ha richiesto un contatto diretto con gli enti che sistematicamente producono report nazionali, regionali e provinciali sul turismo, al fine di entrare in possesso di dati di dettaglio comunale, altrimenti di norma non pubblicati nei rapporti pubblici.

In secondo luogo, è stata realizzata un'indagine diretta sulle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere operanti in Cremona e nei comuni limitrofi, al fine di monitorare le caratteristiche attuali delle imprese ricettive e la loro evoluzione nel tempo.

In terzo luogo, per poter entrare nel vivo delle questioni, si è deciso di promuovere una serie di interviste con operatori del settore e due *focus group*, uno dedicato a titolari di imprese alberghiere e della ristorazione, l'altro riservato alle agenzie di viaggio e alle guide turistiche di Cremona. Per la realizzazione di quest'ultima attività è risultato determinante il contributo di Confcommercio Cremona, che ha messo a disposizione del CERSI l'esperienza dei suoi associati.

Il presente Quaderno riporta dati inerenti solamente una parte delle attività di indagine elencate, lasciando invece a successivi rapporti il compito di dare conto dei *focus group* e delle ulteriori elaborazioni in corso di svolgimento, le quali comparano Cremona con altre città d'arte del Nord Italia.

Complessivamente, i dati illustrati nei vari capitoli di questo Quaderno ci presentano un settore in crescita – come testimoniato sia dall'incremento degli arrivi e delle presenze a Cremona che dallo sviluppo delle strutture ricettive –, ma che, tuttavia, ha ancora ampi margini di miglioramento. Esso mostra anche alcune criticità rilevanti.

La città di Cremona oggi si conferma capace di attrarre e polarizzare buona parte del flusso turistico in entrata in Provincia, mostrandosi meta soprattutto di turisti stranieri, che si dirigono decisamente più nel capoluogo che nel resto del territorio locale. In generale, nell'ultimo decennio i flussi turistici sono lievemente cresciuti, tuttavia ad un tasso inferiore rispetto a quanto è avvenuto nello stesso periodo in altri capoluoghi lombardi. Ciò è segno del fatto che altre città vicine hanno saputo intercettare meglio di Cremona le grandi potenzialità aperte da un mondo sempre più internazionale e connesso, promuovendo meglio le loro destinazioni e rendendo più attraente e agevole raggiungerle per chi viene da lontano.

Nell'ultimo decennio - e ancor più negli ultimi cinque anni - l'industria ricettiva di Cremona, dopo un lungo periodo di stasi, ha fatto un grande sforzo di rinnovamento. Basti pensare che la dotazione ricettiva in città e negli immediati dintorni è sensibilmente cresciuta tra il 2005 e il 2010, soprattutto tra le strutture extra alberghiere, passate da 4 a 14 unità. E, se è vero che, rispetto a dieci anni fa, il numero degli alberghi è complessivamente diminuito, quelli che ad oggi risultano attivi sono mediamente più grandi, più moderni e di qualità superiore. L'indagine empirica che abbiamo realizzato su 36 strutture (sia alberghiere che extra alberghiere) ha mostrato che la dotazione ricettiva presente oggi nel territorio di Cremona e dintorni è il frutto di investimenti imprenditoriali molto recenti e spesso importanti: 16 strutture analizzate hanno aperto i battenti tra il 2000 e il 2009 e altre 11 hanno iniziato la loro attività nel 2010 o 2011.

Secondo gli ultimi dati disponibili (Dicembre 2010), il comune di Cremona dispone di 1.161 posti letto, di cui 789 (il 68,0%) in strutture alberghiere. Tuttavia questo dato risulta ancora inferiore a quello di altri capoluoghi lombardi e Cremona, insieme a Lecco, Lodi, Monza, Pavia e Sondrio, risulta tra le province meno dinamiche nel settore, perché altre città hanno saputo fare passi in avanti decisamente più lunghi.

Tuttavia è da sottolineare che oggi il problema principale che ostacola il decollo dell'industria turistica a Cremona non è legato alle infrastrutture ricettive – perché, se è vero che ci sono in loco meno esercizi rispetto ad altre località (questo vale soprattutto per le strutture extra alberghiere), bisogna considerare il fatto che quelli presenti lavorano spesso al di sotto della soglia ottimale di produttività.

Ciò avviene perché i flussi turistici, italiani e stranieri, in entrata a Cremona mostrano simultaneamente due caratteri strutturali non positivi per il sistema locale: da un lato un andamento stagionale elevato, che presenta picchi nei mesi di Settembre e Ottobre e nei mesi di Maggio e Giugno, dovuti in parte alla concentrazione degli eventi che animano il territorio; dall'altro lato, una bassissima permanenza del turista in città. Nel 2010 quest'ultima è in media 1,8 giorni (in costante diminuzione dal 2001, quando era attorno a 2,2 giorni), scendendo però addirittura a 1,6 giorni se si considera solo la permanenza nelle

strutture alberghiere. Alla luce dell'effetto congiunto di questi due fenomeni l'indice di utilizzazione lorda annua dei posti letto è complessivamente inferiore al 40,0%.

Questa situazione fa sì che nel mercato ricettivo locale non ci siano oggi le condizioni di marginalità atte a giustificare ulteriori investimenti da parte di imprese alberghiere, soprattutto nella fascia di qualità superiore. Dunque, per i prossimi anni la sfida vera per la promozione dell'attività turistica a Cremona non si gioca tanto sul lato delle strutture alberghiere, sebbene miglioramenti si possano fare anche in questo campo.

Piuttosto, il futuro turistico della città dipenderà soprattutto: a) dallo *sviluppo complessivo della programmazione e del coordinamento degli eventi e delle proposte per i turisti*; b) dalla *promozione, in Italia e soprattutto all'estero, di Cremona come destinazione di turismo culturale*; e c) dal *potenziamento dell'accessibilità alla città per chi viene dall'estero*, in particolare dalla capacità di migliorare la connessione, ferroviaria e/o su gomma, con gli aeroporti (quelli milanesi e di Orio al Serio) e con la città di Milano.

Il CERSI si occupa espressamente dello sviluppo imprenditoriale ed è per questo che - al termine di questa prima fase della ricerca sul turismo - riteniamo opportuno esplicitare alcune linee di intervento operativo che riteniamo coerenti con quanto emerge dalle nostre analisi. Alla luce di quanto analizzato nel corso della ricerca, nonché degli approfondimenti condotti insieme agli operatori, riteniamo che valga la pena focalizzare gli sforzi degli attori pubblici e privati su alcuni obiettivi chiari, sviluppando azioni *ad hoc* che possano:

- (1) Aumentare la permanenza media dei turisti, creando pacchetti turistici capaci di occupare più di una giornata di visita alla città e che sappiano far leva sulle sue vocazioni naturali, *in primis* la liuteria e la musica;
- (2) Realizzare alleanze con altre destinazioni di turismo culturale e musicale vicine ed omogenee (ad esempio Busseto, Parma, Sabbioneta, etc.), in modo da proporre Cremona come "*hub*", conveniente e funzionale anche per visite giornaliere a destinazioni vicine;
- (3) Destagionalizzare gli arrivi di turisti a Cremona, distribuendo in modo più coerente le iniziative chiave della città nel corso dell'anno (eventi fieristici, festival e feste, mostre, stagione teatrale, manifestazioni musicali, eventi sportivi), nonché progettando specifiche nuove iniziative complementari in periodi di bassa stagione;
- (4) Promuovere attivamente la città e le sue bellezze su segmenti selezionati di turisti esteri, puntando soprattutto sul turismo culturale e musicale proveniente dal Nord Europa, tramite azioni mirate da parte degli enti pubblici e di aggregazioni di operatori privati;

- (5) Ideare nuove iniziative promozionali volte esplicitamente ad intercettare i flussi turistici provenienti dai Paesi a rapida crescita economica (Paesi c.d. BRIC), destinati a crescere sostanzialmente nel prossimo decennio.

Su questi temi, dopo aver pubblicato questo Quaderno, come Università ci auguriamo di poter dare presto un contributo fattivo per lo sviluppo del territorio, al fianco delle imprese, degli imprenditori e degli enti pubblici cremonesi.

Cremona, 25 Febbraio 2012

Fabio Antoldi, condirettore CERSI

### **Ringraziamenti**

Come è stato anticipato nell'Introduzione, il presente Quaderno è frutto di una collaborazione tra il CERSI e Confcommercio Cremona, associazione che ha creduto fin dall'inizio nella necessità di svolgere un'analisi approfondita sullo stato di salute del settore turistico a Cremona, nella convinzione profonda che proprio dal turismo possa e debba passare il futuro della città. Il contributo di Confcommercio è stato determinante sia nello svolgimento della ricerca (in particolar modo nell'organizzazione dei *focus group*) che nella pubblicazione del rapporto finale.

Per questo motivo desideriamo esprimere il nostro più vivo ringraziamento all'associazione e, in particolar modo, al suo presidente Claudio Pugnoli e a Maurizio Romanenghi, responsabile dell'ufficio legislazione commerciale.

A questo si aggiungono i più sinceri ringraziamenti a tutti quanti hanno reso possibile la redazione di questo Quaderno, in particolare all'Ufficio del Turismo della Provincia di Cremona, nelle persone di Barbara Manfredini e Paola Milo, e a tutte le strutture ricettive che hanno accettato di prendere parte all'indagine.

## 1. Executive Summary

Il presente lavoro analizza il settore turistico ricettivo nel comune di Cremona alla luce degli ultimi dati disponibili (anno 2010).

L'analisi si presenta articolata in tre sezioni. La prima di esse è dedicata alla domanda turistica e descrive le dinamiche dei flussi, in termini di arrivi e presenze, articolati a seconda della provenienza geografica (italiani e stranieri) durante l'arco temporale 2001 - 2010. Ulteriori dimensioni di analisi sono la permanenza media e la stagionalità dei flussi stessi – con riguardo all'ultimo dato disponibile.

La sezione successiva è dedicata all'offerta turistica ricettiva del comune di Cremona. Tra le dimensioni prese in considerazione per l'analisi vi sono la numerosità degli esercizi, la loro tipologia (strutture alberghiere ed extra alberghiere e sotto categorie), i posti letto disponibili, la dimensione media e la qualità. L'orizzonte temporale di riferimento comprende gli anni dal 2005 al 2010.

Per la maggior significatività dei dati, entrambe le sezioni comprendono confronti con gli altri undici capoluoghi di provincia della Lombardia e analisi più sintetiche riferite ai territori provinciali.

Conclude il presente lavoro di ricerca la directory delle strutture ricettive presenti nella città di Cremona e nei comuni confinanti, aggiornata al 30 Settembre 2011. A tutte le strutture censite (44) è stata inviata nel mese di Ottobre una scheda da compilare riguardante i servizi offerti, i flussi turistici registrati nel 2010, i ricavi ottenuti nell'anno 2010 e i posti di lavoro in essere al momento della rilevazione. Le strutture che hanno accettato di partecipare all'indagine sono state 36.

Di seguito, i principali risultati emersi. Dal lato della domanda:

- il territorio comunale cremonese, se confrontato con gli altri comuni della Lombardia, si caratterizza per una forte polarizzazione dei flussi turistici rispetto all'intera Provincia. Cremona (30,2%) è infatti al terzo posto nel *ranking* regionale, preceduta da Milano (70,0%) e Mantova (40,2%);
- la città di Cremona si qualifica per un'elevata capacità di attrarre turisti stranieri rispetto alla stessa Provincia: questi, in termini di arrivi, rappresentano nel 2010 il 48,8% a livello comunale, mentre sono il 26,5% in Provincia. Tale attrattività appare oggi in crescita: i turisti stranieri arrivati nella città di Cremona sono cresciuti nel 2010 del +21,8%, a fronte di un incremento pari al 12,7% a livello provinciale;
- nel confronto con gli altri comuni capoluogo, Cremona si distingue nel decennio 2001 - 2010 per l'incremento aggregato più basso in termini di flussi di arrivi (+4,4%), al contrario della sua Provincia (+48,4%);

- la permanenza media nel territorio cremonese è tra le più basse a livello regionale: nel 2010 questa è pari a 1,8 giorni, evidenziando un andamento decrescente all'interno delle strutture di tipo alberghiero, contrariamente a quanto riscontrato negli esercizi complementari e B&B;
- la scelta della tipologia di struttura ricettiva ricade, sia per Comune che per Provincia, all'interno di esercizi alberghieri (mentre l'ambito comunale privilegia le strutture alberghiere 3\*, gli arrivi in Provincia sono orientati all'ordine superiore);
- la dinamica mensile degli arrivi aggregati manifesta caratteri di stagionalità a livello comunale e provinciale per i mesi di Maggio, Giugno, Settembre e Ottobre. Tale fenomeno è maggiormente marcato con riferimento ai flussi di turisti italiani – per i quali si aggiunge anche il mese di Novembre –, mentre i turisti stranieri si distribuiscono anche durante il periodo estivo;
- l'incrocio della distribuzione dei flussi comunali, sia a livello aggregato che per provenienza, con la struttura ricettiva di riferimento sottolinea dinamiche differenti nel corso del 2010. In particolare, mentre i flussi aggregati tendono a distribuirsi in maniera uniforme presso le strutture di tipo alberghiero nel corso dell'intero anno, con picchi in corrispondenza dei mesi ad alta stagionalità, i flussi degli stranieri si concentrano presso strutture extra alberghiere solo nei mesi centrali dell'anno (da Maggio ad Agosto);

L'analisi dell'offerta ricettiva porta a sottolineare quanto segue:

- nel 2010 sono presenti a Cremona 25 strutture ricettive, 11 di tipo alberghiero e 14 appartenenti alla categoria degli esercizi complementari e B&B. Complessivamente, il numero di posti letto disponibili ammonta a 1.161, il 68,0% dei quali in strutture di tipo alberghiero (789). Nel dettaglio, la tipologia di struttura ricettiva maggiormente rappresentata a Cremona nel 2010 è quella degli alberghi 3\* (7 esercizi), seguita dagli alloggi in affitto e dai B&B (5 esercizi ciascuno) e dagli alberghi 4\* (3 esercizi);
- tra il 2005 e il 2010 il numero delle strutture ricettive presenti a Cremona è aumentato del 38,9% (da 18 a 25 unità). La crescita di quelle di tipo extra alberghiero (passate da 4 a 14 unità durante l'arco temporale di riferimento) ha più che compensato il calo degli esercizi alberghieri (14 nel 2005, ridottisi a 11 nel 2010). Durante lo stesso arco temporale la dimensione media delle prime è decresciuta (-63,3%, da 72,5 a 26,6 letti per esercizio); al contrario, quella delle strutture alberghiere è cresciuta del 9,7% (da 65,4 a 71,7 letti per esercizio). A livello aggregato, la

dimensione media delle strutture ricettive presenti nel comune di Cremona si è contratta (-30,6%), passando da 66,9 a 46,4 posti letto per esercizio;

- nel 2010 Cremona si colloca al settimo posto tra i capoluoghi di provincia della Lombardia per numerosità degli esercizi ricettivi: il dato cremonese appare largamente inferiore rispetto a quello di comuni quali Milano (660), Bergamo (182), Mantova (83), Brescia (79), Como (72) e Varese (52);
- tra il 2005 e il 2010 l'evoluzione del numero delle strutture alberghiere e extra alberghiere è stata simile nella generalità dei capoluoghi di provincia esaminati: moderati scostamenti dai valori di partenza per le prime, un trend decisamente in crescita per quanto riguarda le seconde. Simili nelle tendenze, i 12 capoluoghi differiscono invece l'uno dagli altri per entità delle variazioni – soprattutto nel caso degli esercizi extra alberghieri. Cremona forma, insieme a Lecco, Lodi, Monza, Pavia e Sondrio, un sotto gruppo di comuni connotato da minore vitalità complessiva del settore ricettivo durante l'arco temporale di riferimento, se comparato a città quali Brescia, Bergamo, Como, Mantova e Varese – oltre, ovviamente, a Milano;
- la dimensione delle strutture ricettive presenti a Cremona appare adeguata, se confrontata a quella degli esercizi presenti negli altri 11 capoluoghi;
- per qualità delle strutture alberghiere, Cremona si colloca poco dopo la metà della classifica (settima posizione, con un valore dell'indice di qualità dell'offerta turistica pari a 0,38 nel 2010, contro lo 0,79 di Varese, prima classificata);
- tali confronti, replicati a livello provinciale, evidenziano differenziali più marcati con riguardo ai vari indicatori della capacità ricettiva (numero degli esercizi e dei posti letto, dimensione media delle strutture etc.). Spiccano le performance delle province di Brescia, Bergamo e Milano;

Dall'analisi effettuata sulle 36 strutture presenti nel comune di Cremona e comuni limitrofi che hanno deciso di partecipare all'indagine, emergono i seguenti risultati:

- il 63,3% dei posti letto è concentrato nella città di Cremona mentre, per quanto riguarda la tipologia di sistemazione, ben l'87,6% dei posti letto è offerto dalle strutture alberghiere;
- le strutture osservate sono nella maggior parte dei casi di nuova costruzione, oppure sono state recentemente ristrutturare: ben 11 strutture hanno avviato l'attività tra il 2010 e il 2011, 16 hanno aperto tra il 2000 e il 2009, mentre le restanti (ad eccezione di due la cui ultima

ristrutturazione risale ai primi anni Novanta) sono state rinnovate in quest'ultimo decennio. L'offerta ricettiva cremonese, essendo costituita da attività recenti, è quindi caratterizzata da un'ottima qualità delle strutture, il cui primo indicatore è rappresentato dal numero di bagni ogni cento camere (96%);

- nel 2010 solo il 5,0% dei visitatori ha scelto come sistemazione una struttura extra alberghiera. I viaggiatori che decidono di soggiornare nelle strutture cosiddette complementari o presso B&B, però, sono soliti fermarsi più a lungo, circa 2,5 giorni, contro gli 1,4 giorni registrati presso le strutture alberghiere;
- nel 2010, a fronte di circa 390 mila posti letto annui, l'indice di utilizzazione lorda annuale (presenze totali\*100/ numero posti letto\*365) delle strutture è di poco inferiore al 40%. Nei mesi di forte afflusso turistico l'indice si avvicina al 50%;
- soprattutto in alta stagione l'intervallo di prezzo, sia per la camera singola che per quella doppia, è molto ampio. Solitamente il prezzo medio in alta stagione aumenta di circa 20 euro per entrambe le tipologie di camera;
- nel 58,3% dei casi le aziende che hanno partecipato all'indagine sono familiari: su questo dato influiscono soprattutto gli esercizi extra alberghieri che, nell'81,0% dei casi, sono a gestione familiare;
- esclusi i soci, al 30 Settembre 2010 la forza lavoro impiegata dalle aziende esaminate sfiora le 100 unità. Il 58,6% dei dipendenti è assunto con contratto di lavoro full-time; la maggior parte degli addetti (87,9%) lavora presso strutture di tipo alberghiero.

## **Prima Parte: Analisi della domanda e dell'offerta turistica**



## 2. Analisi della domanda turistica<sup>1</sup> intercettata dalla città di Cremona

### 2.1 I flussi turistici a Cremona: confronto tra dati comunali e provinciali

L'analisi delle dinamiche dei flussi turistici all'interno del territorio comunale cremonese evidenzia la discreta incidenza dello stesso rispetto al contesto provinciale (cfr. Tab. 2.1). Nel 2010, i 57.318 arrivi<sup>2</sup> incidono per il 30,2% sul totale provinciale, analogamente a quanto riscontrato in termini di presenze<sup>3</sup> (27,8%).

**Tabella 2.1: Dati di sintesi della domanda turistica cremonese a livello comunale e provinciale, anno 2010**

Arrivi e presenze	Comune di Cremona	Provincia di Cremona
Arrivi totali	<b>57.318</b>	189.698
% Arrivi stranieri	<b>48,8</b>	26,5
% Arrivi italiani	<b>51,2</b>	73,5
Presenze totali	<b>100.452</b>	361.672
% Presenze stranieri	<b>47,2</b>	29,6
% Presenze italiani	<b>52,8</b>	70,4
Permanenza media italiani (giorni)	<b>1,8</b>	1,8
Permanenza media stranieri (giorni)	<b>1,7</b>	2,1
% Arrivi in esercizi alberghieri	<b>90,4</b>	89,4
% Arrivi in esercizi extra alberghieri	<b>9,6</b>	10,6
% Presenze in esercizi alberghieri	<b>80,0</b>	82,2
% Presenze in esercizi extra alberghieri	<b>20,0</b>	17,8

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

La differenziazione dei flussi turistici a seconda della provenienza evidenzia come un turista su due (51,2%) nel Comune sia italiano, mentre in Provincia tale rapporto si attesta attorno a tre turisti su quattro (73,5%). Medesime proporzioni sono mantenute anche con riferimento alle presenze di turisti italiani, che rappresentano il 52,8% ed il 70,4% rispettivamente nel territorio comunale e provinciale.

<sup>1</sup> Per l'analisi dei flussi relativi alla domanda turistica (arrivi e presenze a livello comunale e provinciale) si è ricorso ai dati gentilmente forniti dalla Regione Lombardia - Éupolis Lombardia, per il periodo 2001-2010. L'arco temporale considerato è abbastanza ampio, al fine di rilevare la regolarità o meno delle dinamiche dei flussi turistici prese in considerazione.

Per l'analisi dell'offerta turistica ricettiva (vedi Cap. 3), l'arco temporale di analisi è invece il periodo 2005 – 2010. Tale scelta è stata dettata dall'incompletezza dei dati per talune categorie di strutture ricettive e per determinati territori comunali e provinciali fino a tale anno (2005).

<sup>2</sup> Arrivi: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

<sup>3</sup> Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, negli esercizi ricettivi.

La permanenza media<sup>4</sup> è omogenea tra Comune e Provincia per quanto riguarda i turisti italiani (1,8 giorni), mentre per i turisti stranieri è pari a 1,7 giorni per il Comune e a 2,1 giorni per la Provincia.

Per tipologia di struttura ricettiva prevalgono i flussi in esercizi alberghieri sia a livello comunale che provinciale (90,4% e 89,4% per quanto riguarda gli arrivi; 80,0% e 82,2% con riferimento alle presenze).

L'analisi della serie storica nel periodo 2001-2010 di arrivi e presenze nel comune di Cremona (cfr. Tab. 2.2), complessiva e per provenienza dei flussi turistici, evidenzia un incremento pari al 4,4% negli arrivi totali, a fronte di una contrazione del 17,0% nelle presenze complessive. Ciò si traduce logicamente in una contrazione della permanenza media. Si riscontrano, invece, valori positivi, se la variazione viene calcolata con riferimento ai dati provinciali, per i quali, nel decennio considerato, gli arrivi aggregati crescono del 94,0% e le presenze del 61,1%.

Se in ambito comunale sono le dinamiche dei flussi stranieri a contraddistinguersi per variazioni positive nel corso del decennio considerato (+24,8% gli arrivi e +7,7% le presenze), accade l'opposto in ambito provinciale, dove sono i flussi di turisti italiani a crescere sensibilmente (+111,3% gli arrivi e +62,3% le presenze). Dinamica antitetica, ancora, con riferimento ai flussi di arrivi di italiani, a livello comunale, che decrescono nel decennio considerato del -9,7% (le presenze del -31,1%), e ai flussi provinciali di stranieri, che aumentano del +58% circa, sia in termini di arrivi che di presenze.

**Tabella 2.2: Andamento di arrivi, presenze e permanenza media (p.m) nel comune di Cremona presso il complesso delle strutture ricettive (unità totali, italiani, stranieri), anni 2001-2010**

Anno	Totale			Italiani			Stranieri		
	Arrivi	Presenze	p.m (giorni)	Arrivi	Presenze	p.m (giorni)	Arrivi	Presenze	p.m (giorni)
2001	54.917	121.039	2,2	32.493	77.007	2,4	22.424	44.032	2,0
2002	57.263	122.042	2,1	33.198	78.570	2,4	24.065	43.472	1,8
2003	52.361	113.424	2,2	31.618	77.925	2,5	20.743	35.499	1,7
2004	56.279	144.204	2,6	33.349	102.095	3,1	22.930	42.109	1,8
2005	55.804	114.429	2,1	35.463	78.348	2,2	20.341	36.081	1,8
2006	66.251	135.944	2,1	38.369	79.790	2,1	27.882	56.154	2,0
2007	69.782	132.590	1,9	36.666	69.541	1,9	33.116	63.049	1,9
2008	65.740	123.101	1,9	37.409	74.319	2,0	28.331	48.782	1,7
2009	52.258	100.277	1,9	29.287	59.925	2,0	22.971	40.352	1,8
2010	57.318	100.452	1,8	29.332	53.037	1,8	27.986	47.415	1,7
<b>Var % 2009/2010</b>	<b>+9,7</b>	<b>+0,2</b>		<b>+0,2</b>	<b>-11,5</b>		<b>+21,8</b>	<b>+17,5</b>	
<b>Var % 2001/2010</b>	<b>+4,4</b>	<b>-17,0</b>		<b>-9,7</b>	<b>-31,1</b>		<b>+24,8</b>	<b>+7,7</b>	

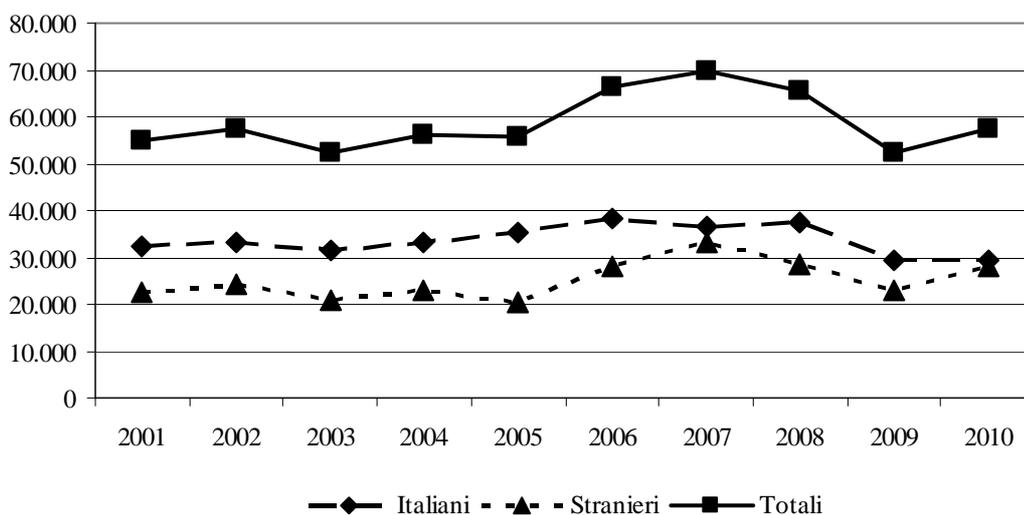
Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Èupolis Lombardia

<sup>4</sup> Rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).

Restringendo l'orizzonte temporale all'ultimo anno considerato, la crescita aggregata degli arrivi a livello comunale è pari al +9,7% (il +6,2% in ambito provinciale), mentre più contenuto è l'incremento in termini di presenze (+0,2% contro il +7,3% per la provincia di Cremona). Per entrambi i livelli territoriali, poi, sono i flussi di stranieri ad avere la meglio, registrando un incremento del +21,8% in termini di arrivi e del +17,5% in termini di presenze nel comune di Cremona, a fronte di un +12,7% e +7,1% rispettivamente, a livello provinciale. Gli arrivi italiani crescono solo del +0,2% nel comune di Cremona (-11,5% le presenze), mentre le presenze aumentano del +4,1% e del +7,4% in ambito provinciale.

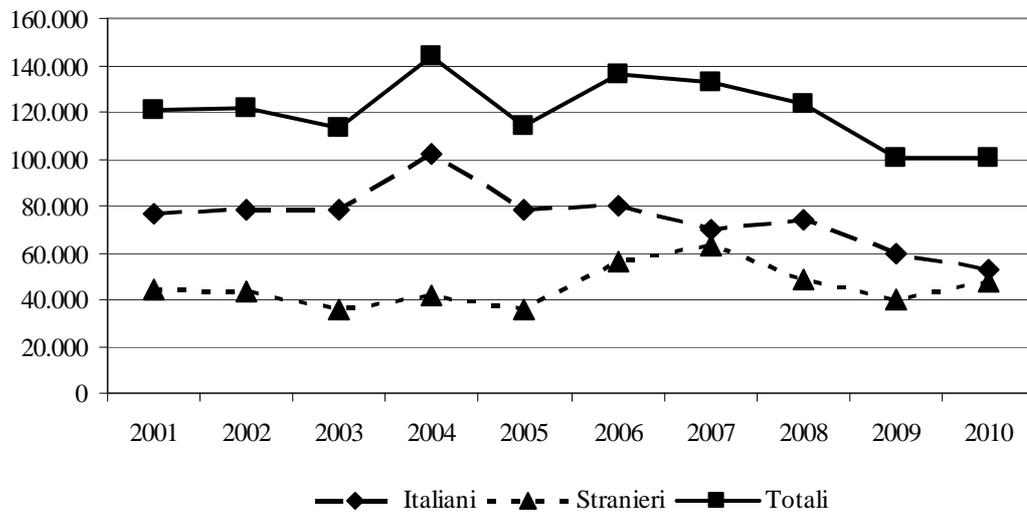
Quanto fino ad ora riportato trova conferma nelle rappresentazioni grafiche di seguito indicate.

**Figura 2.1: Andamento degli arrivi nel comune di Cremona  
(unità totali, italiani, stranieri), anni 2001-2010**



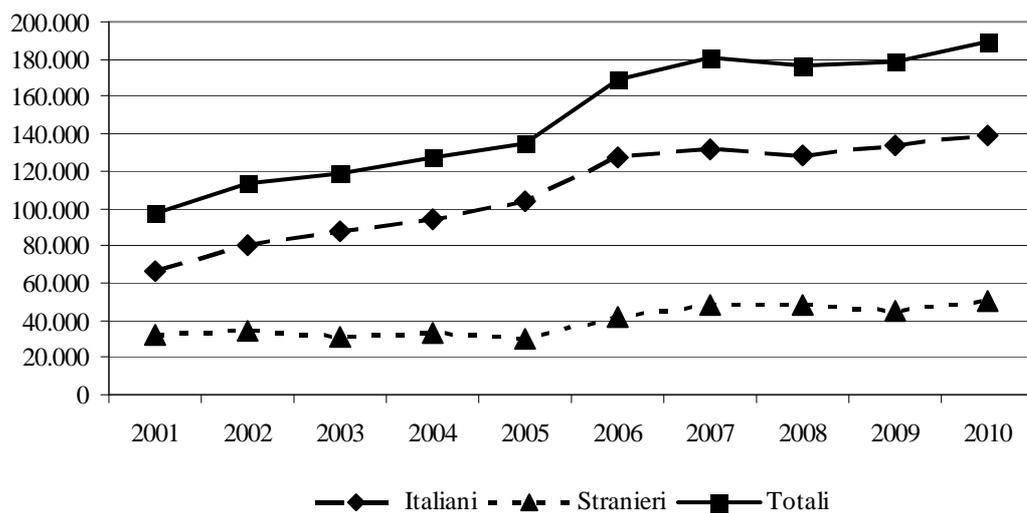
Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

**Figura 2.2: Andamento delle presenze nel comune di Cremona  
(unità totali, italiani, stranieri), anni 2001-2010**



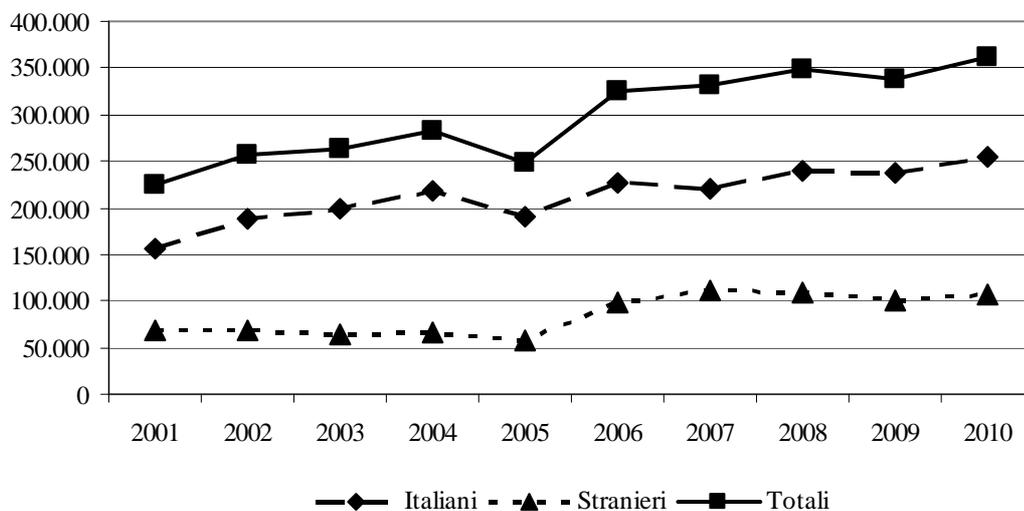
Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

**Figura 2.3: Andamento degli arrivi nella provincia di Cremona  
(unità totali, italiani, stranieri), anni 2001-2010**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

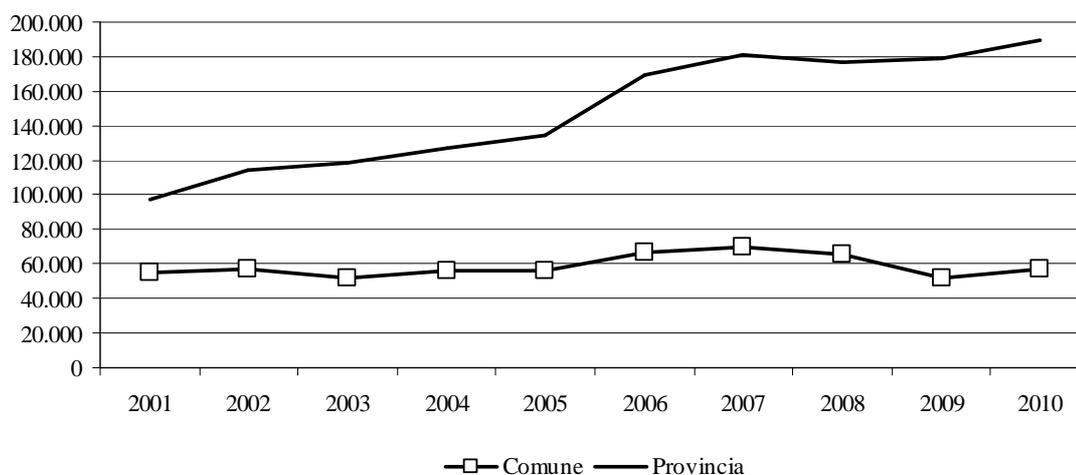
**Figura 2.4: Andamento delle presenze nella provincia di Cremona (unità totali, italiani, stranieri), anni 2001-2010**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

Il confronto tra le dinamiche dei flussi aggregati di arrivi e di presenze analizzate a livello comunale e provinciale evidenzia un andamento tendenzialmente dicotomico tra i due livelli territoriali. Come emerge dalle Figure 2.5 e 2.6, infatti, se per gli arrivi il trend è simile dal 2001 al 2007, a partire dall'anno successivo viene mantenuta la dinamica crescente solo a livello provinciale, mentre sul piano comunale i flussi si contraggono per mostrare poi una ripresa, come visto precedentemente, pari al +9,7% tra il 2009-2010.

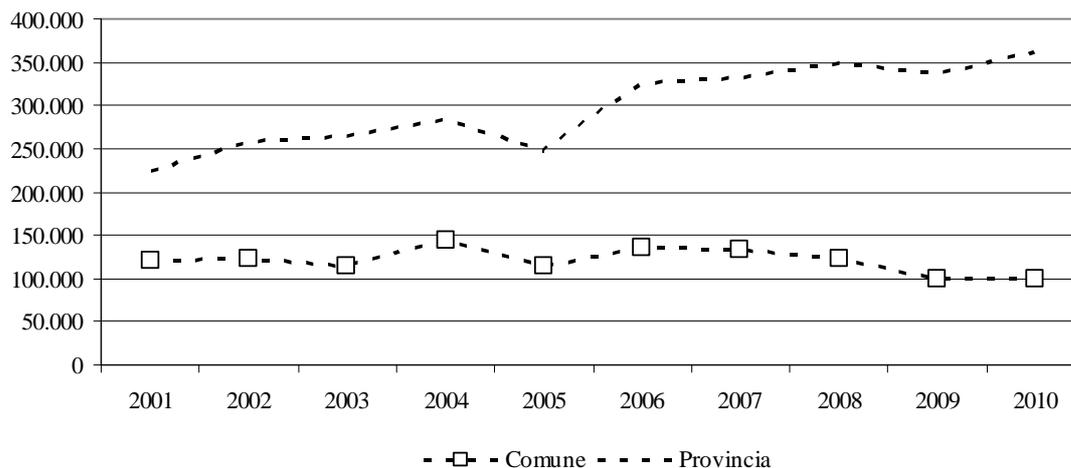
**Figura 2.5: Confronto delle dinamiche totali di arrivi (unità) per comune e provincia di Cremona, anni 2001-2010**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

La dinamica è analoga anche per quanto riguarda i flussi di presenze tra i due ambiti territoriali di riferimento. In particolare, se dal 2005 le presenze provinciali assumono un trend crescente, passando in termini assoluti dalle 247.955 unità del 2005 alle 361.672 del 2010, esse, al contrario, iniziano la loro decrescita in ambito comunale, passando dalle 114.429 unità del 2005 alle 100.452 del 2010.

**Figura 2.6: Confronto delle dinamiche totali di presenze (unità) per comune e provincia di Cremona, anni 2001-2010**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

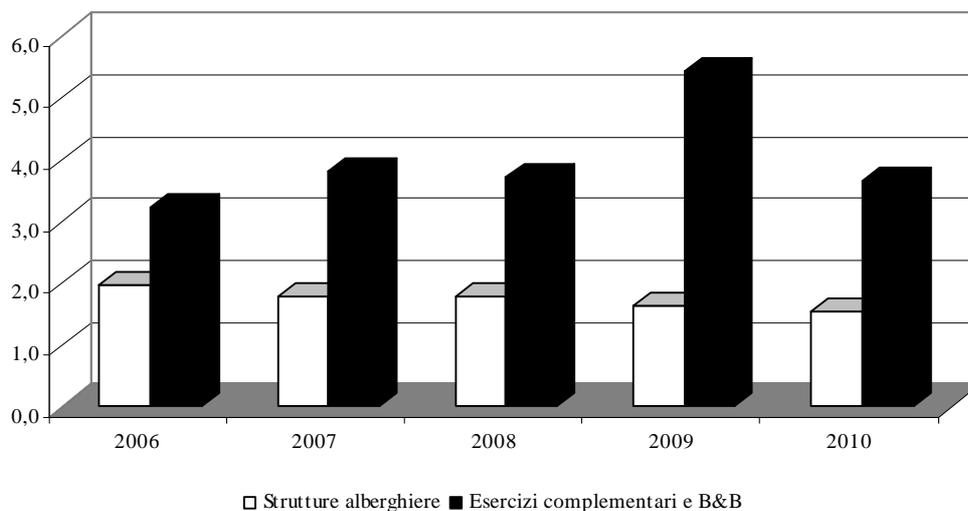
La permanenza media tende a ridursi tra il 2006 e il 2010<sup>5</sup> per entrambi i livelli territoriali. In particolare, con riferimento ai dati comunali aggregati, i 2,1 giorni del 2006 si riducono a 1,8 giorni nel 2010. Tale dinamica è confermata, sia con riferimento ai turisti italiani che a quelli stranieri: mentre i primi si caratterizzano per una permanenza media di 2,1 giorni nel 2006 e di 1,8 giorni nel 2010, i turisti stranieri riducono la propria permanenza media da 2 giorni nel 2006 a 1,7 giorni nel 2010. Non si riscontrano differenze significative per quanto riguarda la dinamica a livello provinciale.

Rapportando l'indice di permanenza media alla tipologia di struttura ricettiva, si nota come, sia a livello comunale che provinciale, il trend abbia un andamento decrescente all'interno delle strutture di tipo alberghiero, al contrario di quanto riscontrato negli esercizi complementari e Bed&Breakfast<sup>6</sup> (cfr. Fig. 2.7).

<sup>5</sup> La rilevazione della permanenza media è stata possibile solo a partire dall'anno 2006, a causa di una modifica nell'anno 2005 dei criteri di classificazione per la tipologia ricettiva "Esercizi complementari e Bed&Breakfast" (B&B).

<sup>6</sup> Si ricorda inoltre che, all'interno della voce "Esercizi complementari e B&B," rientrano, tra gli altri, gli Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale. Con tale accezione si intendono le camere, le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico e i residence. Tali strutture collettive si contraddistinguono per essere gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. La voce "Altre strutture ricettive" include, invece, tutte le altre

**Figura 2.7: Permanenza media (giorni) nel comune di Cremona dei turisti totali per strutture alberghiere ed esercizi complementari e B&B, anni 2006-2010**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

Tale indice si mantiene per l'intero periodo considerato su valori superiori ai 3,2 giorni per il comune di Cremona e superiori a 2,8 giorni per la Provincia. La permanenza media all'interno di strutture alberghiere si mantiene invece su valori prossimi ai 2 giorni per l'intero periodo considerato, sia in ambito comunale che provinciale.

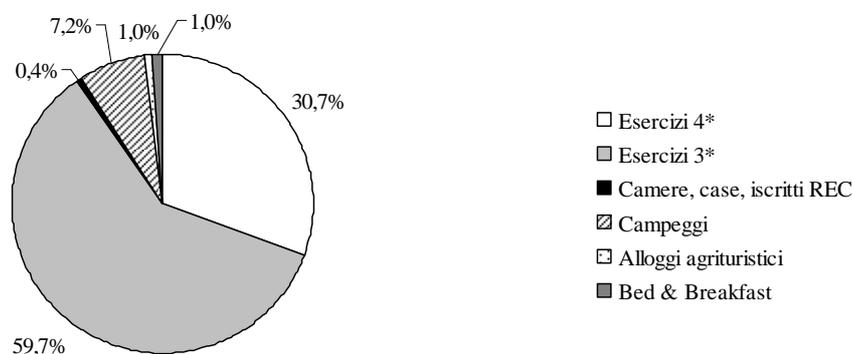
Sia i turisti italiani che gli stranieri tendono a privilegiare soggiorni più lunghi all'interno di esercizi extra alberghieri – tanto in ambito comunale quanto provinciale. La permanenza media presso strutture alberghiere varia per i flussi di italiani dai 2 giorni di inizio periodo (identico valore per la provincia) a 1,6 giorni del 2010 (1,7 giorni per la provincia). Per i flussi di stranieri la permanenza media comunale all'interno di strutture alberghiere è di 2,0 giorni nel 2006 (2,3 giorni a livello provinciale) contro 1,5 giorni del 2010 (2,0 giorni in provincia).

I dati appena esaminati premiano la maggior durata delle permanenze all'interno di strutture ricettive di tipo complementare e B&B, sia a livello aggregato, sia considerando la provenienza dei flussi turistici. Se invece si incrociano i dati degli arrivi con la tipologia di struttura ricettiva presente a livello comunale e provinciale, la maggior quota degli stessi, a livello aggregato e per provenienza, ricade nella categoria delle strutture alberghiere (*cfr.* Fig. 2.8).

---

tipologie di esercizio complementare (non elencate nella definizione di esercizi complementari) che, se non espressamente definite dalla *Legge Quadro sul Turismo del 17 maggio 1983, n.217*, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

**Figura 2.8: Distribuzione degli arrivi totali (unità) per tipologia di struttura ricettiva nel comune di Cremona, anno 2010**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

In particolare, in ambito comunale nel 2010 il 59,7% degli arrivi turistici complessivi avvengono in esercizi 3\* (22,3% a livello provinciale), seguito dal 30,7% che opta per esercizi 4\* (54,6% in provincia di Cremona). Il 7,2% dei flussi di arrivi ricade sui campeggi, mentre a livello provinciale si contraddistinguono le categorie Camere e case iscritte al R.E.C<sup>7</sup> e Alloggi agrituristici, rispettivamente con il 4,3% e il 3,4% degli arrivi aggregati. Se nel comune di Cremona gli arrivi di turisti italiani e stranieri si concentrano prevalentemente all'interno di esercizi 3\* (63,5% gli italiani, 55,7% gli stranieri) e 4\* (31,9% gli italiani e 29,4% gli stranieri), in provincia la situazione si capovolge.

Nel 2010, infatti, il 58,8% degli arrivi italiani (contro il 42,9% di stranieri) si concentra negli esercizi 4\* ed il 17,8% nei 3\* (contro il 35% di stranieri). Con riferimento al dato relativo alle presenze sul territorio comunale, la scelta delle tipologie ricettive è analoga a quanto riscontrato per i flussi di arrivi. In particolare, il 52,0% delle presenze totali avviene all'interno di esercizi 3\* (20,8% in provincia di Cremona), seguito dal 28% in esercizi 4\* (53,4% in provincia di Cremona).

L'8,1% dei flussi di presenze ricade, a livello comunale, sui campeggi, mentre a livello provinciale si contraddistinguono ancora una volta le categorie Camere e case iscritte al R.E.C. e Alloggi agrituristici, rispettivamente con il 7,4% e il 6,8% delle presenze aggregate. Se nel comune di Cremona le presenze di turisti italiani e stranieri si concentrano prevalentemente all'interno di esercizi 3\* (57,1% gli italiani, 46,4% gli stranieri) e 4\* (25,0% gli italiani e 31,3% gli

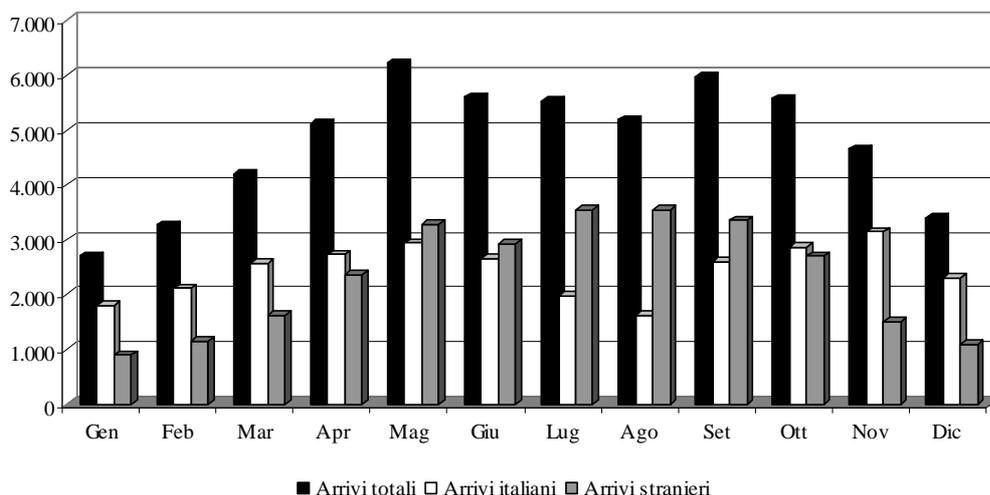
<sup>7</sup> La sigla R.E.C. è l'acronimo di Registro Esercenti per il Commercio; tale registro è tenuto dalle Camere di Commercio. E' necessario essere iscritti al R.E.C. per poter richiedere l'autorizzazione comunale all'esercizio di attività di Somministrazione al pubblico di bevande o attività turistico - ricettiva.

stranieri), in provincia la situazione si capovolge. Nel 2010, infatti, il 56,1% delle presenze italiane (contro il 46,8% degli stranieri) si concentra negli esercizi 4\* ed il 18,9% nei 3\* (contro il 25,5% degli stranieri).

## 2.2 Analisi della stagionalità degli arrivi e delle presenze

L'analisi dei dati riferiti alla distribuzione mensile dei flussi turistici nel 2010, in termini di arrivi, evidenzia a livello aggregato caratteri di netta stagionalità per il comune di Cremona. Si riscontrano infatti dei picchi nei mesi di Maggio (6.213 arrivi), Giugno (5.591 arrivi), Settembre (5.955 arrivi) e Ottobre (5.564 arrivi) (cfr. Fig. 2.9).

**Figura 2.9: Dinamica mensile degli arrivi (unità totali, italiani, stranieri) nel comune di Cremona, anno 2010**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Eupolis Lombardia

In particolare, il fenomeno sembra maggiormente marcato con riferimento ai flussi di italiani, per i quali si aggiunge anche il mese di Novembre (3.143 arrivi), mentre gli stranieri, sebbene presenti in misura consistente nei mesi appena indicati, si distribuiscono anche durante il periodo estivo (a Luglio 3.593 arrivi, ad Agosto 3.554 arrivi).

Il confronto con il corrispondente dato provinciale aggregato conferma, sia la presenza dei picchi nei mesi di Maggio (19.785 arrivi), Giugno (15.337 arrivi), Settembre (14.735 arrivi) e Ottobre (17.239), sia la maggior distribuzione dei turisti stranieri durante il periodo estivo e quella dei turisti italiani durante il mese di Novembre.

L'analisi della serie storica per il periodo 2001-2010 (*cfr.* Tab. 2.3) delle dinamiche di arrivi mensili aggregati a livello comunale evidenzia per l'anno 2006 un incremento generalizzato, sia con riferimento ai turisti italiani che a quelli stranieri. In particolare, durante i mesi ad alta stagionalità per il comune di Cremona, i flussi di arrivi subiscono una contrazione durante gli anni 2008 e 2009, mentre mostrano un segnale di ripresa nell'ultimo anno considerato.

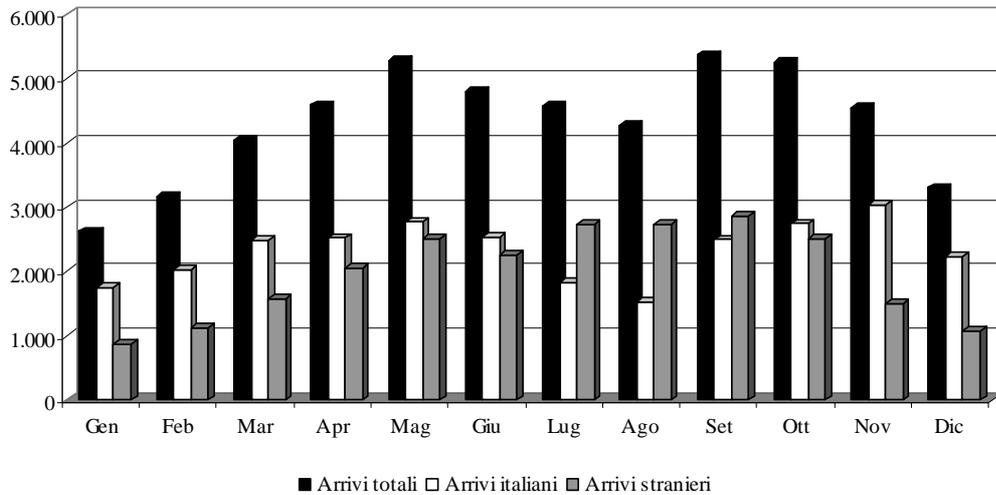
**Tabella 2.3: Arrivi mensili totali (unità) nel comune di Cremona, anni 2001-2010**

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Gennaio	3.157	2.979	3.160	3.456	3.473	4.072	3.353	4.121	3.484	2.704
Febbraio	3.135	3.874	3.054	3.790	3.223	4.100	4.386	5.073	3.645	3.260
Marzo	2.750	4.485	4.480	4.228	4.582	3.994	4.964	6.145	4.055	4.184
Aprile	5.388	5.276	4.744	5.654	5.496	6.508	6.902	6.055	4.670	5.111
Maggio	5.846	5.426	5.408	5.888	6.236	7.156	7.568	6.820	5.240	6.213
Giugno	5.977	5.189	4.394	5.155	4.556	5.631	6.315	5.599	4.440	5.591
Luglio	6.364	5.807	5.640	5.618	5.226	5.572	6.956	5.632	5.272	5.512
Agosto	3.207	4.695	3.893	4.181	2.685	5.849	6.464	5.269	4.093	5.185
Settembre	6.014	6.064	4.915	5.476	5.789	7.179	6.864	6.315	5.283	5.955
Ottobre	5.595	5.869	5.741	5.811	6.968	7.245	6.972	6.088	4.871	5.564
Novembre	3.943	4.541	3.815	4.137	4.426	5.302	5.296	4.899	4.188	4.652
Dicembre	3.541	3.058	3.117	2.885	3.144	3.643	3.742	3.724	3.017	3.387

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Èupolis Lombardia

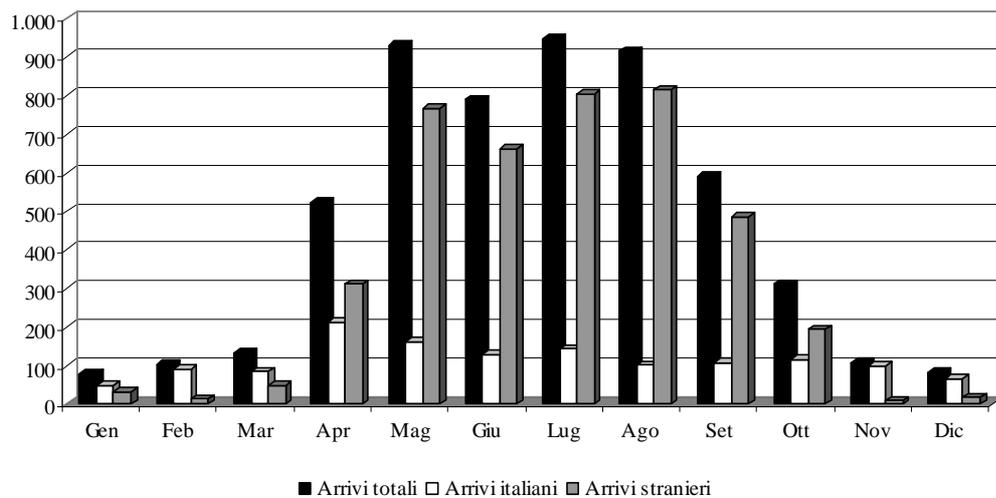
Se si incrocia la distribuzione dei flussi di arrivi comunali, sia a livello aggregato che per provenienza, con la tipologia di struttura ricettiva di riferimento, questi tendono a distribuirsi in maniera uniforme presso le strutture di tipo alberghiero durante tutti i mesi del 2010, con picchi in corrispondenza di quelli ad alta stagionalità. I flussi di arrivi, soprattutto di stranieri, si concentrano invece presso le strutture di tipo complementare nei mesi centrali dell'anno (Maggio, Giugno, Luglio, Agosto), con dati significativi anche a Settembre (*cfr.* Figg. 2.10 e 2.11). In provincia di Cremona tale trend è mantenuto solo con riferimento ai flussi di arrivi – aggregati, italiani e stranieri – presso strutture di tipo alberghiero, mentre si mantengono distribuiti lungo tutti i mesi dell'anno, con picchi evidenti in corrispondenza dei mesi a stagionalità elevata, gli arrivi presso strutture di tipo complementare e B&B.

**Figura 2.10: Dinamica mensile degli arrivi in strutture alberghiere (unità totali, italiani, stranieri) nel comune di Cremona, anno 2010**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

**Figura 2.11: Dinamica mensile degli arrivi in esercizi complementari e B&B (unità totali, italiani, stranieri) nel comune di Cremona, anno 2010**

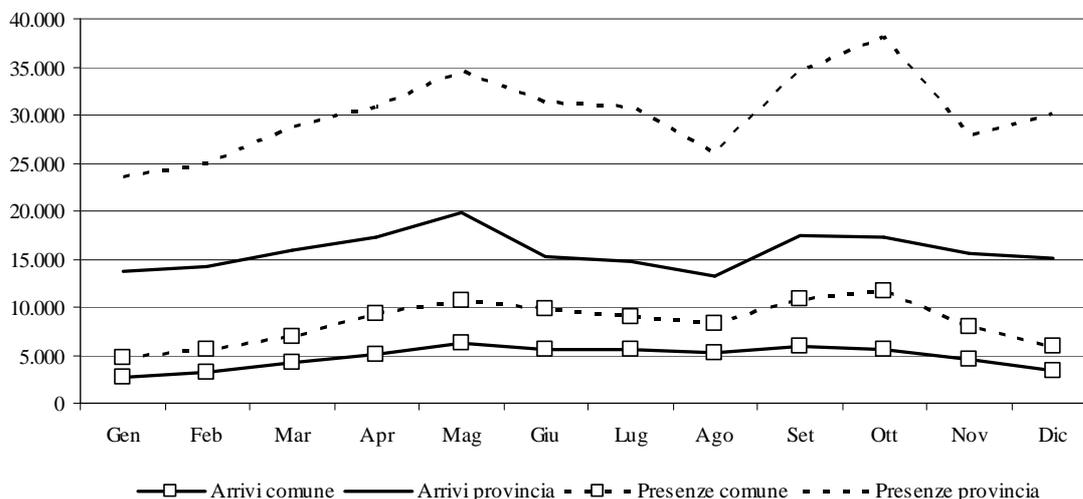


Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

Il confronto con i dati relativi alle presenze, sia aggregate che per provenienza, riferite all’ambito comunale e provinciale, evidenzia analogie con quanto sino ad ora sottolineato in tema di stagionalità dei flussi turistici di arrivi. Medesime considerazioni possono essere fatte altresì per l’analisi durante l’arco temporale 2001-2010 su base mensile delle presenze e per la loro distribuzione durante l’intero 2010 all’interno di strutture ricettive di tipo alberghiero ed extra alberghiero, senza evidenziare, questa volta, difformità tra gli ambiti territoriali considerati.

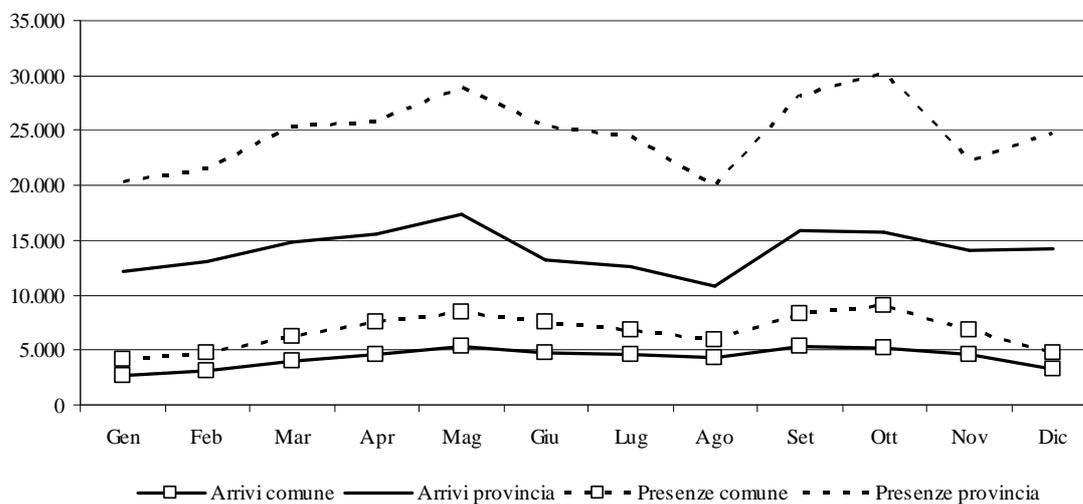
Sono riportati gli andamenti dei flussi aggregati riferiti agli ambiti territoriali comunale e provinciale (cfr. Figg. 2.12, 2.13, 2.14).

**Figura 2.12: Confronto delle dinamiche stagionali di arrivi e presenze complessivi (unità) nel comune e provincia di Cremona, anno 2010**



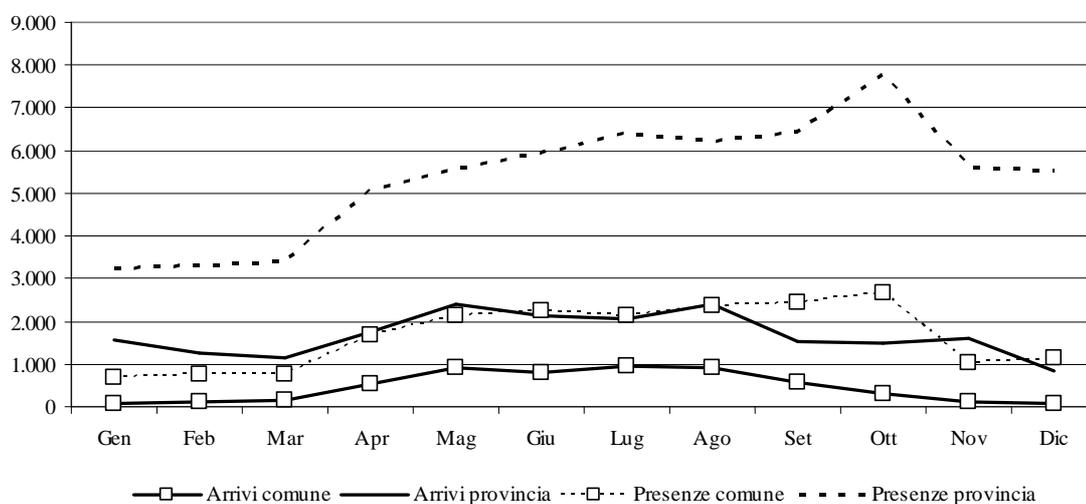
Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

**Figura 2.13: Confronto delle dinamiche stagionali di arrivi e presenze (unità) presso strutture alberghiere nel comune e provincia di Cremona, anno 2010**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

**Figura 2.14: Confronto delle dinamiche stagionali di arrivi e presenze (unità) presso esercizi complementari e B&B nel comune e provincia di Cremona, anno 2010**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

L'analisi in termini relativi riferita alla concentrazione di arrivi e presenze comunali, a livello aggregato e per provenienza dei flussi stessi, nonché per tipologia di struttura ricettiva, evidenzia nel 2010 una predominanza di arrivi stranieri all'interno di strutture complementari e B&B (19,6% e 19,3% nei mesi di Agosto e Luglio; 18,4% nel mese di Maggio). A livello di presenze, i turisti stranieri in strutture extra alberghiere prevalgono nei mesi di Agosto (16,1%), Ottobre (14,9%) e Settembre (14,0%) (*cfr.* Tabb. 2.4 e 2.5).

**Tabella 2.4: Distribuzione % degli arrivi (totali, italiani e stranieri) per tipologia di struttura ricettiva nel comune di Cremona, anno 2010**

	Arrivi					
	Strutture alberghiere			Esercizi complementari		
	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri
Gennaio	5,1	6,3	3,7	1,4	3,5	0,7
Febbraio	6,1	7,2	4,7	1,9	6,7	0,3
Marzo	7,8	8,9	6,6	2,4	6,2	1,2
Aprile	8,9	9,0	8,7	9,5	15,6	7,5
Maggio	10,2	9,9	10,5	16,9	12,0	18,4
Giugno	9,3	9,1	9,5	14,3	9,4	15,9
Luglio	8,8	6,5	11,5	17,2	10,5	19,3
Agosto	8,2	5,5	11,5	16,6	7,4	19,6
Settembre	10,4	8,9	12,0	10,7	7,8	11,6
Ottobre	10,1	9,8	10,5	5,6	8,6	4,7
Novembre	8,8	10,9	6,3	2,0	7,3	0,2
Dicembre	6,4	8,0	4,5	1,5	4,9	0,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

**Tabella 2.5: Distribuzione % delle presenze (totali, italiani e stranieri) per tipologia di struttura ricettiva nel comune di Cremona, anno 2010**

	Presenze					
	Strutture alberghiere			Esercizi complementari		
	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri
Gennaio	5,1	6,3	3,8	3,5	6,1	1,1
Febbraio	5,9	7,2	4,4	3,8	7,1	0,8
Marzo	7,7	8,5	6,7	3,7	4,4	3,1
Aprile	9,4	9,0	9,9	8,4	9,3	7,6
Maggio	10,6	9,5	11,9	10,6	8,8	12,3
Giugno	9,4	9,6	9,1	11,2	9,9	12,3
Luglio	8,5	7,2	10,1	10,7	8,4	12,7
Agosto	7,3	5,8	9,1	11,7	6,8	16,1
Settembre	10,4	8,9	12,1	12,2	10,1	14,0
Ottobre	11,3	9,9	12,9	13,4	11,7	14,9
Novembre	8,6	10,6	6,2	5,2	8,5	2,2
Dicembre	5,9	7,6	3,8	5,8	8,8	3,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

Negli altri due mesi ad alta stagionalità, Settembre e Ottobre, la situazione si capovolge, rispetto a quanto appena riportato, con riferimento agli arrivi. In particolare, la concentrazione maggiore per tale grandezza è riferita ai flussi di turisti stranieri all'interno di strutture di tipo alberghiero (12,5% nel mese di Settembre e 10,5% nel mese di Ottobre), mentre le presenze di stranieri hanno l'incidenza maggiore presso le strutture di tipo extra alberghiero (14% nel mese di Settembre e 14,9% nel mese di Ottobre). Gli arrivi di turisti italiani si distinguono con un peso pari al 10,9% durante il mese di Novembre all'interno di strutture di tipo alberghiero (10,6% le presenze).

Il confronto con i dati del 2001 evidenzia come anche le incidenze percentuali dei flussi di arrivi e presenze mensili si siano mantenute stabili nel corso del tempo. Sono ancora gli arrivi di turisti stranieri ad incidere in maniera prevalente presso gli esercizi complementari e B&B, ma solo durante il mese di Luglio (50,7%), mentre la concentrazione a Giugno è del 21,7%, seguita da Maggio (16,9%). In termini di presenze, l'incidenza maggiore è esercitata dagli stessi all'interno di strutture alberghiere (13,8% nel mese di Luglio e 12,2% nel mese di Settembre).

Nei mesi di Settembre e Ottobre la concentrazione maggiore di arrivi è riferita ai flussi di turisti stranieri all'interno di strutture di tipo alberghiero (14,1% nel mese di Settembre e 10,2% nel mese di Ottobre), mentre nulla è la quota riferita agli esercizi di tipo complementare e B&B. Gli arrivi di turisti italiani si distinguono con un peso pari all'11% durante il mese di Ottobre presso le strutture di tipo alberghiero (10,6% le presenze).

## 2.3 Comparazione con i comuni capoluogo di provincia e province lombarde

### 2.3.1 I flussi turistici nei capoluoghi e nelle province lombarde

L'analisi delle dinamiche dei flussi turistici dei comuni capoluogo di provincia della regione Lombardia, fatta eccezione per il dato milanese<sup>8</sup>, evidenzia per Cremona un'incidenza tra le più alte sui totali provinciali (cfr. Tab. 2.6).

**Tabella 2.6: Dati di sintesi della domanda turistica per i comuni capoluogo di provincia lombardi, anno 2010**

Arrivi e presenze	BG	BS	CO	CR	LC	LO
Arrivi totali	211.132	193.947	195.447	<b>57.318</b>	34.636	34.792
% Arrivi stranieri	65,8	32,0	71,5	<b>48,8</b>	49,4	55,3
% Arrivi italiani	34,2	68,0	28,5	<b>51,2</b>	50,6	44,7
Presenze totali	491.174	477.782	419.144	<b>100.452</b>	73.907	56.532
% Presenze stranieri	61,7	31,3	68,7	<b>47,2</b>	52,2	49,4
% Presenze italiani	38,3	68,7	31,3	<b>52,8</b>	47,8	50,6
Permanenza media italiani (giorni)	2,6	2,5	2,4	<b>1,8</b>	2,0	1,8
Permanenza media stranieri (giorni)	2,2	2,4	2,1	<b>1,7</b>	2,3	1,5
% Arrivi in esercizi alberghieri	78,8	90,4	93,9	<b>90,4</b>	79,9	99,4
% Arrivi in esercizi extralberghieri	21,2	9,6	6,1	<b>9,6</b>	20,1	0,6
% Presenze in esercizi alberghieri	72,7	69,6	88,1	<b>80,0</b>	77,8	99,3
% Presenze in esercizi extralberghieri	27,3	30,4	11,9	<b>20,0</b>	22,2	0,7
% Arrivi capoluogo/Arrivi provincia	25,3	9,6	20,5	<b>30,2</b>	20,6	27,1
Arrivi e presenze	MN	MI	MB	PV	SO	VA
Arrivi totali	77.149	3.983.877	73.150	31.829	14.410	101.933
% Arrivi stranieri	29,5	58,5	30,2	29,7	18,8	53,1
% Arrivi italiani	70,5	41,5	69,8	70,3	81,2	46,9
Presenze totali	148.353	8.420.430	118.682	83.178	34.485	218.039
% Presenze stranieri	31,2	60,3	37,5	23,5	23,2	53,1
% Presenze italiani	68,8	39,7	62,5	76,5	76,8	46,9
Permanenza media italiani (giorni)	1,9	2,0	1,5	2,8	2,3	2,1
Permanenza media stranieri (giorni)	2,0	2,2	2,0	2,1	2,9	2,1
% Arrivi in esercizi alberghieri	83,6	98,1	96,9	76,9	100,0	98,7
% Arrivi in esercizi extralberghieri	16,4	1,9	3,1	23,1	0,0	1,3
% Presenze in esercizi alberghieri	80,5	95,7	94,2	64,1	100,0	91,6
% Presenze in esercizi extralberghieri	19,5	4,3	5,8	35,9	0,0	8,4
% Arrivi capoluogo/Arrivi provincia	40,2	70,0	17,2	19,5	2,3	11,4

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Eupolis Lombardia

<sup>8</sup> Nel corso della presente trattazione, i dati riferiti al territorio milanese, siano essi comunali o provinciali, verranno comunque riportati, per completezza, all'interno delle tabelle, mentre nei grafici analizzati saranno tralasciati, poiché riferiti ad un sistema territoriale di ordine superiore, non paragonabile agli altri presi in considerazione.

Nel 2010, dopo Mantova, per la quale il rapporto tra gli arrivi comunali totali e quelli provinciali si attesta sul 40,2%, si posiziona Cremona (30,2%), seguita da Lodi (27,1%) e Bergamo (25,3%). Medesime considerazioni possono essere fatte per i flussi di presenze, per le quali l'incidenza comunale sul dato provinciale è ancora massima a Mantova (33,8%) e Cremona (27,8%), mentre le posizioni di Bergamo (27,3%) e Lodi (26,8%) sono invertite rispetto alla situazione precedente.

La differenziazione dei flussi turistici per provenienza evidenzia come il comune di Cremona si collochi esattamente a metà classifica rispetto agli altri comuni per quanto riguarda la percentuale di italiani all'interno dei propri flussi di arrivi (51,2%), mentre nei comuni di Sondrio, Mantova, Pavia, Monza e Brescia tre turisti su quattro sono italiani. Tali incidenze tendono ad aumentare di valore (73,5%) per Cremona, se il riferimento territoriale diventa quello provinciale.

Per tipologia di struttura ricettiva prevalgono i flussi di arrivi in esercizi alberghieri sia a livello comunale che provinciale. Il comune di Cremona si colloca ad un livello intermedio nel *ranking* degli arrivi in esercizi alberghieri (90,4%) rispetto agli altri ambiti comunali (99,4% a Lodi, 98,7% a Varese, 98,1% a Milano, 96,9% a Monza). Singolare il caso del comune di Sondrio, per il quale la totalità degli arrivi è rivolta unicamente ad esercizi di tipo alberghiero<sup>9</sup>. Tali ordini di grandezza vengono mantenuti sia con riferimento ai medesimi dati analizzati in ambito provinciale, sia con riferimento alle presenze.

L'analisi della serie storica nel periodo 2001-2010 di arrivi e presenze nei comuni capoluogo di provincia della Lombardia (*cf.* Tab. 2.7), complessiva e per origine dei flussi turistici, evidenzia per il comune di Cremona un incremento del valore aggregato pari al +4,4%, il più basso, laddove vi sia stato un incremento, tra tutti i comuni presi in considerazione. In ambito provinciale (*cf.* Tab. 2.8) la situazione si capovolge, poiché la provincia di Cremona registra l'incremento massimo dei flussi di arrivi aggregati (+48,4%), seguita ancora da Lodi (+47,4%) e da Varese (+47,3%). Le presenze comunali si contraggono a Cremona (-17,0%), così come a Lecco (-31,3%), Lodi (-20,5%) e Pavia (-14,1%), mentre quelle provinciali aumentano del +61,1% nel territorio cremonese – i maggiori incrementi si sono verificati in provincia di Varese (+70,3%) e di Como (+67,3%). Ciò si traduce, come già evidenziato nel corso del *Paragrafo 1.1*, in una contrazione della permanenza media nel comune di Cremona, a fronte di un incremento della stessa a livello provinciale.

---

<sup>9</sup> La particolarità riscontrata nel comune di Sondrio è dovuta al cosiddetto *segreto statistico*, secondo il quale gli uffici preposti alla divulgazione dei dati turistici sono autorizzati alla stessa esclusivamente nel caso in cui gli esercizi ricettivi in oggetto siano presenti sul territorio di riferimento in misura superiore alle tre unità. Ciò spiega l'apparente disallineamento con il dato singolo riscontrato nel 2010 per le strutture complementari e B&B nel comune di Sondrio nel corso del *Capitolo 3*.

**Tabella 2.7: Variazione % di arrivi nei comuni capoluogo di provincia della Lombardia presso il complesso delle strutture ricettive (unità totali, italiani, stranieri), anni 2001-2010**

	Totali		Italiani		Stranieri	
	Var% 2001-2010	Var% 2009-2010	Var% 2001-2010	Var% 2009-2010	Var% 2001-2010	Var% 2009-2010
BG	50,3	6,2	1,5	5,3	100,3	6,6
BS	35,8	13,7	36,9	14,0	33,4	12,9
CO	7,8	5,7	1,9	-2,6	10,4	9,4
<b>CR</b>	<b>4,4</b>	<b>9,7</b>	<b>-9,7</b>	<b>0,2</b>	<b>24,8</b>	<b>21,8</b>
LC	-11,2	2,7	-19,7	-9,6	-0,6	19,2
LO	8,8	-5,5	-25,6	1,4	73,5	-10,5
MN	29,3	0,2	35,9	-2,3	15,9	6,5
MI	63,8	10,3	63,4	7,1	64,1	12,8
MB	231,2	-1,4	298,8	0,4	137,9	-5,4
PV	-16,8	-4,0	-19,6	-7,2	-9,4	4,6
SO	-3,2	1,3	4,0	1,0	-25,4	2,8
VA	64,1	10,5	43,5	3,3	88,0	17,9
<b>Totale</b>	<b>55,6</b>	<b>9,4</b>	<b>50,8</b>	<b>6,1</b>	<b>59,5</b>	<b>12,0</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

**Tabella 2.8: Variazione % di arrivi nelle province della Lombardia presso il complesso di strutture ricettive (unità totali, italiani, stranieri), anni 2001-2010**

	Totali		Italiani		Stranieri	
	Var% 2001-2010	Var% 2009-2010	Var% 2001-2010	Var% 2009-2010	Var% 2001-2010	Var% 2009-2010
BG	41,4	13,5	50,5	13,2	120,2	14,0
BS	25,0	5,5	30,7	4,0	36,0	7,0
CO	41,0	5,5	78,1	1,5	65,0	7,9
<b>CR</b>	<b>48,4</b>	<b>6,2</b>	<b>111,3</b>	<b>4,1</b>	<b>58,0</b>	<b>12,7</b>
LC	12,9	0,5	6,0	-6,5	27,5	10,5
LO	47,4	2,3	101,9	3,8	61,0	-2,0
MN	18,1	-1,9	22,7	-3,6	20,1	3,1
MI	41,1	11,4	65,2	8,1	74,3	15,0
MB	36,3	-0,9	58,8	-0,1	51,4	-3,5
PV	-18,9	-11,2	-16,1	-13,7	-15,1	-0,4
SO	22,7	2,8	18,3	2,5	60,6	3,6
VA	47,3	5,6	61,7	1,6	129,5	9,8
<b>Totale</b>	<b>36,4</b>	<b>7,8</b>	<b>50,0</b>	<b>5,0</b>	<b>66,4</b>	<b>11,1</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

Il comune di Cremona non è il solo a contraddistinguersi per variazioni negative dei flussi di arrivi di turisti italiani nel periodo 2001-2010 (-9,7%), ma anche Lecco (-19,7%), Pavia (-19,6%), e Lodi (-25,6%) seguono lo stesso trend, come pure per i flussi di presenze. In ambito provinciale la situazione è pressoché simile a quanto riscontrato a livello di arrivi aggregati. Gli arrivi provinciali di

turisti italiani registrano a Cremona l'incremento massimo (+111,3%) tra tutte le province della Lombardia (al secondo posto si colloca Lodi con +101,9%), mentre i flussi di presenze sono al secondo posto, per entità della loro variazione (+62,3%), preceduti solo da Como (+92,7%).

I flussi di turisti stranieri crescono solo di un quarto circa nel periodo considerato nel comune di Cremona (variazioni inferiori si riscontrano solo a Mantova, +15,9% e a Como, +10,4%), mentre la provincia di Cremona tende a posizionarsi a metà del *ranking* territoriale, con un incremento pari al +60% circa (Sondrio cresce del +60,6% e Monza-Brianza del +51,4%). Decisamente più contenuti sono gli incrementi in termini di presenze straniere nel comune di Cremona, al penultimo posto con il +7,7%, preceduta da Brescia con il +9,5%. Con riferimento ai corrispondenti valori a livello provinciale valgono le medesime considerazioni riferite all'ambito comunale.

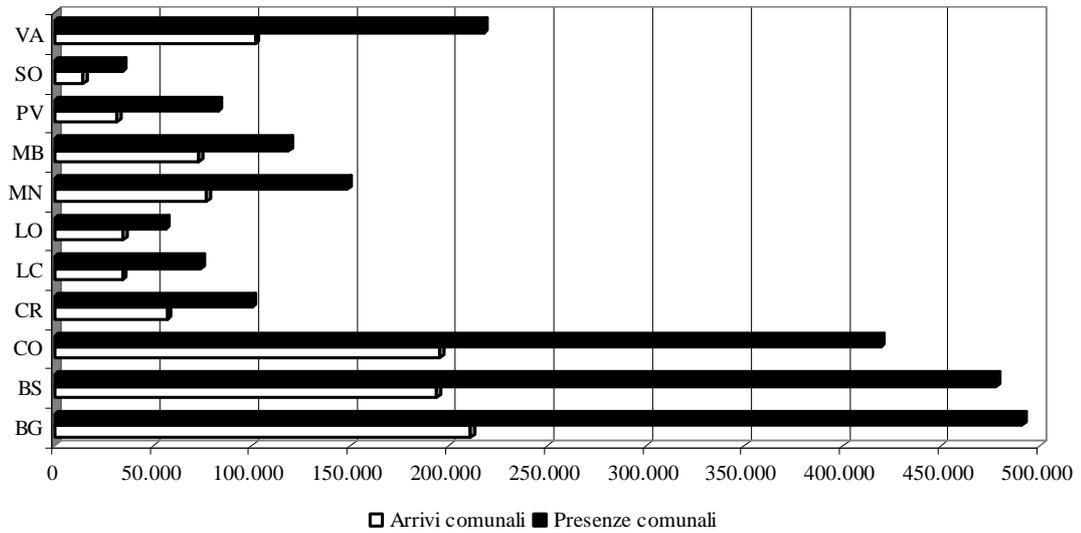
Restringendo l'orizzonte temporale all'ultimo anno considerato, il comune di Cremona si posiziona al quarto posto in termini di crescita dei flussi aggregati di arrivi (+9,7%), preceduto da Milano (+10,3%), Varese (+10,5%) e Brescia (+13,7%), mentre a livello provinciale è al terzo posto della graduatoria (+6,2%), preceduto da Milano (+11,4%) e Bergamo (+13,5%). Se, con riferimento alle presenze, la crescita aggregata delle stesse è la più bassa nel panorama comunale – a Cremona l'incremento è pari solo al +0,2%; il primo posto spetta a Sondrio, +13,5% – in ambito provinciale è invece proprio di Cremona il primato della crescita dei flussi aggregati di presenze (+10,9%), seguita da Como (+14,4%).

Cremona occupa ancora una posizione marginale per quanto riguarda la crescita di arrivi italiani sul territorio comunale: il suo incremento (+0,2%) è il minore tra i comuni capoluogo di provincia considerati, mentre in ambito provinciale è al terzo posto (+4,1%) nel *ranking* complessivo (Bergamo +13,2%, Milano +8,1% e Brescia +4,0%). Anche con riferimento alle presenze, se a livello comunale Cremona (-11,5%) si allinea con le realtà a crescita negativa (Mantova -11,8% e Brescia -13,2%), in ambito provinciale l'incremento dei flussi di presenze italiani è tra i maggiori (+7,4%) tra le realtà considerate (Como +10,0% e Bergamo +8,1%).

Decisamente rosea, sia a livello aggregato che non, è la dinamica dei flussi di turisti stranieri nel periodo 2009-2010. Cremona registra infatti, a livello comunale, l'incremento di arrivi più elevato (+21,8%), seguita da Lecco (+19,2%) e da Varese (+17,9%), mentre a livello provinciale occupa la terza posizione (+12,7%), preceduta da Milano (+15,0%) e da Bergamo (+14,0%). La crescita delle presenze la vede al quarto posto nella classifica comunale (+17,4%), preceduta da Mantova (+17,6%), Sondrio (+23,3%) e Lecco (+24,9%), mentre è al sesto posto nella classifica provinciale (+7,1%).

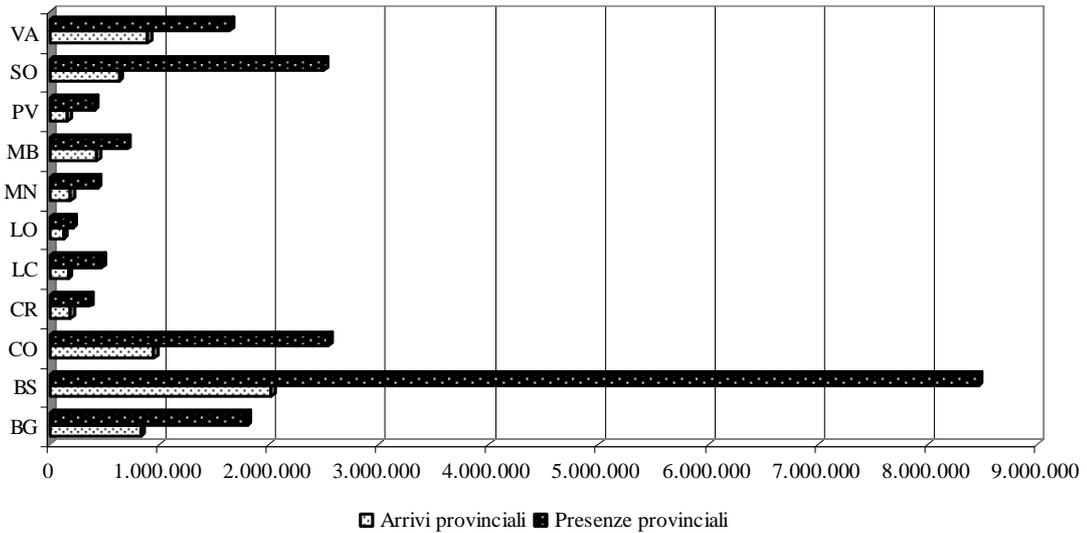
Quanto fino ad ora riportato trova conferma nelle rappresentazioni grafiche di seguito riportate.

**Figura 2.15: Arrivi e presenze (unità totali) nei comuni capoluogo di provincia lombardi, anno 2010**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

**Figura 2.16: Arrivi e presenze (unità totali) nelle province della Lombardia, anno 2010**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

### 2.3.2 La permanenza media nei comuni capoluogo e nelle province lombarde

Nel 2010 il dato cremonese sulla permanenza media aggregata è, sia a livello comunale che provinciale, tra i più bassi tra tutti gli ambiti territoriali considerati (*cfr.* Tab. 2.9). Il comune di Cremona, con un indice pari a 1,8 giorni di permanenza media (1,9 giorni in Provincia), è seguito solo da Lodi e Monza (1,6 giorni). La ridotta propensione a soggiornare presso le strutture ricettive del comune cremonese è evidente anche con riferimento alla provenienza dei flussi turistici. La permanenza media dei turisti italiani è inferiore ai 2 giorni sia in ambito comunale che provinciale nei casi di Cremona (1,8 giorni per Comune e Provincia), Lodi (1,8 giorni per Comune e 1,7 giorni per Provincia) e Monza-Brianza (1,5 giorni per Comune e Provincia). La durata dei pernottamenti di turisti stranieri si mantiene ancora su valori inferiori a 2 giorni per i comuni di Cremona (1,7 giorni) e di Lodi (1,5 giorni), mentre a livello provinciale si supera tale soglia in tutti gli ambiti territoriali di riferimento, con Brescia al vertice (5,3 giorni).

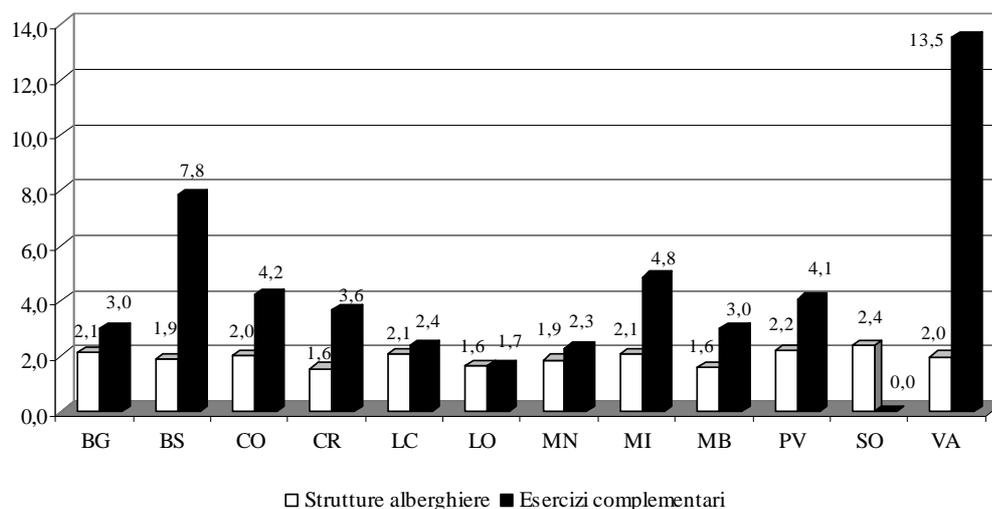
**Tabella 2.9: Permanenza media (giorni), turisti totali, italiani e stranieri per comuni capoluogo di provincia e province lombarde, anno 2010**

	Comuni			Province		
	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri
BG	2,3	2,6	2,2	2,2	2,2	2,1
BS	2,5	2,5	2,4	4,2	3,1	5,3
CO	2,1	2,4	2,1	2,7	2,2	2,9
<b>CR</b>	<b>1,8</b>	<b>1,8</b>	<b>1,7</b>	<b>1,9</b>	<b>1,8</b>	<b>2,1</b>
LC	2,1	2,0	2,3	2,8	2,8	2,8
LO	1,6	1,8	1,5	1,6	1,7	1,5
MN	1,9	1,9	2,0	2,3	2,2	2,5
MI	2,1	2,0	2,2	2,0	1,9	2,1
MB	1,6	1,5	2,0	1,6	1,5	2,1
PV	2,6	2,8	2,1	2,5	2,6	2,2
SO	2,4	2,3	2,9	3,9	3,4	5,0
VA	2,1	2,1	2,1	1,8	1,7	1,9

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

Rappresentando l'indice di permanenza media alla tipologia di struttura ricettiva, si nota come in tutti i comuni capoluogo di provincia lombardi questo sia sempre superiore negli esercizi di tipo complementare e B&B (*cfr.* Fig. 2.17), ad eccezione di Sondrio, che non dispone di tale tipologia ricettiva. Medesima osservazione può essere fatta con riferimento al contesto provinciale.

**Figura 2.17: Permanenza media (giorni) nei comuni capoluogo di provincia lombardi dei turisti totali per strutture alberghiere ed esercizi complementari e B&B, anno 2010.**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat – Struttura Statistica e Osservatori di Éupolis Lombardia

Nel 50,0% dei casi, i turisti italiani prediligono una più lunga permanenza presso strutture ricettive complementari e B&B ubicate nel territorio comunale. Cremona rientra in tale casistica (7,0 giorni), insieme a Bergamo (5,3 giorni), Brescia (7,9 giorni), Como (8,8 giorni), Milano (9,6 giorni) e Varese (14,4 giorni).

Comune e provincia di Cremona hanno, dopo Lodi (1,5 giorni per entrambi gli ambiti territoriali), la permanenza media più bassa all'interno delle strutture alberghiere (1,5 giorni a livello comunale e 2,0 giorni a livello provinciale). Considerazione analoga può essere condotta con riferimento al valore di tale indice all'interno degli esercizi complementari. La permanenza media di 2,6 giorni dei turisti stranieri colloca Cremona in penultima postazione nel *ranking* comunale, mentre i 2,8 giorni a livello provinciale (a pari merito con Milano) la fanno precedere solo a Bergamo (2,3 giorni), Pavia (2,2 giorni) e Lodi (1,8 giorni).

I dati fin qui esaminati premiano ancora una volta la maggior durata delle permanenze all'interno di strutture ricettive di tipo complementare e B&B, sia a livello aggregato sia considerando la provenienza dei flussi turistici. Incrociando ora i dati di flusso con la tipologia di struttura ricettiva presente sia sul territorio comunale che provinciale, la maggior quota di arrivi, a livello aggregato e per provenienza, ricade nella categoria strutture alberghiere, privilegiando le categorie 4\* e 3\* per tutti gli ambiti presi in esame. In particolare si nota come, mentre il comune di Cremona ha incidenze massime per i flussi di arrivi aggregati all'interno di strutture alberghiere 3\* (59,7%; 63,5% i flussi di turisti

italiani e 55,7% i flussi di turisti stranieri), la provincia di Cremona tende a privilegiare gli esercizi 4\*. A livello aggregato tale incidenza si mantiene su valori intermedi dei flussi di turisti (54,5%), analogamente a quanto riscontrato negli arrivi di turisti italiani (58,8%) e stranieri (42,9%). Pari a zero le quote di flussi presso esercizi 2\* e 1\* a livello comunale, mentre sono massimi rispetto a tutti gli ambiti territoriali di riferimento gli arrivi presso esercizi 1\* in provincia di Cremona (11,7% gli arrivi totali; 14,8% gli arrivi italiani; 3,2% gli arrivi stranieri).

Con riferimento agli esercizi complementari e B&B, Cremona si distingue dagli altri comuni capoluogo per quanto riguarda i flussi di arrivi entro la tipologia Campeggi (7,2% a livello aggregato, 1,3% di turisti italiani e 13,5% di turisti stranieri). A livello provinciale tale specializzazione ricettiva tende a disperdersi, contrariamente a quanto accade in provincia di Lecco (17,2% a livello aggregato, 21,4% di turisti italiani e 13,5% di turisti stranieri). L'incidenza dei flussi di arrivi all'interno di B&B colloca Cremona a metà del *ranking* su base comunale con un valore pari all'1,0% (1,2% di turisti italiani e 0,7% di turisti stranieri), a pari merito con Como e preceduta da Mantova (3,2%), Lecco (3,3%) e Bergamo (4,6%). A livello provinciale, Cremona (0,7%) si mostra allineata con le altre realtà sia per quanto riguarda il dato aggregato (spicca solo Mantova con il 4,0%), sia per quanto riguarda i flussi per provenienza (0,7% di turisti italiani e 0,8% di turisti stranieri).

#### **2.4 Considerazioni finali sui flussi turistici nella città di Cremona**

L'analisi sino ad ora condotta consente di focalizzare l'attenzione su alcuni punti di rilievo aventi ad oggetto caratteristiche e dinamiche dei flussi turistici all'interno del territorio comunale cremonese.

In particolare, durante il 2010 gli arrivi aggregati di turisti nel comune di Cremona ammontano ad oltre 57.000 unità, mentre quelli all'interno della Provincia sfiorano le 190.000 unità. Il *benchmark* con i comuni capoluogo di regione e relativo a tali flussi aggregati evidenzia, inoltre, la forte polarizzazione del territorio comunale rispetto all'intera Provincia. Cremona (30,2%) è dunque al terzo posto a livello regionale nel *ranking* riferito alla polarizzazione dei flussi turistici comunali sul totale provinciale, preceduta da Milano (70,0%) e da Mantova (40,2%) ed immediatamente seguita da Lodi (27,1%). Medesime considerazioni possono essere condotte anche con riferimento alle presenze.

Il comune di Cremona mostra una capacità elevata di attrarre flussi di turisti stranieri: nel corso del 2010 ben il 48,8% degli arrivi è rappresentato infatti da stranieri, contro il dato del 26,5% a livello provinciale. Tale attrattività appare oggi in crescita: i turisti stranieri arrivati a Cremona città sono cresciuti nel 2010

del +21,8% (+24,8% rispetto al 2001), a fronte di un incremento pari al 12,7% a livello provinciale (+58,0% rispetto al 2001).

Se nel Comune sono gli stranieri a contraddistinguersi per variazioni positive nel corso del periodo 2001-2010, accade l'opposto in ambito provinciale, dove sono i flussi di italiani a crescere sensibilmente.

Il confronto effettuato durante il decennio considerato con gli altri comuni capoluogo di provincia mette però in luce l'incremento aggregato più basso a Cremona in termini di arrivi (+4,4%). A livello provinciale la situazione si capovolge, invece, poiché la Provincia registra l'incremento massimo per tale indicatore (+48,4%). Le presenze comunali si contraggono a Cremona (-17,0%), mentre aumentano a livello provinciale (+61,1%).

Tali riflessioni in termini di dinamiche dei flussi di arrivi e di presenze si traducono in una contrazione nel tempo della permanenza media nel comune di Cremona, a fronte di un incremento della stessa a livello provinciale. Il *benchmark* di tale indicatore con gli altri ambiti territoriali di riferimento, comunali e provinciali, palesa però per la realtà cremonese la performance peggiore, poiché tale indice è tra i più bassi a livello regionale. Turisti stranieri ed italiani, inoltre, non manifestano particolari differenze di sorta, in quanto per entrambe le tipologie di flussi la durata media dei pernottamenti è inferiore ai due giorni nel corso del 2010.

Rapportando l'indice di permanenza media alla tipologia di struttura ricettiva, si nota come, sia a livello comunale sia a livello provinciale, il trend sia decrescente all'interno delle strutture di tipo alberghiero, contrariamente a quanto riscontrato negli esercizi complementari e B&B. Tale indice si mantiene infatti per il periodo 2006-2010 su valori superiori ai 3,2 giorni per il comune di Cremona e superiori a 2,8 giorni per la Provincia. Sono indifferentemente turisti italiani e stranieri a privilegiare soggiorni prolungati all'interno degli esercizi extra alberghieri.

L'incrocio tra i dati di arrivi con la tipologia di struttura ricettiva, presente sia sul territorio comunale che provinciale, evidenzia come la maggior quota degli stessi, a livello aggregato e per provenienza, ricada nella categoria strutture alberghiere. In particolare, mentre il Comune ha incidenze massime per i flussi di arrivi aggregati all'interno di strutture alberghiere 3\* (59,7%), nella provincia di Cremona vengono privilegiati gli esercizi 4\* (54,5%). Sono pari a zero le quote di flussi presso esercizi 2\* e 1\* a livello comunale, mentre sono massimi nel *benchmark* con tutti gli ambiti territoriali di riferimento gli arrivi presso esercizi 1\* in provincia di Cremona. Con riferimento alle strutture extra alberghiere, nel comune di Cremona si contraddistingue la categoria Campeggi (7,2%) rispetto agli altri comuni capoluogo di provincia.

La dinamica mensile degli arrivi aggregati manifesta caratteri di stagionalità a livello comunale e provinciale per i mesi di Maggio, Giugno, Settembre e Ottobre. Tale fenomeno è maggiormente marcato con riferimento ai flussi di turisti italiani – per i quali si aggiunge anche il mese di Novembre –, mentre i

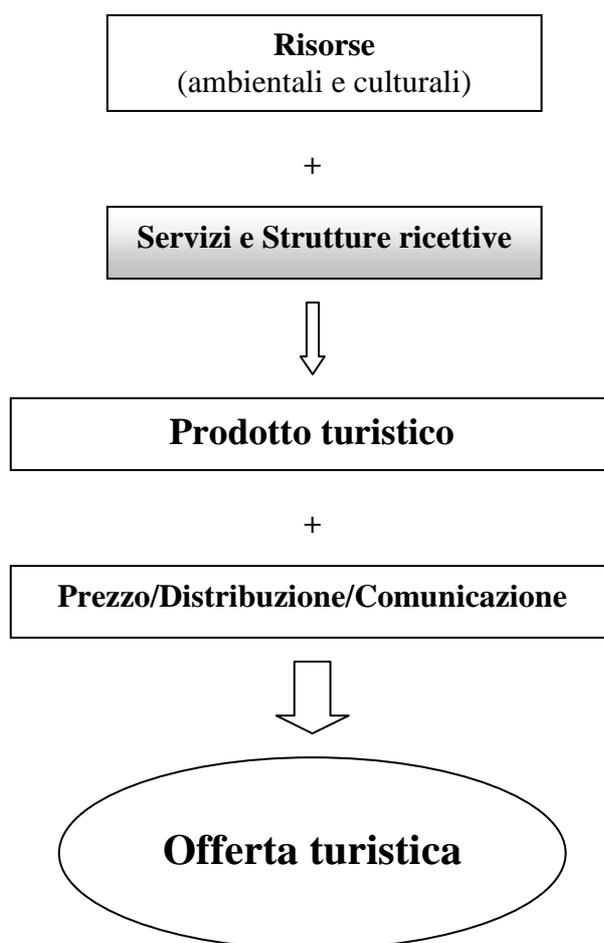
turisti stranieri si distribuiscono anche durante il periodo estivo. L'incrocio della distribuzione dei flussi comunali, sia a livello aggregato che per provenienza, con la struttura ricettiva di riferimento, sottolinea dinamiche differenti nel corso del 2010. In particolare, questi tendono a distribuirsi in maniera uniforme presso le strutture di tipo alberghiero nel corso dell'intero anno, con picchi in corrispondenza dei mesi ad alta stagionalità, al contrario dei flussi di arrivi, soprattutto di stranieri, concentrati presso strutture extra alberghiere solo nei mesi centrali dell'anno (da Maggio ad Agosto).

La scelta della tipologia ricettiva comunale vede premiate le strutture complementari e B&B ad opera di turisti stranieri durante i mesi estivi, mentre a Settembre e Ottobre questi prediligono gli esercizi alberghieri, analogamente alle preferenze espresse dagli italiani.

### 3. L'offerta turistica ricettiva

Rispetto all'offerta turistica complessiva del comune di Cremona, l'attenzione del presente Quaderno si concentra sulla componente rappresentata dalle strutture ricettive, siano esse di tipo alberghiero o extra alberghiero (*cfr.* Fig. 3.1).

**Figura 3.1: Componenti dell'offerta turistica**



Fonte: J. Ejarque, *La destinazione turistica di successo*, 2003

A margine delle comparazioni tra i capoluoghi di provincia e le province lombarde, verranno proposti alcuni dati di sintesi sulle agenzie turistiche offerenti servizi di *incoming*<sup>10</sup> e sui centri di informazione turistica<sup>11</sup>. Tali

<sup>10</sup> Per definizione, le *agenzie di viaggio* sono imprese che svolgono funzioni di distribuzione connesse alla vendita di prodotti turistici, ponendosi quali intermediari al dettaglio tra le imprese di produzione e (in generale, ma non in via esclusiva) i turisti. Tali agenzie si prestano ad essere classificate secondo diversi criteri (*specializzazione produttiva; leisure o business; ambito competitivo di riferimento: locale, regionale, nazionale o internazionale; etc.*). In base al tipo di attività svolta, le agenzie di tipo *outgoing* – che si occupano di intermediazione pura – si distinguono da quelle

operatori rientrano a pieno titolo nella componente dell'offerta turistica rappresentata dai servizi.

### 3.1 *L'offerta turistica ricettiva nel comune di Cremona*

L'offerta turistica ricettiva di Cremona nel 2010 è composta da 25 strutture. Nel 44,0% dei casi (11), si tratta di esercizi alberghieri<sup>12</sup>; la frazione restante (56,0%, pari a 14 strutture) è rappresentata da esercizi complementari e B&B<sup>13</sup>. Complessivamente, il numero di posti letto disponibili (indicatore sintetico della capacità ricettiva di un dato territorio) ammonta a 1.161, il 68,0% dei quali in strutture di tipo alberghiero (789).

Nel dettaglio, la tipologia di struttura ricettiva maggiormente rappresentata a Cremona nel 2010 è quella degli alberghi 3\* (7 esercizi), seguita dagli alloggi in affitto e dai B&B (5 esercizi ciascuno) e dagli alberghi 4\* (3 esercizi). Non sono presenti a Cremona nel 2010 alberghi 5\* e 1\*, residenze turistico-alberghiere e ostelli per la gioventù, nè esercizi complementari di tipo residuale<sup>14</sup> (*cfr.* Fig. 3.2).

In termini di capacità ricettiva, è possibile osservare come il 38,5% dei complessivi 1.161 posti letto siano messi a disposizione da alberghi di categoria 3\* (447), il 27,9% da quelli di fascia 4\* (324) e il 20,8% da campeggi e villaggi turistici (241). Il peso degli alloggi in affitto si riduce al 4,5% (52), quello dei B&B a solo l'1,3% (*cfr.* Fig. 3.3).

---

di *incoming*. Queste ultime possono proporre propri pacchetti (*tour organizer*), agire in qualità di corrispondente di un *tour operator* esterno presso la località di destinazione (*general sales agent*) e/o erogare servizi di vario tipo presso di essa per conto di altri operatori del settore (*ricettivista*). Una stessa agenzia può svolgere sia attività di *outgoing* che di *incoming*.

<sup>11</sup> Vi includiamo in questa sede gli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (Uffici I.A.T.), le associazioni Pro loco e gli altri uffici di informazione turistica.

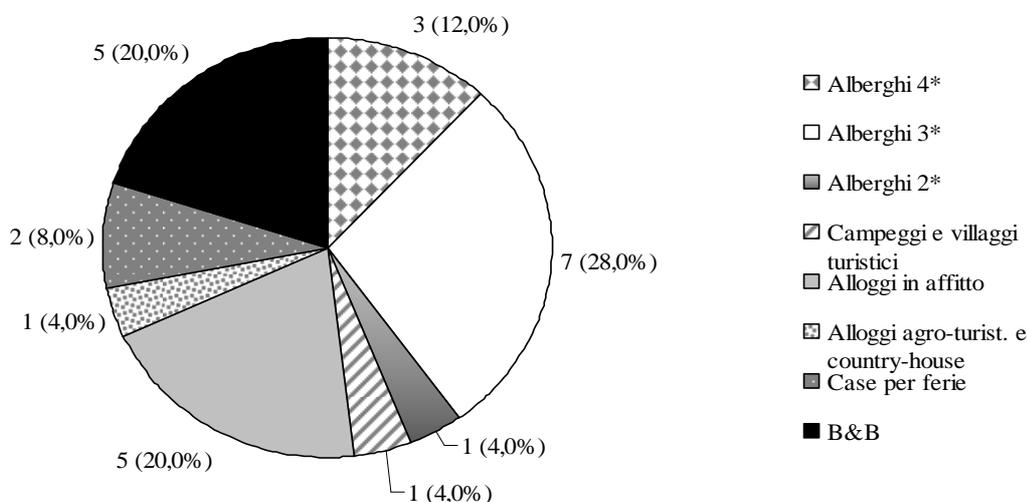
<sup>12</sup> Diversamente da quella utilizzata per l'illustrazione dei flussi turistici intercettati dalla città di Cremona, per l'analisi dell'offerta ricettiva si farà riferimento alla classificazione definita dall'Istat. Essa riconosce l'esistenza di due macrotipologie principali di strutture: gli *esercizi alberghieri* e quelli *extra alberghieri*, questi ultimi comprensivi degli *esercizi complementari* e dei *Bed&Breakfast (B&B)*.

La categoria degli *esercizi alberghieri* è formata da: *Alberghi 5\* e 5\* lusso – Alberghi 4\* – Alberghi 3\* – Alberghi 2\* – Alberghi 1\* – Residenze turistico-alberghiere*.

<sup>13</sup> La categoria degli *esercizi extra alberghieri (complementari e B&B)* comprende i *Campeggi e i villaggi turistici*, gli *Alloggi in affitto*, gli *Alloggi agro-turistici e le country-house*, gli *Ostelli per la gioventù*, le *Case per ferie*, i *Rifugi alpini*, la voce residuale degli *Altri esercizi complementari* e i *B&B*.

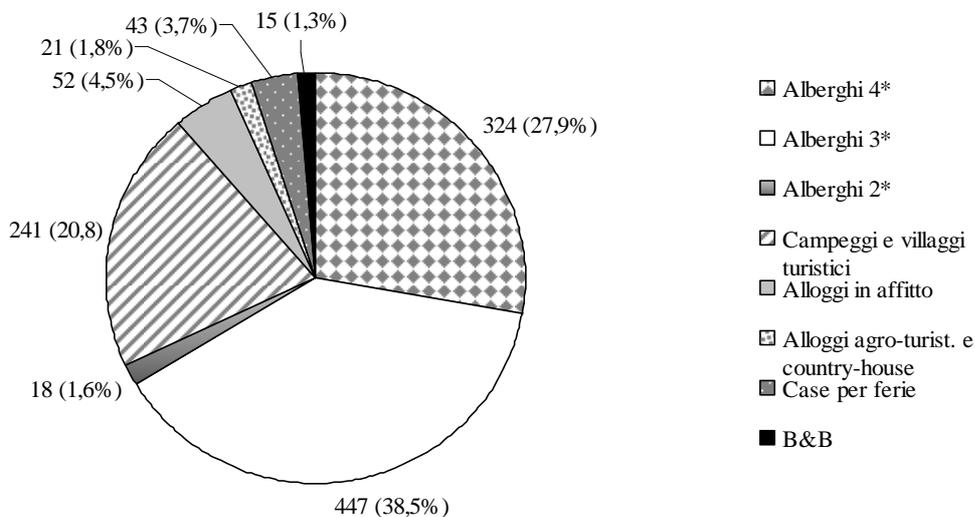
<sup>14</sup> Dall'analisi dell'offerta ricettiva cremonese è stata esclusa la categoria dei Rifugi alpini.

**Figura 3.2: Numero degli esercizi ricettivi per tipologia nel comune di Cremona, anno 2010 (valori assoluti e % sul totale degli esercizi ricettivi cremonesi)**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Figura 3.3: Numero dei letti presso gli esercizi ricettivi nel comune di Cremona, anno 2010 (valori assoluti e % sul totale dei letti negli esercizi ricettivi cremonesi)**

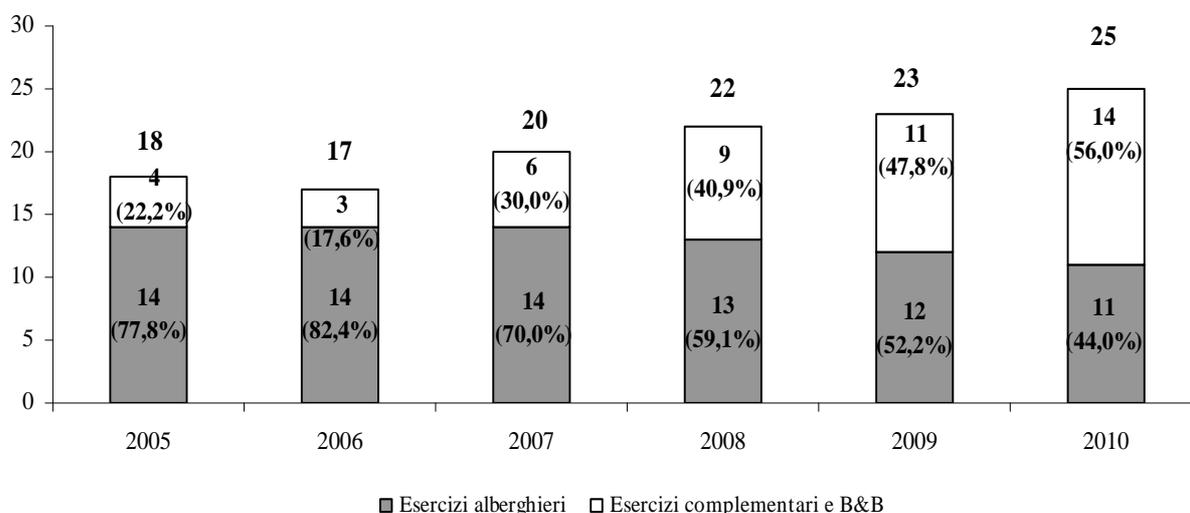


Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

Nel 2005 il numero di esercizi ricettivi presenti nel comune di Cremona ammontava a 18: complessivamente, essi esprimevano una capacità pari a 1.205 posti letto. Tra il 2005 e il 2010 si è verificata dunque una crescita del 38,9% in termini di numerosità degli esercizi; il numero dei posti letto disponibili, viceversa, ha subito un decremento (-3,7%). E' stata la categoria degli esercizi extra alberghieri la protagonista dell'incremento più significativo durante l'arco temporale esaminato: il numero

di tali strutture è infatti passato da 4 nel 2005 a 14 nel 2010, superando quello degli esercizi alberghieri durante l'ultimo anno di osservazione (cfr. Figg. 3.4 e 3.5). L'evoluzione delle strutture extra alberghiere è stata in larga parte determinata da quella dei B&B (cfr. Fig. 3.6) – assenti a Cremona nel 2005, presenti in numero di due nel 2007, di quattro nel 2008 e nel 2009 e di cinque nel 2010. La crescita degli esercizi extra alberghieri tra il 2008 e il 2009 (da 9 a 11) si deve all'aumento di due unità degli alloggi in affitto presenti in città. La dinamica degli esercizi extra alberghieri, positiva a partire dal 2006, ha sospinto quella aggregata del comparto – anch'essa positiva a partire da questo anno. Quella degli esercizi alberghieri appare, viceversa, declinante: presenti in numero di 14 tra il 2005 e il 2007, nel corso del successivo triennio il loro numero si riduce a 11 per effetto soprattutto della diminuzione di quelli di fascia più bassa (2\* e 1\*)<sup>15</sup>. Tra il 2005 e il 2010 il numero degli alberghi 3\* è passato da cinque a sette.

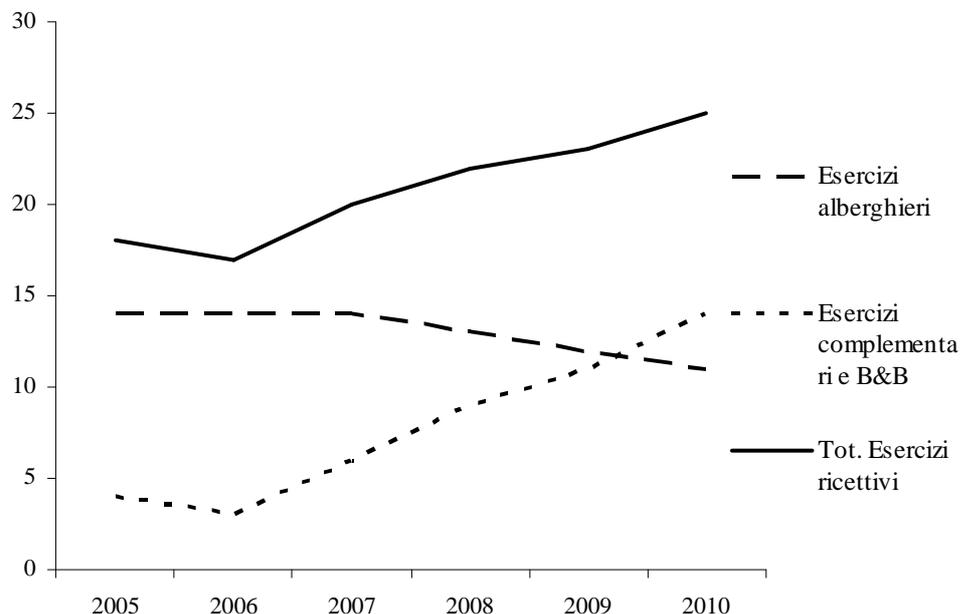
**Figura 3.4: Evoluzione del numero degli esercizi ricettivi per macrotipologia nel comune di Cremona, anni 2005 – 2010 (valori assoluti e % sul totale degli esercizi ricettivi cremonesi)**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

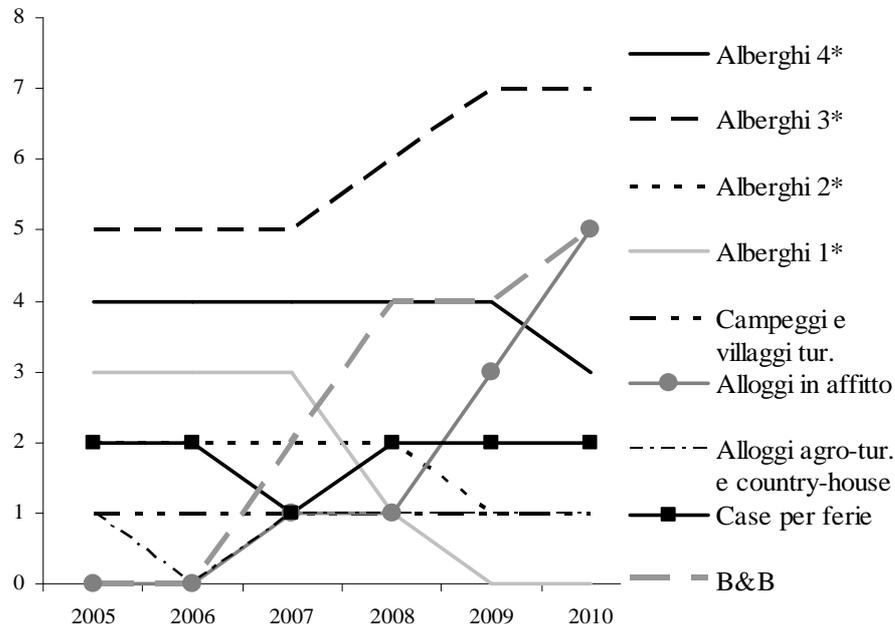
<sup>15</sup> Oltre al calo del numero degli alberghi di fascia inferiore, ai fini della comprensione della dinamica recente del comparto alberghiero cremonese è utile segnalare la chiusura, dal mese di Febbraio 2009, dell'Hotel Continental, dovuta alla sua ristrutturazione. Questo ha certo contribuito al calo dei posti letto disponibili presso strutture di tipo alberghiero – in specie presso gli alberghi 4\* – durante l'ultimo biennio analizzato. Il rinnovato Hotel Continental ha ripreso l'attività nel 2011: al presente esso dispone di 63 camere, per un totale di 118 posti letto.

**Figura 3.5: Evoluzione del numero degli esercizi ricettivi per macrotipologia nel comune di Cremona, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Figura 3.6: Evoluzione del numero degli esercizi ricettivi per tipologia nel comune di Cremona, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

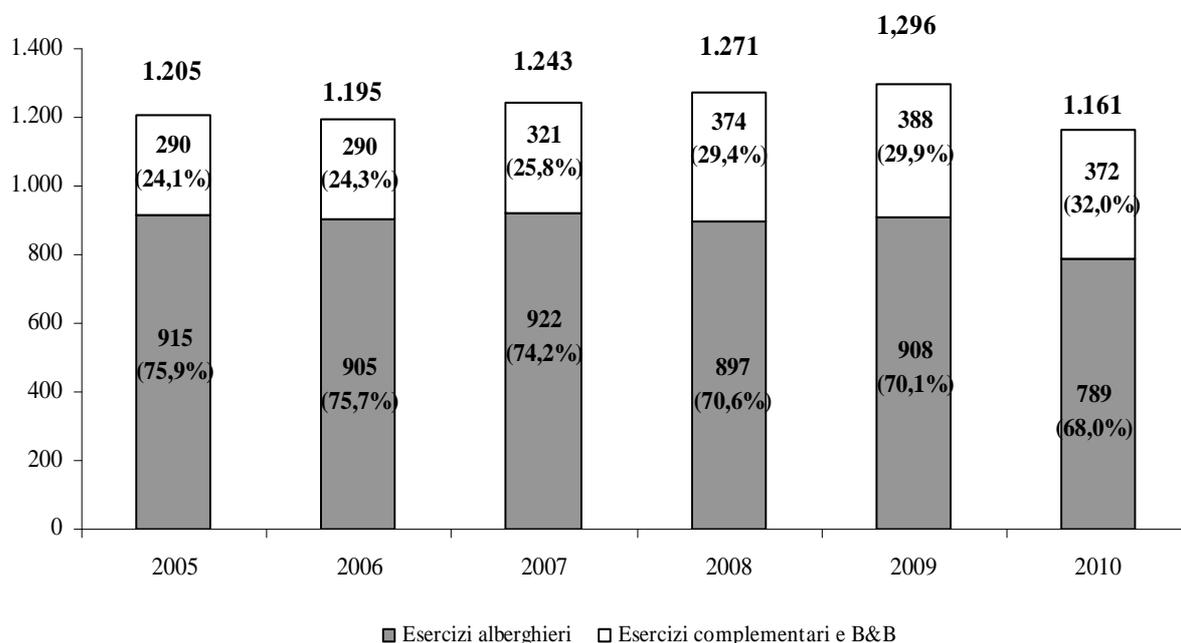
In termini di posti letto, nonostante la contrazione del loro numero a livello aggregato tra il 2005 e il 2010, talune categorie fanno registrare ugualmente una variazione positiva della propria capacità ricettiva. Ad esempio, presso gli

alberghi 3\* i letti disponibili sono passati da 334 a 447 (+33,8%); lo stesso dicasi degli alloggi in affitto (da 0 a 52), dei B&B (da 0 a 15) e dell'unico campeggio presente nel comune di Cremona (da 223 a 241 posti letto, +8,1%; *cfr.* Figg. 3.7, 3.8 e 3.9). Si contrae invece il numero di letti disponibili presso gli alberghi 2\* e 1\*, complice la chiusura di taluni di essi.

Alla luce di tali dinamiche individuali, il numero di posti letto disponibili presso gli esercizi extra alberghieri è cresciuto del 28,3% tra il 2005 e il 2010, mentre, presso le strutture alberghiere, esso ha subito una decrescita pari al -13,8%. Tra il 2009 e il 2010 si è verificato un calo della capacità ricettiva a livello comunale, sia per quanto riguarda la categoria degli esercizi alberghieri (da 448 a 394), sia presso le strutture extra alberghiere (da 388 a 372). Le sole tipologie ricettive a far registrare un incremento dei letti disponibili durante l'ultimo anno di osservazione sono state quella degli alberghi 3\* (da 437 a 447, +2,3%) e dei B&B (da 13 a 15, +15,4%).

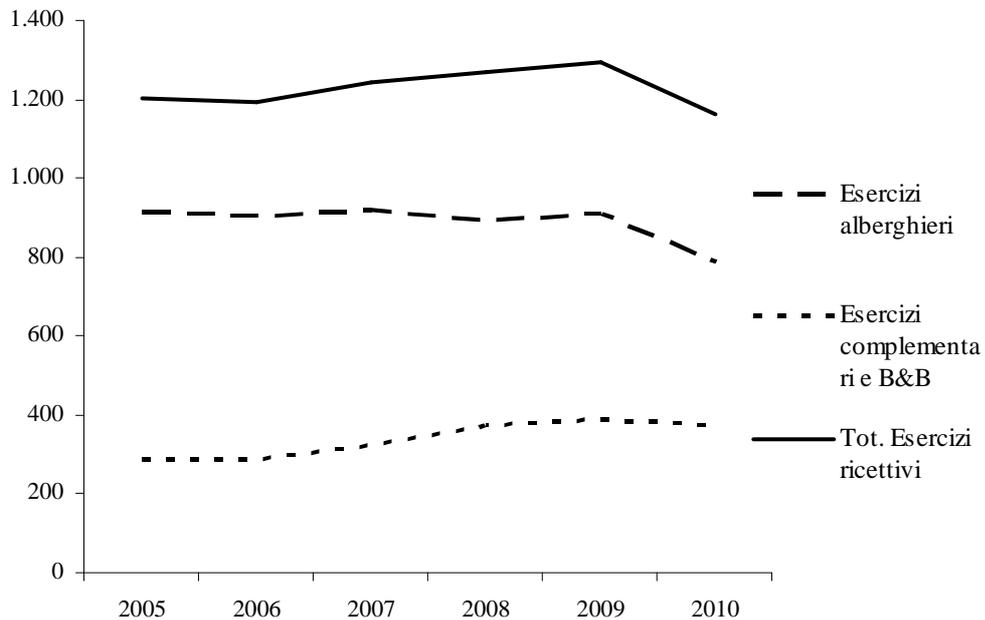
L'andamento divergente del numero degli esercizi rispetto a quello dei posti letto ha dato luogo ad un calo della dimensione media delle strutture ricettive cremonesi tra il 2009 e il 2010, così come espressa dal rapporto N. Letti/N. Esercizi (da 56,3 a 46,4 letti per esercizio).

**Figura 3.7: Evoluzione del numero dei letti per macrotipologia di esercizi ricettivi nel comune di Cremona, anni 2005 - 2010 (valori assoluti e % sul totale dei letti disponibili negli esercizi ricettivi cremonesi)**



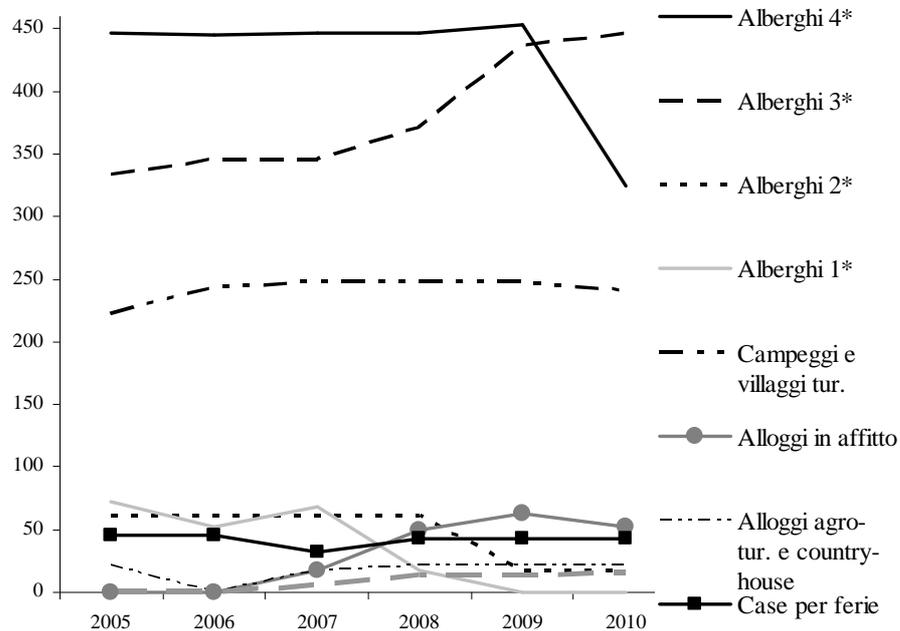
Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Figura 3.8: Evoluzione del numero dei letti per macrotipologia di esercizi ricettivi nel comune di Cremona, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Figura 3.9: Evoluzione del numero dei letti per tipologia di esercizi ricettivi nel comune di Cremona, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

### 3.2 Confronti territoriali: l'offerta turistica ricettiva nei capoluoghi di provincia e nelle province della Lombardia

#### 3.2.1 L'offerta turistica ricettiva nei capoluoghi di provincia della Lombardia

I dati presentati fin'ora acquistano maggiore significatività alla luce di opportuni confronti territoriali. Conformemente alla prassi, la comparazione avverrà assumendo gli altri 11 comuni capoluogo di provincia della Lombardia come termini di paragone. Il confronto verrà successivamente esteso ai territori provinciali. Per entrambi i livelli territoriali considerati, il confronto sarà introdotto da alcuni sintetici indicatori socio-demografici (cfr. Tabb. 3.1 e 3.7).

**Tabella 3.1: Indicatori socio-demografici relativi ai capoluoghi di provincia lombardi, anno 2010**

	Popolazione residente al 31/12/2010	Superficie (kmq)	Densità abitativa (ab./kmq)
Bergamo	119.551	39,6	3.019,0
Brescia	193.879	90,7	2.138,1
Como	85.263	37,3	2.283,4
<b>Cremona</b>	<b>72.147</b>	<b>70,4</b>	<b>1.025,0</b>
Lecco	48.114	45,0	1.069,2
Lodi	44.401	41,4	1.072,5
Mantova	48.612	63,97	759,9
Milano	1.324.110	182,1	7.272,5
Monza	122.712	33,0	3.718,5
Pavia	71.142	62,9	1.131,8
Sondrio	22.365	20,4	1.096,3
Varese	81.579	54,9	1.485,1

Fonte: Istat

A Cremona ha sede lo 0,4% di tutti gli esercizi ricettivi della Lombardia (dati al 2010; cfr. Tab. 3.2). Questo dato la colloca all'ottavo posto tra i 12 capoluoghi di provincia lombardi: al di sotto di essa si trovano i comuni di Monza e di Pavia (0,3%), di Lodi (0,2%) e di Sondrio (0,1%). Il primo posto spetta a Milano, con una quota pari al 10,4% del totale lombardo, seguita da Bergamo (2,9%) e da Brescia (1,2%).

L'incidenza degli esercizi alberghieri sul totale di quelli ricettivi nel comune di Cremona (44,0%) è inferiore, rispetto al dato regionale (2.979 strutture alberghiere su un totale di 6.376, pari al 46,7%) e a quello medio dei capoluoghi di provincia (50,7%). Meno del comune di Cremona totalizzano quelli di Pavia (40,0% di strutture ricettive di tipo alberghiero), Mantova (20,5%) e Lecco (20,0%). Chiude questa classifica il comune di Bergamo, con 25 esercizi alberghieri su un totale di 182 (13,7%).

**Tabella 3.2: Incidenza degli esercizi ricettivi per macrotipologia sui totali comunali cremonesi e lombardi, anno 2010 (valori assoluti e %)**

	<i>Esercizi alberghieri</i>			<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>			<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	
	<i>N. Esercizi</i>	<i>% su Tot. Es. ricettivi del Comune<sup>16</sup></i>	<i>% su Tot. Es. alberghieri Lomb.</i>	<i>N. Esercizi</i>	<i>% su Tot. Es. ricettivi del Comune</i>	<i>% su Tot. Es. complem. Lomb.</i>	<i>N. Esercizi</i>	<i>% su Tot. Es. ricettivi Lomb.</i>
Bergamo	25	13,7%	0,8%	157	86,3%	4,6%	182	2,9%
Brescia	42	53,2%	1,4%	37	46,8%	1,1%	79	1,2%
Como	34	47,2%	1,1%	38	52,8%	1,1%	72	1,1%
<b>Cremona</b>	<b>11</b>	<b>44,0%</b>	<b>0,4%</b>	<b>14</b>	<b>56,0%</b>	<b>0,4%</b>	<b>25</b>	<b>0,4%</b>
Lecco	6	20,0%	0,2%	24	80,0%	0,7%	30	0,5%
Lodi	7	70,0%	0,2%	3	30,0%	0,1%	10	0,2%
Mantova	17	20,5%	0,6%	66	79,5%	1,9%	83	1,3%
Milano	438	66,4%	14,7%	222	33,6%	6,5%	660	10,4%
Monza	10	47,6%	0,3%	11	52,4%	0,3%	21	0,3%
Pavia	8	40,0%	0,3%	12	60,0%	0,4%	20	0,3%
Sondrio	7	87,5%	0,2%	1	12,5%	0,0%	8	0,1%
Varese	25	48,1%	0,8%	27	51,9%	0,8%	52	0,8%
<b>Totale</b>	<b>630</b>	<b>50,7%</b>	<b>21,1%</b>	<b>612</b>	<b>49,3%</b>	<b>18,0%</b>	<b>1.242</b>	<b>19,5%</b>
<b>Altri comuni</b>	<b>2.349</b>	<b>45,8%</b>	<b>78,9%</b>	<b>2.785</b>	<b>54,2%</b>	<b>82%</b>	<b>5.134</b>	<b>80,5%</b>
<i>Lombardia</i>	<i>2.979</i>	<i>46,7%</i>	<i>-</i>	<i>3.397</i>	<i>53,3%</i>	<i>-</i>	<i>6.376</i>	<i>-</i>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

La classifica subisce lievi variazioni se si prende in considerazione la consistenza dell'offerta turistica, quale espressa dal numero di posti letto: il peso di quelli disponibili a Cremona sul totale di quelli lombardi è pari allo 0,3% (*cfr.* Tab. 3.3). Ancora una volta Cremona si posiziona ottava tra i 12 capoluoghi di provincia lombardi, alle spalle di Milano (16,9%), Brescia – che, con l'1,2% dei letti disponibili, sorpassa Bergamo, 0,9% –, Como (0,9%), Varese (0,6%), Mantova (0,5%) e Monza (0,4%). Complessivamente, gli esercizi alberghieri cremonesi offrono il 68,0% dei letti disponibili a livello comunale, contro una media regionale pari al 59,2%; il dato medio relativo ai capoluoghi lombardi è pari, invece, all'85,1%.

<sup>16</sup> In corrispondenza della voce "Altri comuni", le percentuali di questa colonna si intendono calcolate sul totale degli esercizi ricettivi siti in comuni non capoluogo di provincia della Lombardia.

**Tabella 3.3: Incidenza dei letti disponibili per macrotipologia di esercizi ricettivi sui totali comunali cremonesi e lombardi, anno 2010 (valori assoluti e %)**

	<i>Esercizi alberghieri</i>			<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>			<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	
	<i>N. Letti</i>	<i>% su letti Es. ricettivi del Comune<sup>17</sup></i>	<i>% su Tot. letti Es. alberghieri Lomb.</i>	<i>N. Letti</i>	<i>% su letti Es. ricettivi del Comune</i>	<i>% su Tot. letti Es. complem. Lomb.</i>	<i>N. Letti</i>	<i>% su Tot. letti Es. ricettivi Lomb.</i>
Bergamo	1.811	60,1%	0,9%	1.201	39,9%	0,9%	3.012	0,9%
Brescia	2.973	75,2%	1,5%	979	24,8%	0,7%	3.952	1,2%
Como	2.208	75,6%	1,1%	712	24,4%	0,5%	2.920	0,9%
<b>Cremona</b>	<b>789</b>	<b>68,0%</b>	<b>0,4%</b>	<b>372</b>	<b>32,0%</b>	<b>0,3%</b>	<b>1.161</b>	<b>0,3%</b>
Lecco	358	43,6%	0,2%	463	56,4%	0,3%	821	0,2%
Lodi	539	98,2%	0,3%	10	1,8%	0,0%	549	0,2%
Mantova	1.091	67,0%	0,5%	538	33,0%	0,4%	1.629	0,5%
Milano	51.768	89,4%	25,5%	6.116	10,6%	4,4%	57.884	16,9%
Monza	831	64,5%	0,4%	457	35,5%	0,3%	1.288	0,4%
Pavia	474	58,7%	0,2%	334	41,3%	0,2%	808	0,2%
Sondrio	332	96,5%	0,2%	12	3,5%	0,0%	344	0,1%
Varese	1.857	90,3%	0,9%	199	9,7%	0,1%	2.056	0,6%
<b>Totale</b>	<b>65.031</b>	<b>85,1%</b>	<b>32,1%</b>	<b>11.393</b>	<b>14,9%</b>	<b>8,1%</b>	<b>76.424</b>	<b>22,3%</b>
<b>Altri comuni</b>	<b>137.656</b>	<b>51,7%</b>	<b>67,9%</b>	<b>128.474</b>	<b>48,3%</b>	<b>91,9%</b>	<b>266.130</b>	<b>77,7%</b>
<b>Lombardia</b>	<b>202.687</b>	<b>59,2%</b>	<b>-</b>	<b>139.867</b>	<b>40,8%</b>	<b>-</b>	<b>342.554</b>	<b>-</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

Cremona totalizza un risultato inferiore alla media lombarda in termini di dimensione degli esercizi ricettivi, quale espressa dal numero medio di posti letto (*cfr.* Tab. 3.4 e Fig. 3.10). Il risultato aggregato cremonese è pari infatti a 46,4 posti letto per esercizio, contro i 53,7 calcolati a livello regionale.

Il dato cremonese è inferiore anche rispetto a quello medio dei 12 capoluoghi di provincia lombardi (61,5): quest'ultimo, tuttavia, è fortemente influenzato da quello milanese (87,7). Infatti, oltre a Milano solo il comune di Monza totalizza un risultato prossimo a quello medio dei 12 capoluoghi di provincia lombardi (61,3).

Gli esercizi alberghieri cremonesi, con una media di 71,7 posti letto ciascuno, appaiono più piccoli, rispetto a quelli localizzati negli altri capoluoghi lombardi (103,2), ma di dimensioni maggiori, se confrontati con il totale regionale (68,0).

Gli esercizi di tipo extra alberghiero, viceversa, risultano di dimensioni maggiori, rispetto al resto dei capoluoghi lombardi (26,6 *versus* 18,6; il dato cremonese è il

<sup>17</sup> In corrispondenza della voce "Altri comuni", le percentuali di questa colonna si intendono calcolate sul totale dei posti letti disponibili presso tutti gli esercizi ricettivi siti in comuni non capoluogo di provincia della Lombardia.

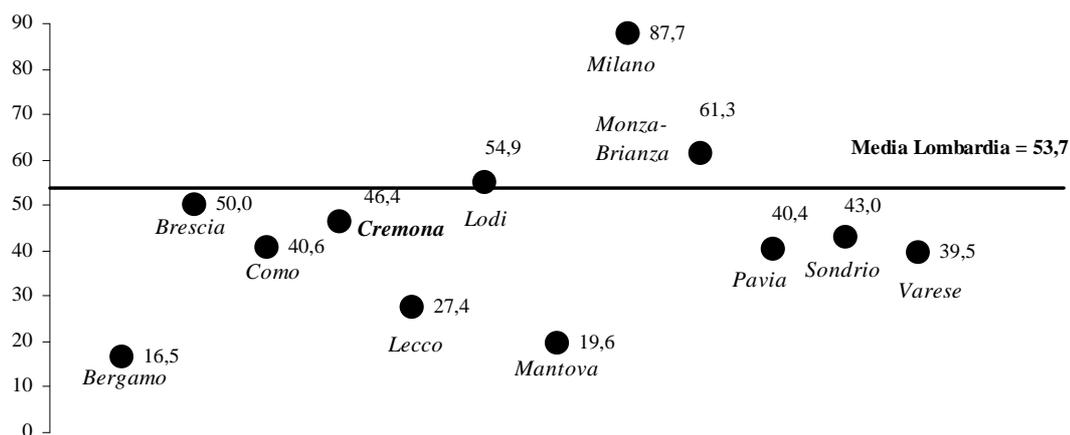
quarto più alto, dopo quello di Monza, Pavia e Milano), ma più piccoli di quelli presenti a livello regionale (41,2).

**Tabella 3.4: Dimensione media degli esercizi alberghieri, complementari e B&B e aggregata nei capoluoghi di provincia lombardi, anno 2010 (valori assoluti)**

	<i>Esercizi alberghieri</i>	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	<b>Totale Esercizi ricettivi</b>
Bergamo	72,4	7,6	16,5
Brescia	70,8	26,5	50,0
Como	64,9	18,7	40,6
<b>Cremona</b>	<b>71,7</b>	<b>26,6</b>	<b>46,4</b>
Lecco	59,7	19,3	27,4
Lodi	77,0	3,3	54,9
Mantova	64,2	8,2	19,6
Milano	118,2	27,5	87,7
Monza-Brianza	83,1	41,5	61,3
Pavia	59,3	27,8	40,4
Sondrio	47,4	12,0	43,0
Varese	74,3	7,4	39,5
<b>Totale</b>	<b>103,2</b>	<b>18,6</b>	<b>61,5</b>
<b>Lombardia</b>	<b>68,0</b>	<b>41,2</b>	<b>53,7</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Figura 3.10: Dimensione media degli esercizi ricettivi nei capoluoghi di provincia lombardi, anno 2010 (numero di letti per esercizio)**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

Entrando nel dettaglio delle singole tipologie ricettive (*cf.* Allegato A, Tab. A.2), per numerosità degli esercizi la categoria degli alberghi 3\* presenta a Cremona un'incidenza sul totale delle strutture comunali (28,0%) superiore rispetto al dato medio dei 12 comuni considerati (16,1%) e regionale (19,6%). Più di Cremona totalizza solo il comune di Lodi (30,0%). Cremona si colloca al terzo posto tra i 12 capoluoghi, quanto a incidenza dei campeggi e villaggi turistici (4,0%; al primo e al secondo posto si trovano, rispettivamente, Pavia e Monza) e delle case per ferie (8,0%; il primato spetta a Brescia, seguita da Pavia). Da notare l'elevata incidenza fatta registrare a Bergamo dalla categoria degli alloggi in affitto (47,3%, contro il dato medio dei capoluoghi pari al 22,4% e della Lombardia, pari al 17,2%) e a Lecco dai B&B (40,0%). La categoria dei B&B, seconda per numerosità in termini assoluti a Cremona, fa qui registrare un'incidenza sul totale delle strutture ricettive presenti a livello comunale di poco superiore al dato medio dei capoluoghi (il 20,0%, contro il 19,6%) e regionale (19,8%). Le tipologie di esercizi in cui Cremona totalizza un risultato largamente inferiore rispetto al dato medio dei capoluoghi e a quello lombardo sono quelle degli alberghi 2\* (4,0%, contro, rispettivamente, il 7,0% e l'8,1%) e 1\* (nessun esercizio attivo in città nel 2010, contro un'incidenza media nei 12 comuni capoluogo del 7,7% e in Lombardia del 7,0%).

Con esclusivo riguardo alla categoria delle strutture alberghiere è possibile calcolare un indice di qualità dell'offerta ricettiva. Tale indicatore sintetico è ottenuto rapportando il numero di alberghi 5\* e 4\* a quello degli alberghi 3\*, 2\*, 1\* e delle residenze turistico-alberghiere presenti nei 12 capoluoghi (*cf.* Tab. 3.5). Oltre a segnalare la presenza di esercizi ricettivi di qualità elevata, l'indice fornisce anche una misura indiretta del grado di attrattività di un dato territorio. L'idea che ne sorregge la costruzione, infatti, è che località servite da strutture di fascia più alta siano meno votate al turismo di massa, quindi in prevalenza rivolte ad un'utenza che presenta interessi di nicchia ed omogenei.

Il valore più elevato di questo indice nel 2010 viene fatto segnare dal comune di Varese (0,79), seguito a distanza da Bergamo (0,56), Milano (0,44) e Monza (0,43). Cremona occupa il settimo posto tra i 12 capoluoghi e, con un punteggio pari a 0,38, ottiene un risultato superiore rispetto a quelli di Brescia, Como, Lecco, Mantova e al dato medio lombardo.

**Tabella 3.5: Indice di qualità dell'offerta ricettiva nei capoluoghi di provincia lombardi, anno 2010 (Alberghi 5\*-4\*/ Alberghi 3\*-2\*-1\*-Residenze turistico-alberghiere)**

	Bergamo	Brescia	Como	<b>Cremona</b>	Lecco	Lodi	Mantova	Milano	Monza	Pavia	Sondrio	Varese	Lombardia
<i>Indice di qualità dell'offerta ricettiva</i>	0,56	0,27	0,26	<b>0,38</b>	0,20	0,40	0,31	0,44	0,43	0,33	0,40	0,79	0,24

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

In termini di posti letto disponibili (*cf.* Allegato A, Tab. A.4), in nessun altro capoluogo, nè a livello regionale lombardo, gli alberghi 3\* esprimono una capacità ricettiva sul totale degli esercizi elevata quanto a Cremona (38,5%, contro il 20,1% medio dei 12 capoluoghi e il 19,7% della Lombardia). Per incidenza sul totale dei posti letto, la categoria dei campeggi e alloggi turistici a Cremona supera la media dei capoluoghi (20,8%, contro il 3,1%, si tratta del terzo miglior risultato). Tuttavia, il dato lombardo è maggiore (26,1%).

Da notare anche il primato di alcuni altri capoluoghi in categorie extra alberghiere quali quella degli alloggi in affitto (Mantova, 16,3%, contro il 3,2%, dato medio dei capoluoghi, e il 6,2% della Lombardia), delle case per ferie (Brescia, 17,1%, contro il 5,3% dei capoluoghi e il 2,7% regionale) e dei B&B (Bergamo, con un risultato quasi dieci volte maggiore rispetto alla media dei 12 capoluoghi di provincia e della Lombardia).

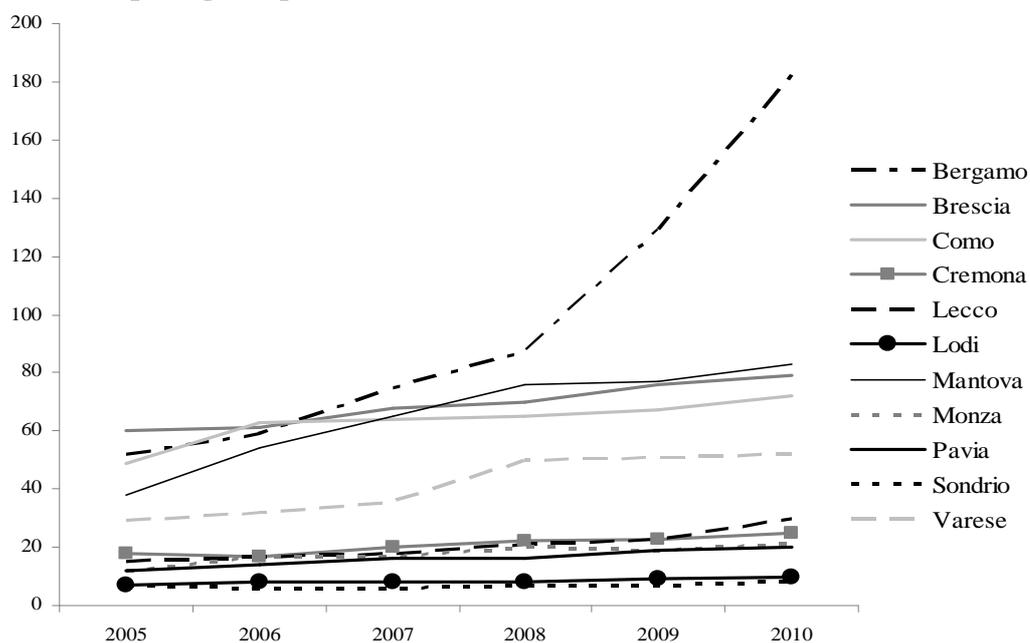
L'assetto con cui l'offerta ricettiva si presenta nei capoluoghi di provincia lombardi nel 2010 è il frutto di sottostanti dinamiche di tipo diversificato. Con l'eccezione del comune di Sondrio, in cui il numero delle strutture ricettive è rimasto pressoché invariato tra il 2005 e il 2010 (da 7 a 8), in tutti gli altri capoluoghi esso è cresciuto, seppur in maniera discontinua (*cf.* Fig. 3.11 e Allegato A, Tab. A.5).

In molti comuni il trend ascendente sembra essersi indebolito durante l'ultimo biennio di osservazione; questo non si verifica a Bergamo (tra il 2008 e il 2010 l'incremento è stato pari al 109,2%) e a Lecco, dove l'inverso prevale. In termini relativi, tra il 2005 e il 2010 il numero delle strutture ricettive è aumentato del 250,0% a Bergamo (da 52 a 182); significativa appare anche la performance del comune di Mantova (+118,4%).

Dal dettaglio relativo alle due principali tipologie di strutture ricettive, si evince come siano state soprattutto quelle di tipo complementare e i B&B a promuovere la crescita del comparto turistico (*cf.* Figg. 3.12 e 3.13 e Allegato A, Tab. A.5). Nella categoria delle strutture extra alberghiere si segnalano le performance dei comuni di Bergamo, Milano e Mantova; in quella degli esercizi alberghieri è possibile osservare una maggior stabilità, quando non addirittura un calo della loro numerosità, nei capoluoghi di provincia lombardi.

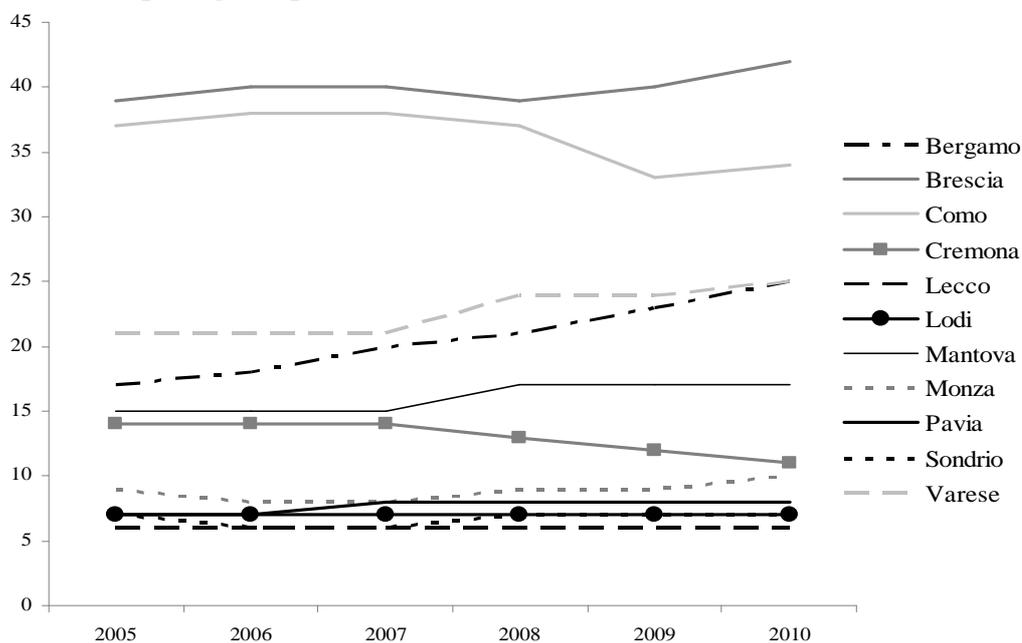
Le considerazioni che possono essere svolte con riguardo all'evoluzione dei posti letto rispecchiano abbastanza fedelmente quelle relative agli esercizi, pur presentando variazioni su base annua più accentuate, sia a livello aggregato, sia di macrotipologie ricettive (*cf.* Allegato A, Tab. A.6).

**Figura 3.11: Evoluzione del numero degli esercizi ricettivi nei capoluoghi di provincia lombardi, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)<sup>18</sup>**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

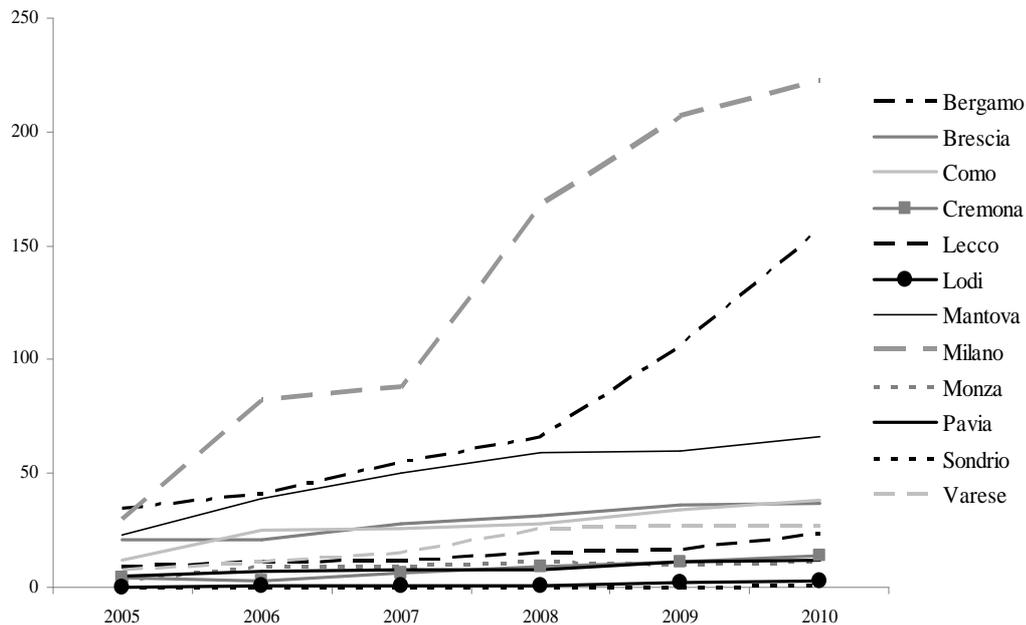
**Figura 3.12: Evoluzione del numero degli esercizi alberghieri nei capoluoghi di provincia lombardi, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

<sup>18</sup> Dai grafici di Figg. 3.11 e 3.12 è stata rimossa la serie storica relativa al comune di Milano, per motivi di intelligibilità degli stessi. Per la visione dei dati si rinvia all'Allegato A, Tab. A.5.

**Figura 3.13: Evoluzione del numero degli esercizi extra alberghieri nei capoluoghi di provincia lombardi, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

Combinando le informazioni storiche relative alla numerosità degli esercizi con quelle sui posti letto presenti nei capoluoghi di provincia, è possibile ricostruire le serie relative alla dimensione media delle strutture ricettive (*cf.* Allegato A, Tab. A.7). Per quanto attiene agli esercizi di tipo alberghiero, essa è aumentata in tutti i comuni esaminati durante l'arco temporale di riferimento, eccezion fatta per quelli di Bergamo e Pavia (da 92,9 letti per struttura alberghiera nel 2005 a 72,4 nel 2010 nel primo caso; da 63,3 letti per albergo nel 2005 a 59,3 nel 2010 nel secondo). Il maggior incremento della dimensione degli esercizi alberghieri si è verificato a Varese (+45,6%); la variazione nel comune di Cremona tra il 2005 e il 2010 si ferma a +9,7%.

La dimensione degli esercizi di tipo complementare e dei B&B è viceversa decresciuta in tutti i 12 comuni, con l'eccezione di Varese – dove passa da 3,9 letti per struttura nel 2005 a 7,4 nel 2010. I dati relativi alle strutture extra alberghiere, tenuto conto del forte incremento della loro numerosità in Lombardia tra 2005 e il 2010 e della contemporanea decrescita della loro dimensione media, delineano fenomeni di frammentazione dell'offerta ricettiva. Complessivamente, la dimensione media degli esercizi ricettivi (alberghieri e extra alberghieri) è diminuita o si è mantenuta stabile in tutti i capoluoghi di provincia lombardi tra il 2005 e il 2010 (con la sola eccezione di Varese, +4,0%). I maggiori decrementi si sono verificati a Bergamo (da 37,1 letti in media per struttura ricettiva nel 2005 a 16,5 letti nel 2010, -55,4%) e a Lecco (da 58,7 letti in media per esercizio ricettivo a 27,4, -53,4%).

L'offerta di servizi turistici (proposte di soggiorno, informazioni e altri servizi) è complementare a quella degli alloggi nella definizione della complessiva offerta turistica territoriale (cfr. Fig. 3.1). La Tab. 3.6 riassume i dati aggiornati relativi alle agenzie di viaggio offerenti servizi di *incoming* e ai centri di informazione turistica siti nei capoluoghi di provincia della Lombardia.

**Tabella 3.6: Agenzie *incoming* e servizi di informazione turistica nei capoluoghi di provincia lombardi, Novembre 2011**

	Agenzie di viaggio <i>incoming</i>	Servizi di informazione turistica			
		Uffici I.A.T.	Pro loco <sup>19</sup>	Uffici di informazione turistica <sup>20</sup>	Totale
Bergamo	4	2	-	-	2
Brescia	9	1	-	1	2
Como	2	1	-	1	2
<b>Cremona</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
Lecco	3	1	-	-	1
Lodi	0	1	-	-	1
Mantova	1	1	-	-	1
Milano	27	2	1	1	4
Monza	1	1	-	1	2
Pavia	1	1	-	-	1
Sondrio	0	1	2	-	3
Varese	0	1	-	-	1

Fonte: Portali Web del turismo comunali e provinciali; Albo regionale delle Associazioni Pro loco; [www.lombardyincomingpool.it](http://www.lombardyincomingpool.it); [www.infopointviaggi.it](http://www.infopointviaggi.it)

Come si vede, pertiene a Cremona il terzo miglior dato tra i capoluoghi lombardi, quanto a numerosità di agenzie *incoming* (5; al primo posto si trova il comune di Milano, 27, seguito da quello di Bergamo, 9).

In ossequio al disposto dell'art. 8 della l.r. 14 Aprile 2004, N. 8, recante «Norme per il turismo in Lombardia», in ciascun capoluogo di provincia è presente almeno una struttura di informazione e accoglienza turistica (Ufficio I.A.T.<sup>21</sup>). I comuni di Milano e Bergamo si segnalano per la presenza di due uffici ciascuno.

<sup>19</sup> La l. 16 Luglio 2007, N. 15 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) della Regione Lombardia riconosce il ruolo delle *pro loco* quale strumento efficace, atto a valorizzare le potenzialità turistiche e culturali di un determinato luogo. La competenza di tali associazioni di volontariato è circoscritta al territorio del comune che ne promuove la costituzione e solo in presenza di progetti e interventi di rilievo sovracomunale si estende al di fuori di esso – previo accordo con le altre *pro loco* e autorità comunali coinvolte. Le *pro loco* possono richiedere l'iscrizione presso l'apposito Albo regionale (istituito con l. r. 16 luglio 2007, N. 15), ricorrendo i presupposti fissati dal legislatore. L'iscrizione all'Albo è richiesta per poter beneficiare dei contributi stanziati dalla normativa regionale e per poter prendere parte alla designazione del rappresentante delle associazioni *pro loco* nei casi previsti dalla legge.

<sup>20</sup> Come tali si intendono altri soggetti erogatori di informazioni ai turisti che non soddisfano i requisiti per il riconoscimento quali strutture I.A.T. da parte delle amministrazioni provinciali competenti.

<sup>21</sup> E' stata la l. 17 Maggio 1983, N. 217, «Legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica» a prevedere la nascita degli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (I.A.T.). Le Regioni sono state dichiarate competenti a determinare, con propri regolamenti, i criteri per la costituzione di tali strutture e le modalità di svolgimento dei servizi, al fine di assicurarne l'omogeneità all'interno del

### 3.2.2 L'offerta turistica ricettiva nelle province della Lombardia

Quando la comparazione viene estesa ai territori provinciali si ottengono risultati e classifiche in parte diversi, influenzati dalle risorse naturali e culturali locali. Alcuni indicatori sintetici catturano altresì l'eterogeneità di questi territori dal punto di vista della consistenza della popolazione locale, della superficie territoriale e della ricchezza (cfr. Tab. 3.7).

**Tabella 3.7: Indicatori socio-demografici relativi alle province lombarde, anno 2010<sup>22</sup>**

	Popolazione residente al 31/12/2010	Superficie (kmq)	Densità abitativa (ab./kmq)	Reddito pro capite (€)
Bergamo	1.098.740	2.722,9	403,5	17.765,0
Brescia	1.256.025	4.784,4	262,5	18.265,0
Como	594.988	1.288,1	461,9	17.876,0
<b>Cremona</b>	<b>363.606</b>	<b>1.770,6</b>	<b>205,4</b>	<b>18.677,0</b>
Lecco	340.167	816,2	416,8	18.337,0
Lodi	227.655	782,4	291,0	16.383,0
Mantova	415.442	2.338,8	177,6	19.075,0
Milano	3.156.694	1.576,6	2.002,2	22.811,0
Monza-Brianza	849.636	405,5	2095,3	-
Pavia	548.307	2.964,7	184,9	18.254,0
Sondrio	183.169	3.211,9	57,0	19.932,0
Varese	883.285	1.198,7	736,9	18.302,0
<b>Lombardia</b>	<b>9.917.714</b>	<b>23.860,6</b>	<b>415,7</b>	<b>20.061,0</b>

Fonte: Istat e Osservatorio annuale Findomestic

Dal punto di vista dell'offerta turistica ricettiva, spicca il primato della provincia di Brescia, dove ha sede il 24,6% delle strutture ricettive della Regione (pari a 1.567 su un totale lombardo di 6.376 nel 2010; cfr. Tab. 3.8). Alla spalle di essa si collocano Milano (987 strutture ricettive, pari al 16,0% del totale regionale) e Sondrio (12,7%). La provincia di Cremona, con le sue 119 strutture presenti nel 2010, si posiziona al decimo posto in Lombardia (1,9%), seguita a breve distanza da Monza-Brianza (107 esercizi, l'1,7% del totale regionale) e da Lodi (0,8%). Gli esercizi di tipo alberghiero sono relativamente più numerosi rispetto a quelli complementari e B&B nelle province di Milano (62,0%), Monza-Brianza

---

territorio di competenza. In Lombardia, la costituzione di una struttura I.A.T. può essere promossa, congiuntamente o per iniziativa individuale, dalle amministrazioni comunali, dalla camere di commercio, dalle pro loco, dalle associazioni di rappresentanza delle imprese e di categoria e/o da consorzi costituiti tra operatori del settore (*l. r. 14 Aprile 2004, N.8*). Spetta alle Province concedere il nulla osta alla costituzione di tali uffici, una volta accertato il possesso dei requisiti e il rispetto dei criteri fissati dal legislatore. Ciascuna Provincia garantisce l'istituzione di una struttura I.A.T. nel proprio capoluogo, qualora gli enti promotori non vi abbiano provveduto (*art. 8, c. 3*). Le strutture I.A.T. sono tenute alla prestazione a titolo gratuito dei servizi cui sono preposte.

<sup>22</sup> I dati sul reddito pro capite relativi alla provincia di Monza per l'anno 2010 non sono disponibili e devono intendersi inclusi nel valore aggregato di quella di Milano.

(59,4%) e Lodi (52,8%), territori connotati da robusti flussi turistici mossi da ragioni d'affari. L'inverso prevale nei restanti territori – incluso quello cremonese che, con un'incidenza degli esercizi extra alberghieri pari al 63,0%, fa segnare il terzo risultato più elevato della Lombardia. In Lombardia l'incidenza delle strutture di tipo alberghiero sul totale complessivo è superiore al doppio del corrispondente dato nazionale (46,7% contro il 22,6%).

**Tabella 3.8: Incidenza degli esercizi ricettivi per macrotipologia sui totali provinciali e lombardi, anno 2010 (valori assoluti e %)**

	<i>Esercizi alberghieri</i>			<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>			<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	
	<i>N. Esercizi</i>	<i>% su Tot. Es. ricettivi della Provincia<sup>23</sup></i>	<i>% su Tot. Es. alberghieri Lomb.<sup>24</sup></i>	<i>N. Esercizi</i>	<i>% su Tot. Es. ricettivi della Provincia</i>	<i>% su Tot. Es. complem. Lomb.</i>	<i>N. Esercizi</i>	<i>% su Tot. Es. ricettivi Italia</i>
Bergamo	292	43,3%	9,8%	382	56,7%	11,2%	674	10,6%
Brescia	764	48,8%	25,6%	803	51,2%	23,6%	1.567	24,6%
Como	253	45,3%	8,5%	305	54,7%	9,0%	558	8,8%
<b>Cremona</b>	<b>44</b>	<b>37,0%</b>	<b>1,5%</b>	<b>75</b>	<b>63,0%</b>	<b>2,2%</b>	<b>119</b>	<b>1,9%</b>
Lecco	103	34,4%	3,5%	196	65,6%	5,8%	299	4,7%
Lodi	28	52,8%	0,9%	25	47,2%	0,7%	53	0,8%
Mantova	100	22,3%	3,4%	349	77,7%	10,3%	449	7,0%
Milano	634	62,0%	21,3%	388	38,0%	11,4%	1.022	16,0%
Monza-Brianza	63	59,4%	2,1%	43	40,6%	1,3%	106	1,7%
Pavia	125	41,4%	4,2%	177	58,6%	5,2%	302	4,7%
Sondrio	402	49,5%	13,5%	410	50,5%	0,0%	812	12,7%
Varese	171	41,2%	5,7%	244	58,8%	7,2%	415	6,5%
<b>Totale Lombardia</b>	<b>2.979</b>	<b>46,7%</b>	<b>8,8%</b>	<b>3.397</b>	<b>53,3%</b>	<b>2,9%</b>	<b>6.376</b>	<b>4,2%</b>
<b>Altre Regioni</b>	<b>31.020</b>	<b>21,6%</b>	<b>91,2%</b>	<b>112.919</b>	<b>78,4%</b>	<b>97,1%</b>	<b>143.939</b>	<b>95,8%</b>
<b>Italia</b>	<b>33.999</b>	<b>22,6%</b>	<b>-</b>	<b>116.316</b>	<b>77,4%</b>	<b>-</b>	<b>150.315</b>	<b>-</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

<sup>23</sup> In corrispondenza delle voci “*Totale Lombardia*” e “*Altre Regioni*”, le percentuali di questa colonna si intendono calcolate, rispettivamente, sul totale degli esercizi ricettivi della Lombardia e sul totale degli esercizi ricettivi siti in tutte le altre regioni italiane. Questa nota vale anche per la colonna ugualmente denominata nella sezione “*Esercizi complementari e B&B*” della medesima Tabella.

<sup>24</sup> In corrispondenza delle voci “*Totale Lombardia*” e “*Altre Regioni*”, le percentuali di questa colonna si intendono calcolate sul totale degli esercizi alberghieri italiani. In corrispondenza di queste stesse voci, la colonna “*% su Tot. Es. complem. Lomb.*” nella sezione “*Esercizi complementari e B&B*” riporta le percentuali calcolate sul totale degli esercizi extra alberghieri italiani.

I dati sulla numerosità dei letti confermano la polarizzazione dell'offerta ricettiva lombarda verso il territorio bresciano (107.034 posti letto disponibili, pari al 31,2% del totale regionale, *cfr.* Tab. 3.9).

**Tabella 3.9: Incidenza dei letti per macrotipologia di esercizi ricettivi sui totali provinciali e lombardi, anno 2010 (valori assoluti e %)**

	<i>Esercizi alberghieri</i>			<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>			<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	
	<i>N. Letti</i>	<i>% su letti Es. ricettivi della Provincia<sup>25</sup></i>	<i>% su Tot. letti Es. albergh. Lomb.<sup>26</sup></i>	<i>N. Letti</i>	<i>% su letti Es. ricettivi della Provincia</i>	<i>% su Tot. letti Es. complem. Lomb.</i>	<i>N. Letti</i>	<i>% su Tot. letti Es. ricettivi Italia</i>
Bergamo	14.473	60,0%	7,1%	9.652	40,0%	6,9%	24.125	7,0%
Brescia	42.990	40,2%	21,2%	64.044	59,8%	45,8%	107.034	31,2%
Como	14.450	42,8%	7,1%	19.308	57,2%	13,8%	33.758	9,9%
<b>Cremona</b>	<b>2.290</b>	<b>67,3%</b>	<b>1,1%</b>	<b>1.112</b>	<b>32,7%</b>	<b>0,8%</b>	<b>3.402</b>	<b>1,0%</b>
Lecco	3.866	28,8%	1,9%	9.544	71,2%	6,8%	13.410	3,9%
Lodi	1.900	87,9%	0,9%	261	12,1%	0,2%	2.161	0,6%
Mantova	3.406	46,1%	1,7%	3.990	53,9%	2,9%	7.396	2,2%
Milano	77.367	91,3%	38,2%	7.378	8,7%	5,3%	84.745	24,7%
Monza-Brianza	6.057	88,6%	3,0%	783	11,4%	0,6%	6.840	2,0%
Pavia	5.278	61,5%	2,6%	3.306	38,5%	2,4%	8.584	2,5%
Sondrio	19.031	62,1%	9,4%	11.596	37,9%	0,0%	30.627	8,9%
Varese	11.579	56,6%	5,7%	8.893	43,4%	6,4%	20.472	6,0%
<b>Totale Lombardia</b>	<b>202.687</b>	<b>59,2%</b>	<b>9,0%</b>	<b>139.867</b>	<b>40,8%</b>	<b>5,7%</b>	<b>342.554</b>	<b>7,3%</b>
<b>Altre Regioni</b>	<b>2.050.655</b>	<b>47,1%</b>	<b>91,0%</b>	<b>2.305.823</b>	<b>52,9%</b>	<b>94,3%</b>	<b>4.356.298</b>	<b>92,7%</b>
<b>Italia</b>	<b>2.253.342</b>	<b>48,0%</b>	<b>-</b>	<b>2.445.510</b>	<b>52,0%</b>	<b>-</b>	<b>4.698.852</b>	<b>-</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

Ne esce rafforzata anche la provincia di Milano (24,7%), mentre quella di Como (9,9%) supera Sondrio e si colloca al terzo posto nella graduatoria regionale. Tutte le altre province subiscono una contrazione della propria incidenza sul totale lombardo (*cfr.* Tabb. 3.8 e 3.9): in particolare, quella di Cremona passa

<sup>25</sup> In corrispondenza delle voci "Totale Lombardia" e "Altre Regioni", le percentuali di questa colonna si intendono calcolate, rispettivamente, sul totale dei posti letto negli esercizi ricettivi della Lombardia e sul totale dei posti letto negli esercizi ricettivi siti in tutte le altre regioni italiane. Questa nota vale anche per la colonna ugualmente denominata nella sezione "Esercizi complementari e B&B" della medesima Tabella

<sup>26</sup> In corrispondenza delle voci "Totale Lombardia" e "Altre Regioni", le percentuali di questa colonna si intendono calcolate sul totale dei posti letto in tutti gli esercizi alberghieri italiani. In corrispondenza di queste stesse voci, la colonna "% su Tot. Es. complem. Lomb." nella sezione "Esercizi complementari e B&B" riporta le percentuali calcolate sul totale dei posti letto negli esercizi extra alberghieri italiani.

dall'1,9% all'1,0% (3.402 letti), occupando per questo la penultima posizione della classifica.

Per incidenza dei letti sul totale di quelli disponibili a livello provinciale, la categoria degli esercizi alberghieri supera quella delle strutture extra alberghiere in ben 8 territori su 12. Il risultato più elevato viene fatto segnare da Milano (91,3%); il dato della provincia di Cremona è pari al 67,3% e la colloca al quarto posto in Lombardia.

La comparazione tra il numero degli esercizi e dei letti per tipologia ricettiva a livello provinciale porta a svolgere alcune considerazioni in merito alla dimensione media delle strutture.

Gli esercizi ricettivi siti nelle province di Milano (82,9), Brescia (68,3), Monza-Brianza (64,5) e Como (60,5) sono mediamente più grandi, rispetto al dato medio lombardo (53,7). Lo stesso dicasi degli esercizi alberghieri siti in provincia di Milano (122,0) e di Monza-Brianza (96,1) e di quelli di tipo extra alberghiero dei territori di Brescia (79,8), Como (63,3) e Lecco (48,7), comparati al corrispondente dato regionale (rispettivamente, 68,0 e 41,2 posti letto per struttura) (*cfr.* Tab. 3.10 e Fig. 3.14).

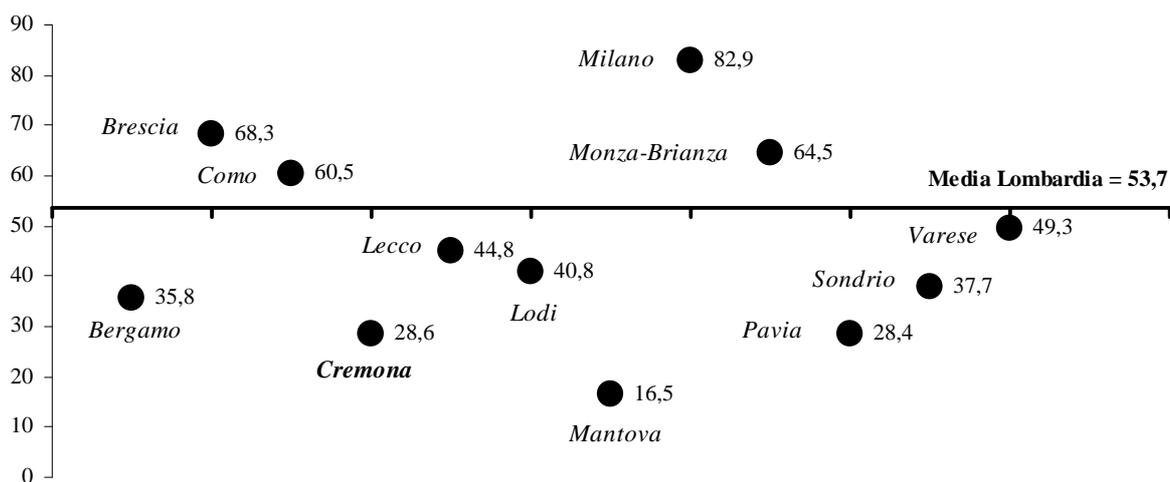
Effettuando una comparazione tra il dato relativo al capoluogo e il corrispondente dato provinciale, la dimensione media delle strutture ricettive è maggiore in questo secondo caso nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Monza-Brianza e Varese (*cfr.* Tabb. 3.4 e 3.10). Nel caso di Cremona, invece, il dato del capoluogo (46,4) è superiore, rispetto a quello dell'intera provincia (28,6). Nel dettaglio delle due principali tipologie ricettive, la dimensione media degli esercizi extra alberghieri aumenta quando viene preso a riferimento il territorio provinciale nei casi di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Sondrio e Varese, rispetto al solo capoluogo. La dimensione delle strutture alberghiere è maggiore in provincia rispetto al capoluogo solo nei casi di Milano e di Monza-Brianza.

**Tabella 3.10: Dimensione media degli esercizi alberghieri, complementari e B&B e aggregata nelle province lombarde, anno 2010 (valori assoluti)**

	<i>Esercizi alberghieri</i>	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	<b>Totale Esercizi ricettivi</b>
Bergamo	49,6	25,3	35,8
Brescia	56,3	79,8	68,3
Como	57,1	63,3	60,5
<b>Cremona</b>	<b>52,0</b>	<b>14,8</b>	<b>28,6</b>
Lecco	37,5	48,7	44,8
Lodi	67,9	10,4	40,8
Mantova	34,1	11,4	16,5
Milano	122,0	19,0	82,9
Monza-Brianza	96,1	18,2	64,5
Pavia	42,2	18,7	28,4
Sondrio	47,3	28,3	37,7
Varese	67,7	36,4	49,3
<b>Totale Lombardia</b>	<b>68,0</b>	<b>41,2</b>	<b>53,7</b>
<i>Italia</i>	<i>66,3</i>	<i>21,0</i>	<i>31,3</i>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Figura 3.14: Dimensione media degli esercizi ricettivi nelle province lombarde, anno 2010 (numero di letti per esercizio)**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

Le serie storiche relative ai principali indicatori dell'offerta turistica ricettiva (numero degli esercizi e dei letti per macrotipologia di struttura) confermano il primato della provincia di Brescia<sup>27</sup>.

L'andamento crescente nel tempo del numero degli esercizi ricettivi (*cfr.* Fig. 3.15 e Allegato A, Tab. A.8), sebbene non uniforme in tutti i territori, è il frutto del forte sviluppo di quelli di tipo complementare e dei B&B (*cfr.* Fig. 3.17), cui si associa la sostanziale stabilità delle strutture alberghiere (*cfr.* Fig. 3.16). Tra il 2005 e il 2010 il numero delle strutture ricettive in provincia di Brescia è passato da 1.289 a 1.567 (+21,6%): in particolare, quello degli esercizi extra alberghieri è aumentato di 263 unità (da 540 a 803, +48,7%), quello degli esercizi alberghieri solo del 2,0% (da 749 a 764).

In termini di variazioni relative, tuttavia, la crescita degli esercizi ricettivi della provincia bresciana è la seconda più bassa, tra tutte le province della Lombardia (meno di Brescia totalizza solo il territorio di Sondrio, solo +12,5% tra il 2005 e il 2010); tutti gli altri territori fanno registrare tassi di crescita decisamente più elevati – in particolare Mantova, +90,3%.

L'incremento verificatosi in provincia di Cremona a livello aggregato è il terzo più basso, tra i 12 territori presi in esame (da 89 a 119 strutture ricettive, +33,7%).

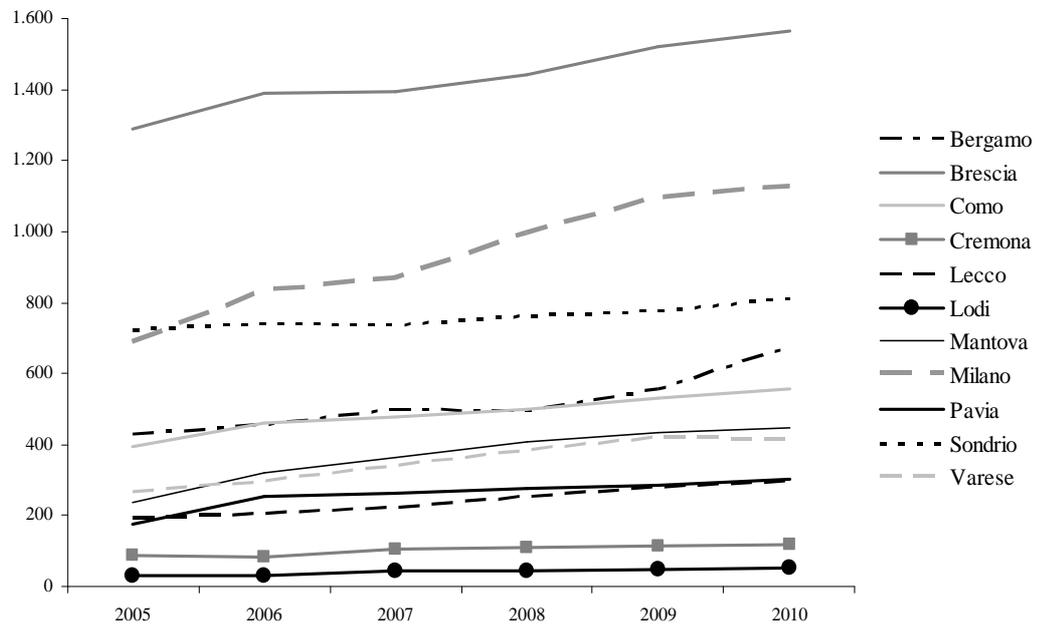
Nelle province di Pavia, Mantova e Cremona il numero delle strutture alberghiere è decresciuto durante l'arco temporale esaminato (variazioni negative comprese tra -6% e -2%).

Il maggior incremento di quelle di tipo complementare e dei B&B si è verificato in provincia di Milano (da 48 nel 2005 a 431 nel 2010).

---

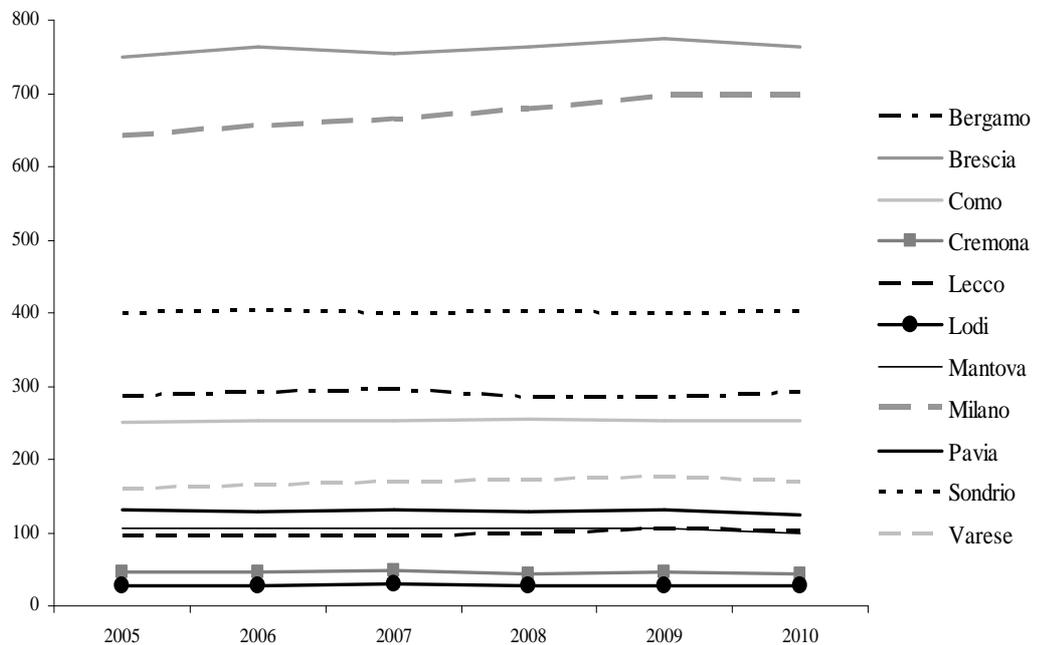
<sup>27</sup> Per indisponibilità del dato, nelle successive serie storiche non figura la provincia di Monza-Brianza, istituita nel 2004 (*L. 11 Giugno 2004, N. 146*) e divenuta operativa nel 2009. I dati riferiti ai comuni attualmente facenti parte di questa provincia si intendono inclusi nei totali di quella di Milano.

**Figura 3.15: Evoluzione del numero degli esercizi ricettivi nelle province lombarde, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)**



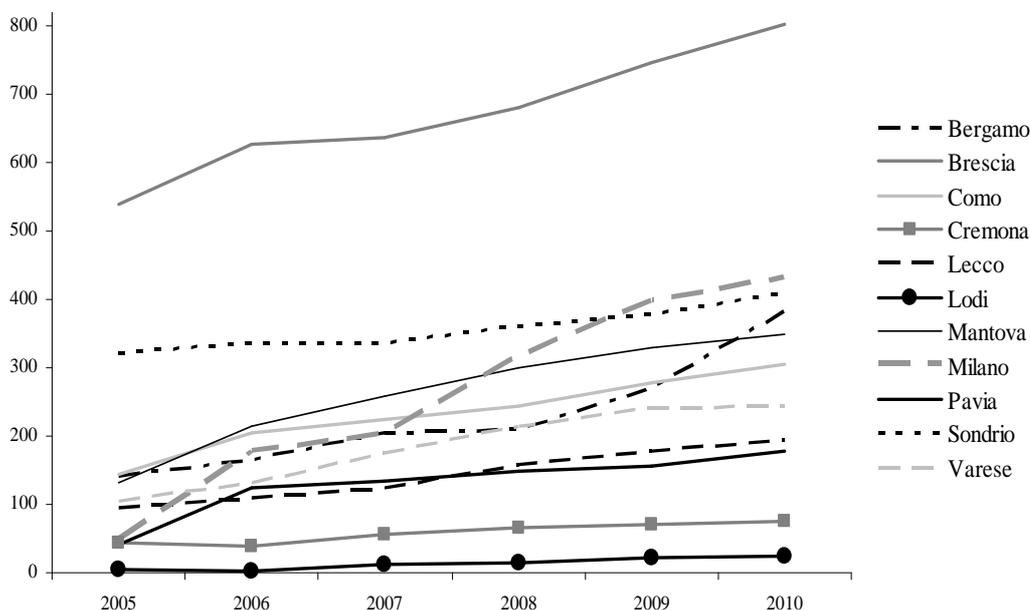
Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Figura 3.16: Evoluzione del numero degli esercizi alberghieri nelle province lombarde, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Figura 3.17: Evoluzione del numero degli esercizi extra alberghieri nelle province lombarde, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)**

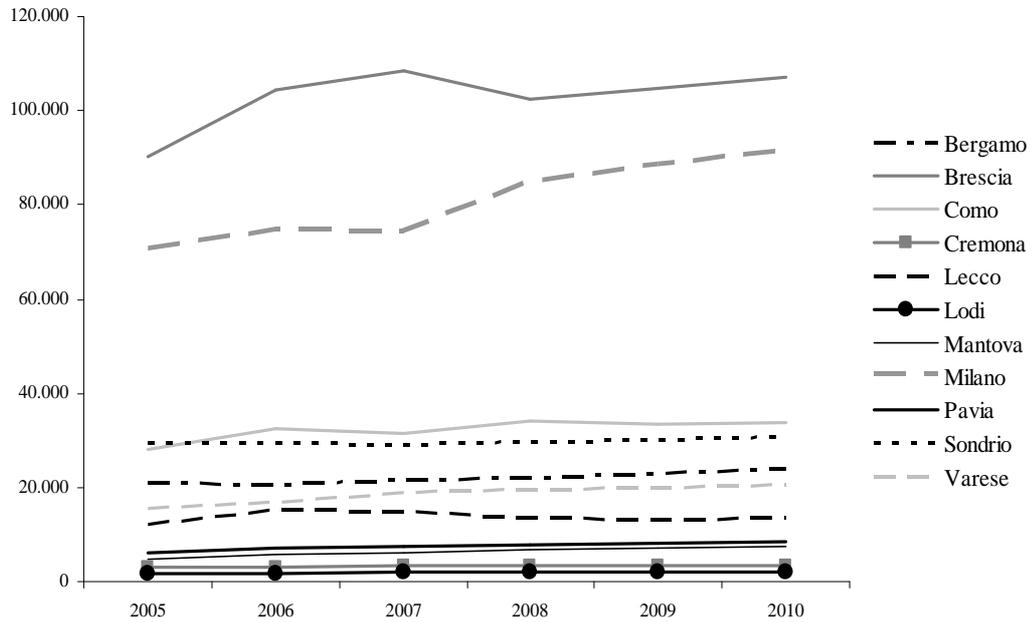


Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

Per quanto attiene ai posti letto disponibili, nella categoria degli esercizi alberghieri la provincia di Brescia viene superata da quella di Milano durante l'intero arco temporale esaminato (*cf.* Fig. 3.19 e Allegato A, Tab. A.9). Conserva invece il primato nella categoria delle strutture extra alberghiere (*cf.* Fig. 3.20) e a livello aggregato (*cf.* Fig. 3.18). E' possibile notare il forte incremento dei posti letto disponibili presso le strutture complementari e i B&B del territorio bresciano tra il 2005 e il 2007 (da 56.501 a 69.667). Tale crescita, parzialmente riassorbita nel corso del successivo anno, ha trovato puntuale riscontro nell'andamento dei posti letti a livello complessivo. Tenuto conto dei livelli di partenza, in ogni caso, l'incremento percentuale dei posti letto aggregati disponibili in provincia di Brescia resta il quinto più basso in Lombardia (+18,4%). La provincia di Cremona fa segnare poco meno (+16,2%, da 2.928 a 3.402).

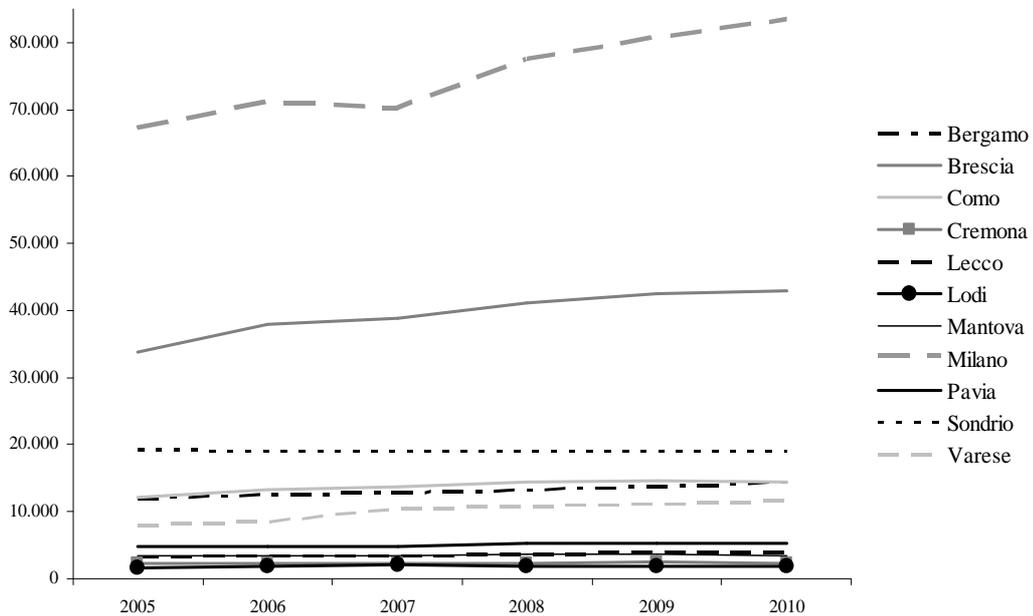
Sulla base dei tassi di crescita dei posti letto presso le strutture extra alberghiere, i 12 territori esaminati possono essere articolati in due gruppi: il primo, formato dalle province di Lodi, Mantova, Milano e Pavia, presenta variazioni positive comprese tra +160% e +375%. Il secondo – che comprende i territori di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Sondrio e Varese – ha tassi di crescita sensibilmente inferiori, compresi tra +9% e +22%. La provincia di Cremona occupa una posizione intermedia tra questi estremi (i posti letto disponibili presso le strutture extra alberghiere provinciali sono aumentati del 47,5% tra il 2005 e il 2010, passando da 754 a 1.112).

**Figura 3.18: Evoluzione del numero dei letti presso gli esercizi ricettivi nelle province lombarde, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)**



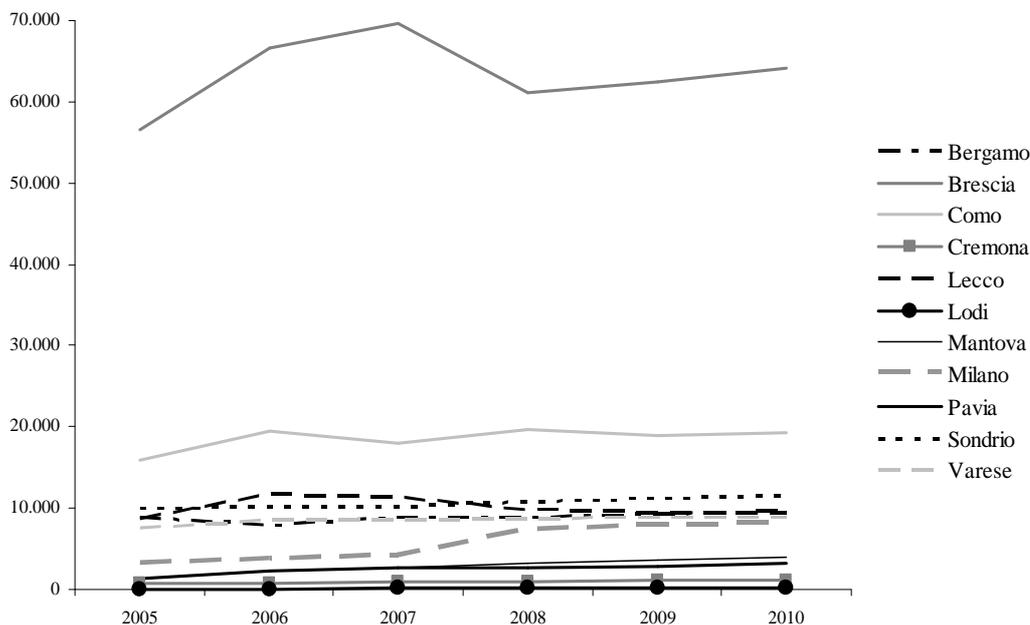
Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Figura 3.19: Evoluzione del numero dei letti presso gli esercizi alberghieri nelle province lombarde, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Figura 3.20: Evoluzione del numero dei letti presso gli esercizi extra alberghieri nelle province lombarde, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)**



Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

La dimensione media degli esercizi ricettivi a livello provinciale si evolve in modo simile, rispetto a quanto osservato in precedenza a livello comunale (*cf.* Allegato A, Tabb. A.7 e A.10). Quella delle strutture alberghiere cresce infatti in tutte le province lombarde, con l'unica eccezione di quella di Sondrio. Il maggior incremento si è verificato nella provincia di Varese (+36,2%). La dimensione media delle strutture extra alberghiere cresce moderatamente solo nella provincia di Mantova tra il 2005 e il 2010 (+12,0%); decresce in tutte le altre circoscrizioni provinciali lombarde, in particolare a Milano (-72,4%) e a Bergamo (-59,8%). Complessivamente, la dimensione media degli esercizi ricettivi è decresciuta in tutte le province lombarde durante l'arco temporale esaminato. La riduzione delle dimensioni medie appare più contenuta, rispetto a quanto osservato a livello comunale. Restano valide le considerazioni svolte in precedenza, relative alla bassa crescita del numero degli esercizi di tipo alberghiero – la cui dimensione tende a crescere nel tempo – e al forte aumento di quelli extra alberghieri – ma in prevalenza legato a strutture di micro-piccole dimensioni (soprattutto B&B e alloggi in affitto).

Quanto ai servizi turistici complementari rispetto all'offerta di alloggi, il primato, in termini di numerosità di agenzie che svolgono attività di *incoming*, spetta alla provincia di Milano (31), seguita da quella di Brescia (21) e di Bergamo (14) (*cf.* Tab. 3.11). Cospicua è la presenza di Uffici I.A.T. nelle province di Sondrio, Varese e Bergamo, come pure quella di associazioni pro loco nelle circoscrizioni provinciali di Varese, Pavia e Como. Il rapporto tra il numero delle pro loco e quello dei comuni di ciascuna provincia attribuisce il primo posto della classifica

regionale a Varese (0,67 pro loco ogni comune), il secondo a Mantova (0,57) e il terzo a Lodi (0,52).

**Tabella 3.11: Agenzie di viaggio incoming e servizi di informazione turistica nelle province lombarde, Novembre 2011**

	Agenzie di viaggio incoming	Servizi di informazione turistica				Totale
		Uffici I.A.T.	Pro loco		Uffici di informazione turistica	
			Numero	Pro loco/Comuni		
Bergamo	14	11	54	0,22	1	66
Brescia	21	10	59	0,29	-	69
Como	11	7	81	0,5	7	95
<b>Cremona</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>28</b>	<b>0,24</b>	<b>-</b>	<b>33</b>
Lecco	6	2	34	0,38	-	36
Lodi	0	1	32	0,52	-	33
Mantova	5	4	40	0,57	-	44
Milano	31	2	45	0,34	1	48
Monza-Brianza	4	2	12	0,22	-	14
Pavia	0	4	93	0,49	7	104
Sondrio	1	19	25	0,32	1	45
Varese	1	14	95	0,67	1	110

Fonte: Portali Web del turismo comunali e provinciali; Albo regionale delle Associazioni Pro loco; [www.lombardyincomingpool.it](http://www.lombardyincomingpool.it); [www.infopointviaggi.it](http://www.infopointviaggi.it)

### 3.3 Considerazioni finali sull'offerta ricettiva nel comune di Cremona

I dati illustrati sino ad ora permettono di trarre alcune conclusioni sintetiche circa le caratteristiche dell'offerta ricettiva nel comune di Cremona e la sua evoluzione nel tempo.

Tra il 2005 e il 2010 il numero delle strutture ricettive presenti a Cremona è aumentato del 38,9%, passando da 18 a 25 (*cfr.* Fig. 3.4).

Disaggregando questo dato in base alla macrotipologia di struttura ricettiva, appare evidente come tale incremento sia stato determinato dal positivo andamento di quelle di tipo complementare e dei B&B – passate da 4 a 14 unità durante l'arco di tempo esaminato. La loro crescita ha più che compensato il calo della numerosità degli esercizi alberghieri (14 nel 2005, ridottisi a 11 nel 2010).

Gli esercizi alberghieri sopravvissuti e quelli nati a Cremona tra il 2005 e il 2010 hanno visto la propria dimensione media (numero dei posti letto complessivi/numero degli esercizi alberghieri) crescere del 9,7% (*cfr.* Allegato A, Tab. A.7). Meno strutture di tipo alberghiero, quindi, ma di dimensioni maggiori.

Nel segmento delle strutture extra alberghiere si è verificato l'opposto: il loro numero è aumentato del 250,0% tra il 2005 e il 2010, ma la loro dimensione media è diminuita (-63,3%) – da 72,5 a 26,6 letti per esercizio.

Così, a livello aggregato è decresciuta anche la dimensione media delle strutture ricettive presenti nel comune di Cremona (-30,6%), passata da 66,9 a 46,4 letti per esercizio.

La comparsa di un numero elevato di strutture extra alberghiere di dimensioni micro-piccole potrebbe rivelare fenomeni di crescente diffusione dello spirito imprenditoriale nel territorio cremonese o anche, più probabilmente, la ricerca di fonti di reddito aggiuntive, rispetto a quello derivante dall'attività lavorativa principale, da parte dei titolari.

Il confronto con gli altri capoluoghi di provincia lombardi permette di valutare la reale competitività del settore turistico ricettivo cremonese – tenuto conto, ovviamente, della diversità delle risorse turistiche (ambientali e culturali) di partenza.

Nel 2010 Cremona si colloca al settimo posto tra i capoluoghi di provincia della Lombardia per numerosità degli esercizi ricettivi: il dato cremonese (25) appare largamente inferiore rispetto a quello di comuni quali Bergamo (182), Mantova (83), Brescia (79), Como (72) e Varese (52) (*cf.* Tab. 3.2). Cremona si inserisce nel gruppo maggioritario di capoluoghi in cui il numero delle strutture ricettive di tipo extra alberghiere è superiore, rispetto a quello delle strutture alberghiere – questo accade, seppur con percentuali altamente variabili da comune a comune, a Bergamo, Como, Lecco, Mantova, Monza, Pavia e Varese.

Tra il 2005 e il 2010 l'evoluzione del numero delle strutture alberghiere ed extra alberghiere, nonché dell'aggregato di esse, è stata simile nella generalità dei comuni esaminati: moderati scostamenti dai valori di partenza per le prime, un trend decisamente in crescita per quanto riguarda le seconde (*cf.* Figg. 3.11, 3.12 e 3.13).

Simili nelle tendenze, i 12 capoluoghi differiscono invece l'uno dagli altri per entità delle variazioni – soprattutto nel caso degli esercizi extra alberghieri. Cremona forma, insieme a Lecco, Lodi, Monza, Pavia e Sondrio, un sotto gruppo di comuni connotato da minore vitalità complessiva del settore ricettivo durante l'arco temporale di riferimento, se comparato a città quali Brescia, Bergamo, Como, Mantova e Varese – oltre, ovviamente, a Milano.

La dimensione delle strutture ricettive presenti a Cremona appare adeguata, se confrontata a quella degli esercizi presenti negli altri 11 capoluoghi (*cf.* Tab. 3.4). La città raggiunge infatti posizioni di rilievo in questa particolare classifica: il quarto posto per quanto riguarda il dato aggregato (46,4 letti per esercizio), il sesto nel caso degli esercizi alberghieri (71,6) e il terzo nella categoria di quelli extra alberghieri (26,6). La dimensione media degli esercizi alberghieri ed extra alberghieri si è evoluta in maniera simile in tutti i capoluoghi di provincia lombardi (*cf.* Allegato A, Tab. A.7) – fanno eccezione Bergamo, dove quelli alberghieri si sono fatti più piccoli; Varese, dove le strutture complementari e i

B&B sono divenute più grandi; ancora Varese e Brescia, dove la dimensione a livello aggregato degli esercizi è aumentata, seppure in maniera contenuta.

Per qualità delle strutture alberghiere Cremona si colloca poco dopo la metà della classifica (settima posizione, con un valore dell'indice di qualità dell'offerta turistica pari a 0,38 nel 2010, contro lo 0,79 di Varese, prima classificata; *cfr.* Tab. 3.5).

Lo sviluppo delle strutture ricettive è a doppio filo legato all'attrattività dal punto di vista turistico di un determinato territorio. Così, le recenti aperture e riaperture di strutture ricettive avvenute nel 2011 – si pensi al ristrutturato Hotel Continental e al primo ostello cittadino, L'Archetto, entrambi inaugurati nel mese di Settembre – sembrano sottintendere una rinnovata vitalità e una crescita, ancorché lieve, del settore a Cremona. L'entità degli investimenti effettuati autorizza a considerare tale fenomeno come sistemico, anziché il frutto di iniziative sporadiche e isolate.



## **Seconda Parte: Directory delle imprese**



## 4. Le strutture ricettive della città di Cremona e dei comuni limitrofi

### 4.1 L'offerta ricettiva del comune di Cremona e dei comuni limitrofi

Può capitare che il viaggiatore interessato a recarsi nella città di Cremona, per motivi di lavoro o di piacere, in particolari momenti dell'anno non trovi camere disponibili negli esercizi oppure che egli prediliga, per svariati motivi, soggiornare in strutture posizionate fuori dal centro urbano principale.

Per queste ragioni, limitare l'indagine alle strutture ricettive della sola città di Cremona è apparso riduttivo per stimare nel modo più accurato possibile l'offerta ricettiva e i flussi turistici legati al capoluogo.

In questa sezione si è scelto quindi di indagare, non solo le strutture ubicate nel comune di Cremona, ma anche tutte le strutture site nei comuni confinanti, compresi quelli appartenenti alla provincia di Piacenza, per un totale di dodici comuni di riferimento. Nello specifico, i comuni considerati sono: Bonemerse, Castelverde, Castelvetro Piacentino (PC), Gadesco Pieve Delmona, Gerre dè Caprioli, Malagnino, Monticelli d'Ongina (PC), Persico Dosimo, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Stagno Lombardo.

Al 30 Settembre 2011, le strutture presenti in quest'area risultano essere 44, delle quali il 59,1% sorge all'interno del comune di Cremona.

A tutte le strutture ricettive individuate è stata inviata nel mese di Ottobre una scheda da compilare riguardante i servizi offerti, i flussi turistici registrati nel 2010, i ricavi ottenuti nell'anno 2010 e i posti di lavoro in essere al momento della rilevazione.

Le strutture che hanno accettato di partecipare all'indagine sono state 36, pari all'81,8% del campione di partenza: circa il 58,3% sono localizzate nel comune di Cremona, tutte le altre nei comuni limitrofi (*cfr.* Tab. 4.1).

**Tabella 4.1: Ubicazione delle strutture rispondenti, Settembre 2011**

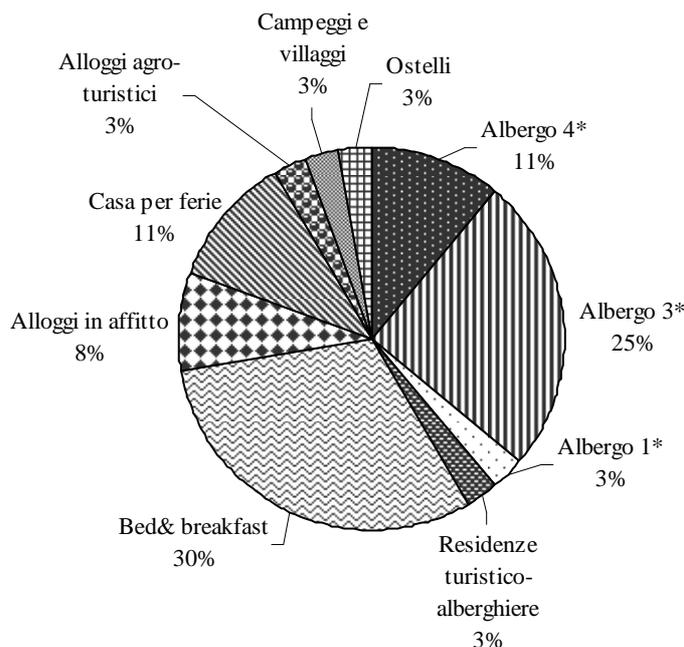
<b>Comune</b>	<b>N. strutture</b>
Castelverde	2
Castelvetro Piacentino (PC)	2
Cremona	21
Gadesco Pieve Delmona	2
Monticelli d'Ongina (PC)	5
Persico Dosimo	1
Sesto ed Uniti	1
Stagno Lombardo	2
<b>Totale</b>	<b>36</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI

La maggior parte delle strutture che hanno aderito all'indagine appartiene alla categoria degli esercizi extra alberghieri (58,0%); il restante 42,0% è, invece, una struttura alberghiera.

La Figura 4.1 riporta nel dettaglio tutte le strutture che hanno partecipato alla ricerca suddivise per tipologia di attività - nel caso degli alberghi il dato è stato scomposto in base al numero di stelle possedute.

**Figura 4.1: Suddivisione del campione per tipologia di attività**



Fonte: Elaborazioni CERSI

Il campione indagato dispone di 1.241 posti letto giornalieri<sup>28</sup>, per una capacità ricettiva massima annuale potenziale di 452.965 posti letto. Il 63,3% dei posti letto è concentrato nella città di Cremona mentre, per quanto riguarda la tipologia di sistemazione, ben l'87,6% dei posti letto è offerto dalle strutture alberghiere. Sebbene quindi il campione sia prevalentemente costituito da strutture extra alberghiere, la quasi totalità dei posti letto è offerta dagli esercizi alberghieri, la cui dimensione media si aggira attorno ai 72 posti letto contro i 7 delle strutture complementari.

Le strutture osservate sono nella maggior parte dei casi di nuova costruzione, oppure sono state recentemente ristrutturate: ben 11 strutture hanno iniziato l'attività tra il 2010 e il 2011, 16 hanno aperto tra il 2000 e il 2009, mentre le restanti (ad eccezione di due la cui ultima ristrutturazione risale ai primi anni Novanta) sono state rinnovate in quest'ultimo decennio.

<sup>28</sup> Il valore non comprende i posti letto di My House Apartments e del Camping Parco al Po.

L'offerta ricettiva cremonese, essendo costituita da attività recenti, è caratterizzata da un'ottima qualità delle strutture, il cui primo indicatore è rappresentato dal numero di bagni ogni cento camere. Il dato complessivo indica che il 96,0% delle camere possiede un bagno privato; tale valore è pari al 100,0% per le strutture alberghiere mentre, per quelle extra alberghiere, la percentuale di camere con bagno privato si attesta al 72,0%.

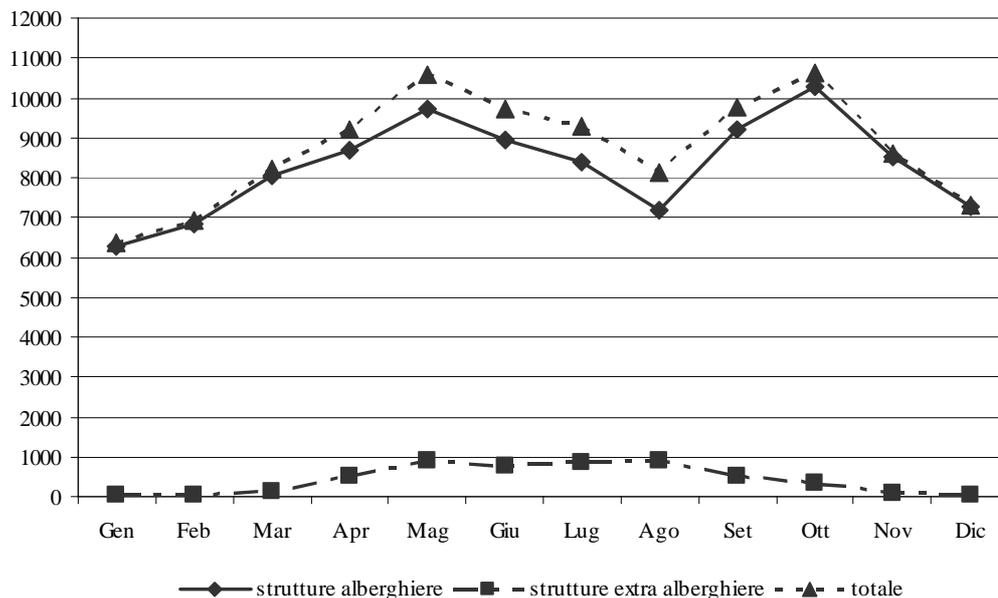
Nel 2010 i clienti (sia business che leisure) ospitati nelle strutture ricettive osservate sono stati 104.963, per un totale di 155.410 presenze, con un soggiorno medio molto breve, che raggiunge a fatica 1,5 giorni.

La quasi totalità dei viaggiatori preferisce gli esercizi alberghieri: nel 2010, infatti, solo il 5,0% dei visitatori ha scelto come sistemazione una struttura extra alberghiera. I viaggiatori che decidono di soggiornare nelle strutture cosiddette complementari o presso B&B, però, sono soliti fermarsi più a lungo, circa 2,5 giorni, contro 1,4 giorni registrati presso le strutture alberghiere.

Nel 2010 la capacità ricettiva massima si aggira intorno ai 390 mila posti letto: a fronte di ciò l'indice di utilizzazione lorda annuale ( $\text{presenze totali} \cdot 100 / \text{numero posti letto} \cdot 365$ ) delle strutture è di poco inferiore al 40,0%. Disaggregando il dato per tipologia di struttura, il tasso di utilizzazione lorda annuale è pari al 41,4% per le strutture alberghiere mentre, per le strutture extra alberghiere, il dato supera di poco il 27%.

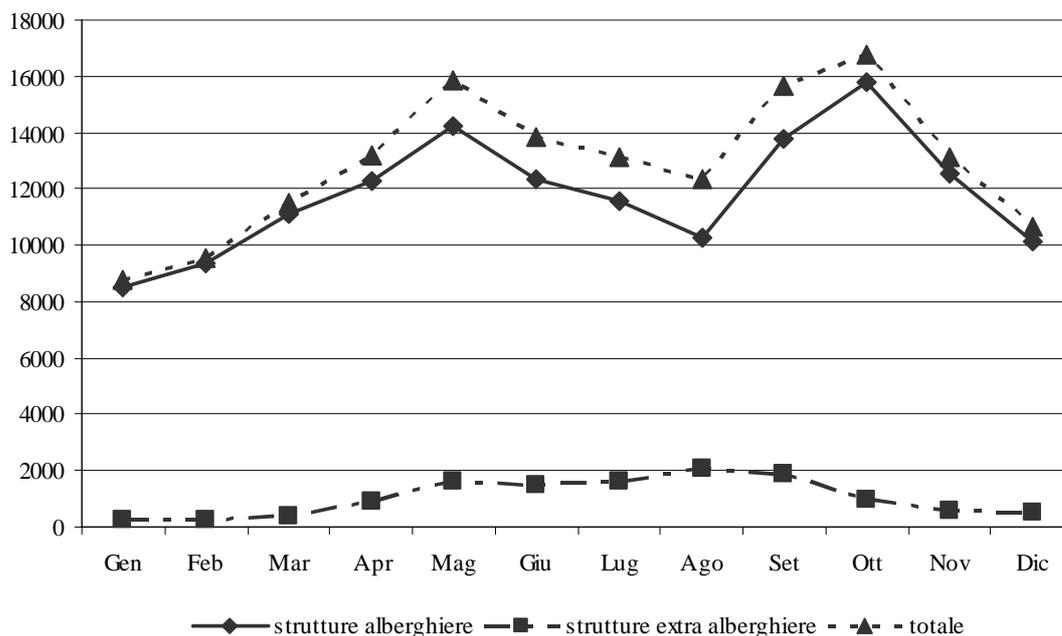
A fronte di un buon numero di posti letto globali disponibili, il tasso di occupazione lordo è però basso: analizzando nel 2010 gli arrivi e le presenze mensili è evidente come Cremona sia soggetta a elevati fenomeni di stagionalità (*cfr.* Figg. 4.2 e 4.3).

**Figura 4.2: Andamento mensile degli arrivi suddiviso per tipologia di attività, anno 2010**



Fonte: Elaborazioni CERSI

**Figura 4.3: Andamento mensile delle presenze suddiviso per tipologia di attività, anno 2010**



Fonte: Elaborazioni CERSI

I mesi con maggior afflusso turistico sono quelli primaverili e autunnali: Maggio e Ottobre sono gli unici due mesi che nel 2010 superano i 10.000 arrivi. Osservando il grafico delle presenze (*cfr.* Fig. 4.3), il maggior numero di

pernottamenti si registra nuovamente nei mesi di Maggio e Ottobre, ma anche in quello di Settembre. In questi tre mesi si registrano oltre 15.000 presenze e il tasso di occupazione lorda dei posti letto si avvicina al 50%. Il periodo invece in cui il tasso di utilizzazione lorda dei posti letto si ferma attorno al 30% è quello invernale (Dicembre, Gennaio e Febbraio), mentre in tutti gli altri mesi dell'anno l'indice si aggira tra i 35 e i 43 punti percentuali.

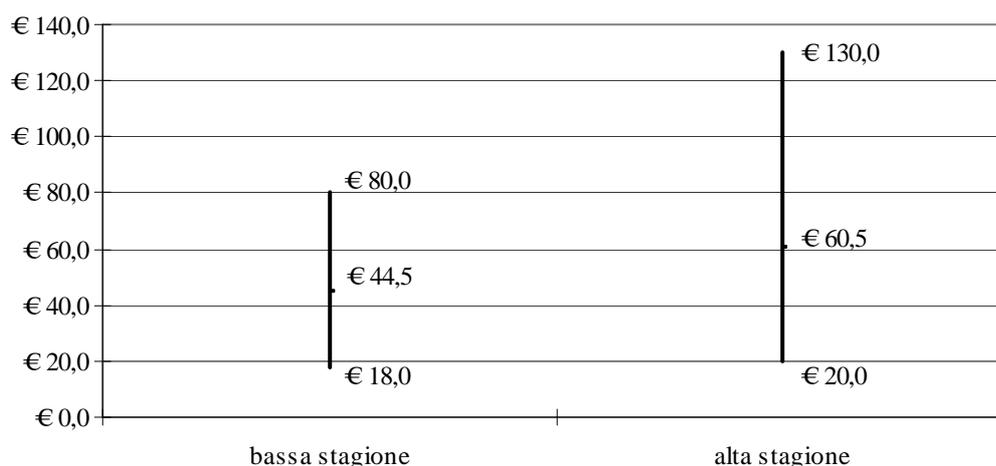
Nel 2010 il totale dei ricavi realizzato da 18 delle 36 strutture che hanno partecipato all'indagine supera i 3,5 milioni di euro. La differenza di ricavi tra le due tipologie di attività è però elevata, in quanto gli esercizi alberghieri in media raggiungono i 500.000 euro all'anno contro una media di circa 7.500 euro per quanto riguarda gli esercizi extra alberghieri.

Per cercare di capire indicativamente la differenza di prezzo applicata ai clienti tra bassa e alta stagione, si è osservato il prezzo minimo e massimo applicato dalle strutture, rispettivamente, per una stanza singola e per una camera doppia.

Osservando la Figura 4.4 si nota che in bassa stagione il prezzo di una camera singola varia dai 18 agli 80 euro a seconda della tipologia di struttura, per un prezzo medio complessivo di 44,5 euro. In alta stagione l'intervallo è molto più ampio: si parte, infatti, da un prezzo base di 20 euro per arrivare a 130 euro. Il prezzo medio di una camera singola in alta stagione nelle strutture esaminate si aggira attorno ai 60 euro.

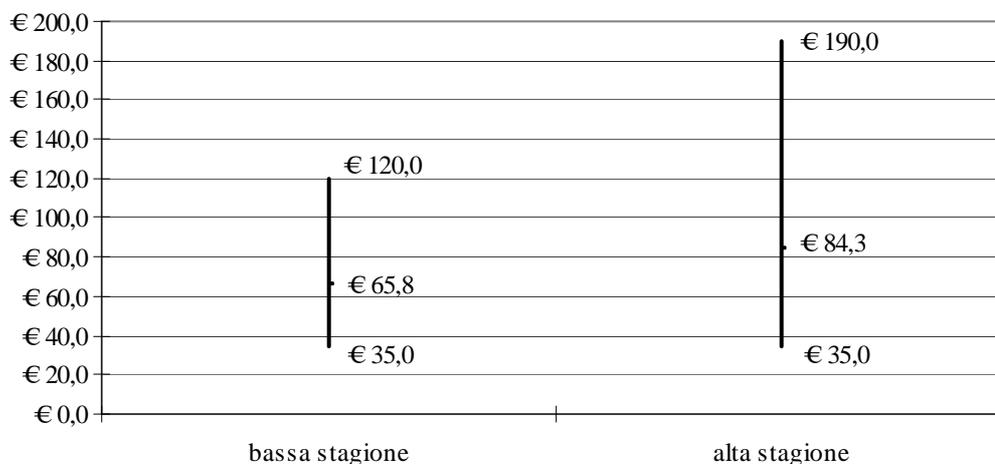
Sebbene quindi i due intervalli siano molto ampi e differenti, il prezzo medio, pur variando, rimane compreso tra i 45 e i 61 euro, con una variazione inferiore ai 20 euro.

**Figura 4.4: Intervallo di prezzo in bassa e alta stagione per una camera singola, Settembre 2011**



Fonte: Elaborazioni CERSI

**Figura 4.5: Intervallo di prezzo in bassa e alta stagione per una camera doppia, Settembre 2011**



Fonte: Elaborazioni CERSI

Come si può constatare esaminando la Figura 4.5, i prezzi delle camere doppie sono sensibilmente più alti delle camere singole sia in bassa che alta stagione.

Il prezzo minimo di una camera doppia varia dai 35 ai 120 euro, con un prezzo medio di 66 euro circa; il prezzo massimo invece ha una variazione più elevata dai 35 ai 190 euro con un prezzo medio di 84 euro.

Anche in questo caso però la differenza di prezzo medio tra bassa e alta stagione si aggira attorno ai 20 euro.

Nel 58,3% dei casi le aziende che hanno partecipato all'indagine sono familiari: su questo dato influiscono soprattutto gli esercizi extra alberghieri che, nell'81,0% dei casi, sono a gestione familiare.

Esclusi i soci, al 30 Settembre 2011, la forza lavoro impiegata dalle aziende esaminate sfiora le 100 unità: il 58,6% dei dipendenti è assunto con contratto di lavoro full-time, mentre il restante 41,4% con un contratto part-time.

La maggior parte degli addetti (87,9%) lavora presso strutture di tipo alberghiero poiché queste sono le aziende più grandi in termini dimensionali (numero posti letto) e più complesse nella loro gestione; negli esercizi extra alberghieri è invece prevalente il lavoro del proprietario della struttura.

La percentuale di strutture che appalta alcuni servizi all'esterno non è molto elevata e si attesta attorno al 30%. Nel 63,6% dei casi l'*outsourcing* viene utilizzato dalle strutture alberghiere così come, più in generale, circa l'80% delle strutture che vi fanno ricorso non è a gestione familiare.

## 4.2 Directory

Di seguito si riportano le schede sintetiche dei 44 esercizi presenti a Cremona e comuni limitrofi. Gli esercizi sono suddivisi in alberghi, residenze turistico-alberghiere, campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto, alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, B&B.

I dati delle strutture che non hanno partecipato all'indagine - 8 strutture su 44 - sono stati estrapolati dall'Agenda del Turista 2011 a cura della Provincia di Cremona oppure dal sito [www.turismo.provincia.piacenza.it](http://www.turismo.provincia.piacenza.it).

### 4.2.1 Alberghi

#### **Albergo del Sole \*\***

*Ragione sociale:* n.d.

*Indirizzo:* Via Novati 56, Cremona      *Telefono:* 0372/435655

*E-mail:* [info@albergodelsolecremona.it](mailto:info@albergodelsolecremona.it)      *Sito Web:* [www.albergodelsolecremona.it](http://www.albergodelsolecremona.it)

*Anno di costituzione*<sup>29</sup>: n.d.      *Anno ultima ristrutturazione*<sup>30</sup>: n.d.

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
13	8

#### **Albergo Visconti \*\*\***

*Ragione sociale:* n.d.

*Indirizzo:* Via Giuseppina 145, Cremona      *Telefono:* 0372/431891

*E-mail:* [info@albergovisconti.it](mailto:info@albergovisconti.it)      *Sito Web:* [www.albergovisconti.it](http://www.albergovisconti.it)

*Anno di costituzione:* anni '70      *Anno ultima ristrutturazione:* 2011

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
13	8

#### **Cremona Palace Hotel \*\*\*\***

*Ragione sociale:* Rosa Balviso Pecchi Srl

*Indirizzo:* Via Castelleone 62, Fraz. Costa Sant'Abramo      *Telefono:* 0372/471374

*E-mail:* [info@cremonapalacehotel.it](mailto:info@cremonapalacehotel.it)      *Sito Web:* [www.cremonapalacehotel.it](http://www.cremonapalacehotel.it)

*Anno di costituzione:* 2008

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
147	77

<sup>29</sup> Per anno di costituzione si intende l'anno in cui la società attualmente titolare della struttura ha iniziato a gestire l'attività.

<sup>30</sup> Qualora non siano avvenute ristrutturazioni dopo la costituzione tale informazione non viene riportata.

### **Delle Arti Design Hotel \*\*\*\***

*Ragione sociale:* Cremonahotels Srl

*Indirizzo:* Via Bonomelli 8, Cremona *Telefono:* 0372/23131

*E-mail:* [info@dellearti.com](mailto:info@dellearti.com) *Sito Web:* [www.cremonahotels.it](http://www.cremonahotels.it)

*Anno di costituzione:* 2002

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
77	33

### **Hermes Hotel \*\*\***

*Ragione sociale:* n.d.

*Indirizzo:* Via Passolombardo 1, Loc. S. Felice - Cremona *Telefono:* 0372/430195

*E-mail:* n.d. *Sito Web:* [www.hotelhermescremona.it](http://www.hotelhermescremona.it)

*Anno di costituzione:* n.d. *Anno ultima ristrutturazione:* n.d.

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
151	77

### **Hotel Astoria \*\*\***

*Ragione sociale:* Astoria Srl

*Indirizzo:* Via Bordigallo 19, Cremona *Telefono:* 0372/461616

*E-mail:* [info@astoriahotel-cremona.it](mailto:info@astoriahotel-cremona.it) *Sito Web:* [www.astoriahotel-cremona.it](http://www.astoriahotel-cremona.it)

*Anno di costituzione:* 2005 *Anno ultima ristrutturazione:* 2009

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
54	25

### **Hotel Continental \*\*\*\***

*Ragione sociale:* Cremonahotels Srl

*Indirizzo:* Piazza della Libertà 26, Cremona *Telefono:* 0372/434141

*E-mail:* [continental@cremonahotels.it](mailto:continental@cremonahotels.it) *Sito Web:* [www.hotelcontinentalcremona.it](http://www.hotelcontinentalcremona.it)

*Anno di costituzione:* 2011

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
118	63

### **Hotel Cremona \*\*\***

*Ragione sociale:* Hotel Cremona Srl

*Indirizzo:* Viale Po 131, Cremona *Telefono:* 0372/32220

*E-mail:* [info@hotelcremona.it](mailto:info@hotelcremona.it) *Sito Web:* [www.hotelcremona.it](http://www.hotelcremona.it)

*Anno di costituzione:* 1967 *Anno ultima ristrutturazione:* 2005

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
54	32

**Hotel Duomo \*\*\***

*Ragione sociale:* Hotel Duomo Srl  
*Indirizzo:* Via Gonfalonieri 13, Cremona  
*E-mail:* [info@hotelduomocremona.com](mailto:info@hotelduomocremona.com)  
*Anno di costituzione:* anni '80

*Telefono:* 0372/35242  
*Sito Web:* [www.hotelduomocremona.com](http://www.hotelduomocremona.com)  
*Anno ultima ristrutturazione:* 2010

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
13	8

**Hotel Ibis\*\*\***

*Ragione sociale:* Accor Hospitality Italia Srl  
*Indirizzo:* Via Mantova 131, Cremona  
*E-mail:* [h1558@accor.com](mailto:h1558@accor.com)  
*Anno di costituzione:* 1992

*Telefono:* 0372/452222  
*Sito Web:* [www.accorhotels.com](http://www.accorhotels.com)

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
200	100

**Hotel Il Mulino \*\*\***

*Ragione sociale:* Astoria Srl  
*Indirizzo:* Via Granelli 87, Loc. San Nazzaro – Monticelli d'Ongina (PC)  
*Telefono:* 0523/827730  
*E-mail:* [info@hotel-ilmulino.com](mailto:info@hotel-ilmulino.com)  
*Anno di costituzione:* 2010

*Sito Web:* [www.hotelilmulino.com](http://www.hotelilmulino.com)

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
25	16

**Hotel Impero \*\*\*\***

*Ragione sociale:* Cremonahotels Srl  
*Indirizzo:* Piazza della Pace 21, Cremona  
*E-mail:* [info@hotelimpero.cr.it](mailto:info@hotelimpero.cr.it)  
*Anno di costituzione:* anni '30

*Telefono:* 0372/413013  
*Sito Web:* [www.hotelimpero.cr.it](http://www.hotelimpero.cr.it)  
*Anno ultima ristrutturazione:* 2004

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
96	53

**Hotel Novecento \*\*\***

Ragione sociale: n.d.

Indirizzo: Via Statale 10, Loc. Case Nuove – Castelvetro Piacentino (PC)

Telefono: 0523/825035

E-mail: [info@hotel-novecento.it](mailto:info@hotel-novecento.it)      Sito Web: [www.hotel-novecento.it](http://www.hotel-novecento.it)

Anno di costituzione: n.d.      Anno ultima ristrutturazione: n.d.

Numero letti	Numero camere
68	34

**Hotel Parco \*\*\***

Ragione sociale: n.d.

Indirizzo: Via Matteotti 20, Castelvetro Piacentino (PC)

Telefono: 0523/825013

E-mail: [info@hotelparco.it](mailto:info@hotelparco.it)      Sito Web: [www.hotelparco.it](http://www.hotelparco.it)

Anno di costituzione: 1997      Anno ultima ristrutturazione: 2003

Numero letti	Numero camere
80	40

**I Malpensanti del Trieste \*\*\***

Ragione sociale: Trieste Srl

Indirizzo: Via Trieste 3, Monticelli d'Ongina (PC)      Telefono: 0523/815269

E-mail: [info@imalpensantideltrieste.it](mailto:info@imalpensantideltrieste.it)      Sito Web: [www.imalpensantideltrieste.it](http://www.imalpensantideltrieste.it)

Anno di costituzione: primi '900      Anno ultima ristrutturazione: 2008

Numero letti	Numero camere
22	16

**Locanda Al Carrobbio \*\*\***

Ragione sociale: Al Carrobbio Sas

Indirizzo: Via Castelverde 54, Cremona

Telefono: 0372/560963

E-mail: [info@carrobbio.com](mailto:info@carrobbio.com)      Sito Web: [www.carrobbio.com](http://www.carrobbio.com)

Anno di costituzione: n.d.      Anno ultima ristrutturazione: n.d.

Numero letti	Numero camere
21	7

**Motel 70\*\*\***

Ragione sociale: Nebra di Manfredini Ennio e C. Sas

Indirizzo: Via Granelli 75, Loc. S. Nazzaro – Monticelli d'Ongina (PC)      Telefono: 0523/820175

E-mail: [info@motel70.it](mailto:info@motel70.it)      Sito Web: [www.motel70.it](http://www.motel70.it)

Anno di costituzione: 2000      Anno ultima ristrutturazione: 2010

Numero letti	Numero camere
17	9

### **Motel Cuore \***

*Ragione sociale:* Italy Motels Srl  
*Indirizzo:* Via Arti e Mestieri 5, Gadesco Pieve Delmona (CR) *Telefono:* 0372/800065  
*E-mail:* [info@motelcuore.it](mailto:info@motelcuore.it) *Sito Web:* [www.motelcuore.it](http://www.motelcuore.it)  
*Anno di costituzione:* 2001 *Anno ultima ristrutturazione:* 2005

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
80	40

#### *4.2.2 Residenze turistico-alberghiere*

### **Locanda Torriani\*\*\***

*Ragione sociale:* Locanda Torriani di Fenocchio Gian Paolo  
*Indirizzo:* Via Janello Torriani 7, Cremona *Telefono:* 0372/30017  
*E-mail:* [info@locandatorriani.it](mailto:info@locandatorriani.it) *Sito Web:* [www.locandatorriani.it](http://www.locandatorriani.it)  
*Anno di costituzione:* 2011

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
23	10

#### *4.2.3 Campeggi e villaggi turistici*

### **Camping Parco al Po \*\*\***

*Ragione sociale:* Campeggiatori Cremonesi Società Cooperativa  
*Indirizzo:* Via Del Sale 42, Cremona *Telefono:* 0372/27137  
*E-mail:* [campingcr@libero.it](mailto:campingcr@libero.it) *Sito Web:* [www.campingcremonapo.it](http://www.campingcremonapo.it)  
*Anno di costituzione:* 1982 *Anno ultima ristrutturazione:* 1991

#### *4.2.4 Alloggi in affitto*

### **Dimora della Gran Farnia**

*Ragione sociale:* n.d.  
*Indirizzo:* Strada Statale 10 2, Loc. Mezzano – Castelvetro Piacentino (PC)  
*Telefono:* 0523/1960142  
*E-mail:* [info@dimoradellagranfarnia.it](mailto:info@dimoradellagranfarnia.it) *Sito Web:* [www.dimoradellagranfarnia.it](http://www.dimoradellagranfarnia.it)  
*Anno di costituzione:* 2009

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
15	6

### **Il Cortiletto**

*Indirizzo:* Via Zaccaria del Maino 12/a, Cremona

*E-mail:* [tellifra@hotmail.it](mailto:tellifra@hotmail.it)

*Ragione sociale:* n.d.

*Telefono:* 0372/28684

*Sito Web:* n.d.

*Anno di costituzione:* 2010

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
2	1

### **La Mangiatoia**

*Ragione sociale:* n.d.

*Indirizzo:* Via Cavatigozzi 26, Cavatigozzi - Sesto ed Uniti (CR)

*Telefono:* 0372/276181

*E-mail:* [la\\_mangiatoia@virgilio.it](mailto:la_mangiatoia@virgilio.it)

*Sito Web:* n.d.

*Anno di costituzione:* 2010

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
5	4

### **Locanda Storica Tre Spade**

*Ragione sociale:* n.d.

*Indirizzo:* Via Buoso da Dovara 4, Cremona

*Telefono:* 0372/435314

*E-mail:* [trattoriatrespadecremona@gmail.com](mailto:trattoriatrespadecremona@gmail.com)

*Sito Web:* [www.trattoriatrespade.com](http://www.trattoriatrespade.com)

*Anno di costituzione:* n.d.

*Anno ultima ristrutturazione:* n.d.

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
10	5

#### *4.2.5 Alloggi agro-turistici*

### **Cascina Nuova**

*Ragione sociale:* n.d.

*Indirizzo:* Via Boschetto 51, Cremona

*Telefono:* 0372/460433

*E-mail:* [iginosoldisanfiorano@hotmail.it](mailto:iginosoldisanfiorano@hotmail.it)

*Sito Web:* [www.cascinanuova.it](http://www.cascinanuova.it)

*Anno di costituzione:* n.d.

*Anno ultima ristrutturazione:* n.d.

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
21	6

### **Gerre del Pesce**

*Indirizzo:* Cascina Gerre del Pesce, Stagno Lombardo (CR)

*Ragione sociale:* n.d.

*Telefono:* 0372/57284

*E-mail:* [santafranca@libero.it](mailto:santafranca@libero.it)

*Sito Web:* n.d.

*Anno di costituzione:* n.d.

*Anno ultima ristrutturazione:* n.d.

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
14	3

### **Lo Stagno**

*Ragione sociale:* Azienda agricola Francesco di Baldassarre

*Indirizzo:* Cascina Gerre del Pesce, Stagno Lombardo (CR) *Telefono:* 0372/57055

*E-mail:* [paolagerevini@lostagno.it](mailto:paolagerevini@lostagno.it) *Sito Web:* [www.lostagno.it](http://www.lostagno.it)

*Anno di costituzione:* 1997 *Anno ultima ristrutturazione:* 2004

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
30	15

#### *4.2.6 Ostelli per la gioventù*

### **L'Archetto**

*Ragione sociale:* Cooperativa Sociale Iride

*Indirizzo:* Via Brescia 9, Cremona

*Telefono:* 0372/080281

*E-mail:* [info@ostellocremona.it](mailto:info@ostellocremona.it)

*Sito Web:* [www.ostellocremona.it](http://www.ostellocremona.it)

*Anno di costituzione:* 2011

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
21	8

#### *4.2.7 Case per ferie*

### **Ala Ponzone 24**

*Ragione sociale:* Ala Srl

*Indirizzo:* Via Ala Ponzone 24, Cremona *Telefono:* 333/2421969

*E-mail:* [alaponzone24@libero.it](mailto:alaponzone24@libero.it) *Sito Web:* [www.cremonahousehotel.it](http://www.cremonahousehotel.it)

*Anno di costituzione:* 2009

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
10	4

### **Casa dell'Accoglienza**

*Ragione sociale:* Cooperativa Sociale Carità e Lavoro  
*Indirizzo:* Via Sant'Antonio del Fuoco 11, Cremona      *Telefono:* 0372/21562  
*E-mail:* [serviziaccoglienza@tiscalinet.it](mailto:serviziaccoglienza@tiscalinet.it)      *Sito Web:* n.d.  
*Anno di costituzione:* 1998      *Anno ultima ristrutturazione:* 2008

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
11	9

### **Cortili dei Gonzaga**

*Ragione sociale:* n.d.  
*Indirizzo:* Via XI Febbraio 18, Cremona      *Telefono:* 348/2979795  
*E-mail:* [giovanna.mori@gmail.it](mailto:giovanna.mori@gmail.it)      *Sito Web:* n.d.  
*Anno di costituzione:* 2010

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
2	1

### **My House Apartments**

*Ragione sociale:* Gemelli Srl  
*Indirizzo:* Via Cadolini 11, Cremona      *Telefono:* 349/4943064  
*E-mail:* [info@residencecremona.it](mailto:info@residencecremona.it)      *Sito Web:* [www.residencecremona.it](http://www.residencecremona.it)  
*Anno di costituzione:* 2007      *Anno ultima ristrutturazione:* 2011

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
49	11

#### *4.2.8 Bed&Breakfast*

### **Al Palazzo**

*Ragione sociale:* n.d.  
*Indirizzo:* Via Cesare Battisti 2, Cremona      *Telefono:* 338/5200903  
*E-mail:* [info@alpalazzocremona.it](mailto:info@alpalazzocremona.it)      *Sito Web:* [www.alpalazzocremona.it](http://www.alpalazzocremona.it)  
*Anno di costituzione:* 2008

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
5	2

## Atelier

*Ragione sociale:* n.d.  
*Indirizzo:* Via del Sale 44, Cremona *Telefono:* 329/4947184  
*E-mail:* [atelier.cremona@libero.it](mailto:atelier.cremona@libero.it) *Sito Web:* [www.ateliercremona.it](http://www.ateliercremona.it)  
*Anno di costituzione:* n.d. *Anno ultima ristrutturazione:* n.d.

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
2	1

## Cornelia

*Ragione sociale:* n.d.  
*Indirizzo:* Via Morto 3, Loc. Fogarole – Monticelli d’Ongina (PC) *Telefono:* 348/2979795  
*E-mail:* [pamecifo@libero.it](mailto:pamecifo@libero.it) *Sito Web:* [www.bbcornelia.it](http://www.bbcornelia.it)  
*Anno di costituzione:* 2006 *Anno ultima ristrutturazione:* 2011

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
6	3

## Gardenia

*Ragione sociale:* n.d.  
*Indirizzo:* Via Orti Romani 14, Cremona *Telefono:* 0372/35153  
*E-mail:* [bbgardenia@gmail.com](mailto:bbgardenia@gmail.com) *Sito Web:* <http://bbgardenia.altervista.org>  
*Anno di costituzione:* 2010

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
2	1

## Il Violino

*Ragione sociale:* n.d.  
*Indirizzo:* Via Francesco Arisi 3, Cremona *Telefono:* 0372/462030-23509  
*E-mail:* [info@ilviolinocremona.it](mailto:info@ilviolinocremona.it) *Sito Web:* [www.ilviolinocremona.it](http://www.ilviolinocremona.it)  
*Anno di costituzione:* 2011

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
8	2

## La Commenda

*Ragione sociale:* n.d.  
*Indirizzo:* Via Montegrappa 30, Gadesco Pieve Delmona (CR) *Telefono:* 335/5892133  
*E-mail:* [la-commenda@tiscali.it](mailto:la-commenda@tiscali.it) *Sito Web:* [www.la-commenda.it](http://www.la-commenda.it)  
*Anno di costituzione:* 2002

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
6	3

### **La Mansarda**

*Ragione sociale:* n.d.

*Indirizzo:* Via Larga 8, Cremona

*Telefono:* 0372/30374

*E-mail:* [heyligers@libero.it](mailto:heyligers@libero.it) *Sito Web:* [www.lamansardacremona.com](http://www.lamansardacremona.com)

*Anno di costituzione:* 2007

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
4	3

### **La Quercia**

*Ragione sociale:* n.d.

*Indirizzo:* Via Nenni 11, Fraz. Persichello – Persico Dosimo (CR)

*Telefono:* 0372/54616

*E-mail:* [liciagirardi@hotmail.it](mailto:liciagirardi@hotmail.it) *Sito Web:* n.d.

*Anno di costituzione:* 2005

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
5	2

### **Lago Scuro**

*Ragione sociale:* n.d.

*Indirizzo:* Via Pagliari 54, Loc. Forcello – Stagno Lombardo (CR)

*Telefono:* 0372/57487

*E-mail:* [lagoscuro@tin.it](mailto:lagoscuro@tin.it) *Sito Web:* [www.lagoscuro.info](http://www.lagoscuro.info)

*Anno di costituzione:* 2003 *Anno ultima ristrutturazione:* 2007

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
6	3

### **Monteverdi**

*Ragione sociale:* n.d.

*Indirizzo:* Via Robolotti 25, Cremona

*Telefono:* 349/6121624

*E-mail:* [info@monteverdicremona.com](mailto:info@monteverdicremona.com) *Sito Web:* [www.monteverdicremona.it](http://www.monteverdicremona.it)

*Anno di costituzione:* 2008

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
4	2

## **Residenza Archi**

*Ragione sociale:* n.d.

*Indirizzo:* Via Manzoni 13, Castelverde (CR)

*Telefono:* 0372/427698

*E-mail:* [info@residenzaarchi.it](mailto:info@residenzaarchi.it)

*Sito Web:* [www.residenzaarchi.it](http://www.residenzaarchi.it)

*Anno di costituzione:* 2007

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
4	2

## **White Lady Room and Breakfast**

*Ragione sociale:* n.d.

*Indirizzo:* Via Valmontana Alta 2/c, Monticelli d'Ongina (PC)

*Telefono:* 348/7520612

*E-mail:* [whiteladyrandb@yahoo.it](mailto:whiteladyrandb@yahoo.it)

*Sito Web:* [www.whiteladyrandb.it](http://www.whiteladyrandb.it)

*Anno di costituzione:* 2010

<i>Numero letti</i>	<i>Numero camere</i>
8	4

## **Allegati**

Tabella A.1: Numero degli esercizi per tipologia nei capoluoghi di provincia lombardi, anno 2010 (valori assoluti)

	Esercizi alberghieri					Tot. Esercizi alberghieri	Esercizi complementari e B&B						Tot. Esercizi ricettivi		
	Alberghi 5* e 5* lusso	Alberghi 4*	Alberghi 3*	Alberghi 2*	Alberghi 1*		Residenze tur.-alberghiere	Campeggi e villaggi tur.	Alloggi in affitto	Alloggi agrotur. e country-house	Ostelli per la gioventù	Case per ferie		Rifugi alpini	Altri es.
Bergamo	0	9	8	4	2	2	0	86	1	2	4	0	0	64	182
Brescia	1	8	17	5	9	2	0	17	2	0	9	1	0	8	79
Como	0	7	14	6	4	3	1	15	0	1	0	0	0	21	72
<b>Cremona</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
Lecco	0	1	4	0	1	0	1	7	1	0	0	3	0	12	30
Lodi	0	2	3	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	10
Mantova	0	4	7	1	2	3	0	26	7	0	0	0	0	33	83
Milano	13	120	123	62	73	47	1	106	0	3	40	0	0	72	660
Monza-Brianza	0	3	4	2	0	1	1	4	0	1	1	0	0	4	21
Pavia	0	2	2	2	1	1	1	5	1	0	2	0	0	3	20
Sondrio	0	2	2	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	1	8
Varese	0	11	9	3	2	0	0	7	3	0	0	0	0	17	52
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>172</b>	<b>200</b>	<b>87</b>	<b>96</b>	<b>61</b>	<b>6</b>	<b>278</b>	<b>16</b>	<b>7</b>	<b>58</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>243</b>	<b>1.242</b>
<b>Lombardia</b>	<b>31</b>	<b>552</b>	<b>1.251</b>	<b>517</b>	<b>444</b>	<b>184</b>	<b>203</b>	<b>1.099</b>	<b>525</b>	<b>23</b>	<b>109</b>	<b>175</b>	<b>0</b>	<b>1.263</b>	<b>6.376</b>

**Tabella A.2: Numero degli esercizi per tipologia nei capoluoghi di provincia lombardi, anno 2010 (% sul totale degli esercizi ricettivi del capoluogo)**

	Esercizi alberghieri						Tot. Esercizi alberghieri	Esercizi complementari e B&B							Tot. Esercizi complementari e B&B	
	Alberghi 5* e 5* lusso	Alberghi 4*	Alberghi 3*	Alberghi 2*	Alberghi 1*	Residenze tur.- alberghiere		Campeggi e villaggi tur.	Alloggi in affitto	Alloggi agrotur. e country-house	Ostelli per la gioventù	Case per ferie	Rifugi alpini	Altri es.		B&B
Bergamo	0,0%	4,9%	4,4%	2,2%	1,1%	1,1%	13,7%	0,0%	47,3%	0,5%	1,1%	2,2%	0,0%	0,0%	35,2%	86,3%
Brescia	1,3%	10,1%	21,5%	6,3%	11,4%	2,5%	53,2%	0,0%	21,5%	2,5%	0,0%	11,4%	1,3%	0,0%	10,1%	46,8%
Como	0,0%	9,7%	19,4%	8,3%	5,6%	4,2%	47,2%	1,4%	20,8%	0,0%	1,4%	0,0%	0,0%	0,0%	29,2%	52,8%
<b>Cremona</b>	<b>0,0%</b>	<b>12,0%</b>	<b>28,0%</b>	<b>4,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>44,0%</b>	<b>4,0%</b>	<b>20,0%</b>	<b>4,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>8,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>20,0%</b>	<b>56,0%</b>
Lecco	0,0%	3,3%	13,3%	0,0%	3,3%	0,0%	20,0%	3,3%	23,3%	3,3%	0,0%	0,0%	10,0%	0,0%	40,0%	80,0%
Lodi	0,0%	20,0%	30,0%	10,0%	10,0%	0,0%	70,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	30,0%	30,0%
Mantova	0,0%	4,8%	8,4%	1,2%	2,4%	3,6%	20,5%	0,0%	31,3%	8,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	39,8%	79,5%
Milano	2,0%	18,2%	18,6%	9,4%	11,1%	7,1%	66,4%	0,2%	16,1%	0,0%	0,5%	6,1%	0,0%	0,0%	10,9%	33,6%
Monza-Brianza	0,0%	14,3%	19,0%	9,5%	0,0%	4,8%	47,6%	4,8%	19,0%	0,0%	4,8%	4,8%	0,0%	0,0%	19,0%	52,4%
Pavia	0,0%	10,0%	10,0%	10,0%	5,0%	5,0%	40,0%	5,0%	25,0%	5,0%	0,0%	10,0%	0,0%	0,0%	15,0%	60,0%
Sondrio	0,0%	25,0%	25,0%	0,0%	12,5%	25,0%	87,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	12,5%	12,5%
Varese	0,0%	21,2%	17,3%	5,8%	3,8%	0,0%	48,1%	0,0%	13,5%	5,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	32,7%	51,9%
<b>Totale</b>	<b>1,1%</b>	<b>13,8%</b>	<b>16,1%</b>	<b>7,0%</b>	<b>7,7%</b>	<b>4,9%</b>	<b>50,7%</b>	<b>0,5%</b>	<b>22,4%</b>	<b>1,3%</b>	<b>0,6%</b>	<b>4,7%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,0%</b>	<b>19,6%</b>	<b>49,3%</b>
<b>Lombardia</b>	<b>0,5%</b>	<b>8,7%</b>	<b>19,6%</b>	<b>8,1%</b>	<b>7,0%</b>	<b>2,9%</b>	<b>46,7%</b>	<b>3,2%</b>	<b>17,2%</b>	<b>8,2%</b>	<b>0,4%</b>	<b>1,7%</b>	<b>2,7%</b>	<b>0,0%</b>	<b>19,8%</b>	<b>53,3%</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Tabella A.3: Numero di letti per tipologia di esercizio ricettivo nei capoluoghi di provincia lombardi, anno 2010 (valori assoluti)**

	Esercizi alberghieri						Tot. Esercizi alberghieri	Esercizi complementari e B&B						Tot. Esercizi complementari e B&B	Tot. Esercizi ricettivi
	Alberghi 5* e 5* lusso	Alberghi 4*	Alberghi 3*	Alberghi 2*	Alberghi 1*	Residenze tur.-alberghiere		Campeggi e villaggi tur.	Alloggi in affitto	Alloggi tur. e country-house	Ostelli per la gioventù	Case per ferie	Rifugi alpini		
Bergamo	0	1.223	364	142	39	43	0	462	6	166	257	0	0	310	3.012
Brescia	108	1.528	824	159	226	128	0	217	29	0	676	22	0	35	3.952
Como	0	1.158	728	166	59	97	0	334	0	70	0	0	0	104	2.920
<b>Cremona</b>	<b>0</b>	<b>324</b>	<b>447</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>52</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>1.161</b>
Lecco	0	220	121	0	17	0	0	54	10	0	0	62	0	58	821
Lodi	0	320	189	14	16	0	0	0	0	0	0	0	0	10	549
Mantova	0	376	504	24	45	142	0	266	116	0	0	0	0	156	1.629
Milano	4.086	28.092	11.080	1.858	1.768	4.884	0	1.351	0	440	2.926	0	0	283	57.884
Monza-Brianza	0	338	414	54	0	25	0	29	0	20	76	0	0	12	1.288
Pavia	0	172	154	87	19	42	0	56	16	0	87	0	0	11	808
Sondrio	0	137	111	0	18	66	0	0	0	0	0	0	0	12	344
Varese	0	1.332	402	87	36	0	0	98	29	0	0	0	0	72	2.056
<b>Totale</b>	<b>4.194</b>	<b>35.220</b>	<b>15.338</b>	<b>2.609</b>	<b>2.243</b>	<b>5.427</b>	<b>65.031</b>	<b>2.331</b>	<b>209</b>	<b>673</b>	<b>4.067</b>	<b>84</b>	<b>0</b>	<b>845</b>	<b>76.424</b>
<b>Lombardia</b>	<b>6.507</b>	<b>86.849</b>	<b>67.315</b>	<b>14.098</b>	<b>9.665</b>	<b>18.253</b>	<b>202.687</b>	<b>89.506</b>	<b>8.085</b>	<b>1.375</b>	<b>7.584</b>	<b>6.122</b>	<b>0</b>	<b>4.991</b>	<b>342.554</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Tabella A.4: Numero di letti per tipologia nei capoluoghi di provincia lombardi, anno 2010 (% sul totale dei letti disponibili negli esercizi ricettivi del capoluogo)**

	Esercizi alberghieri						Tot. Esercizi alberghieri	Esercizi complementari e B&B							Tot. Esercizi complementari e B&B	
	Alberghi 5* e 5* lusso	Alberghi 4*	Alberghi 3*	Alberghi 2*	Alberghi 1*	Residenze tur.-alberghiere		Campeggi e villaggi tur.	Alloggi in affitto	Alloggi agrotur. e country-house	Ostelli per la gioventù	Case per ferie	Rifugi alpini	Altri es.		B&B
Bergamo	0,0%	40,6%	12,1%	4,7%	1,3%	1,4%	0,0%	0,0%	0,2%	5,5%	8,5%	0,0%	0,0%	10,3%	39,9%	
Brescia	2,7%	38,7%	20,9%	4,0%	5,7%	3,2%	0,0%	0,0%	0,7%	0,0%	17,1%	0,6%	0,0%	0,9%	24,8%	
Como	0,0%	39,7%	24,9%	5,7%	2,0%	3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	2,4%	0,0%	0,0%	0,0%	3,6%	24,4%	
<b>Cremona</b>	<b>0,0%</b>	<b>27,9%</b>	<b>38,5%</b>	<b>1,6%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>20,8%</b>	<b>1,8%</b>	<b>0,0%</b>	<b>3,7%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>1,3%</b>	<b>32,0%</b>	
Lecco	0,0%	26,8%	14,7%	0,0%	2,1%	0,0%	0,0%	34,0%	1,2%	0,0%	0,0%	7,6%	0,0%	7,1%	56,4%	
Lodi	0,0%	58,3%	34,4%	2,6%	2,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,8%	1,8%	
Mantova	0,0%	23,1%	30,9%	1,5%	2,8%	8,7%	0,0%	0,0%	7,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	9,6%	33,0%	
Milano	7,1%	48,5%	19,1%	3,2%	3,1%	8,4%	0,0%	1,9%	0,0%	0,8%	5,1%	0,0%	0,0%	0,5%	10,6%	
Monza-Brianza	0,0%	26,2%	32,1%	4,2%	0,0%	1,9%	0,0%	24,8%	0,0%	1,6%	5,9%	0,0%	0,0%	0,9%	35,5%	
Pavia	0,0%	21,3%	19,1%	10,8%	2,4%	5,2%	0,0%	20,3%	2,0%	0,0%	10,8%	0,0%	0,0%	1,4%	41,3%	
Sondrio	0,0%	39,8%	32,3%	0,0%	5,2%	19,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,5%	3,5%	
Varese	0,0%	64,8%	19,6%	4,2%	1,8%	0,0%	0,0%	0,0%	1,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,5%	9,7%	
<b>Totale</b>	<b>5,5%</b>	<b>46,1%</b>	<b>20,1%</b>	<b>3,4%</b>	<b>2,9%</b>	<b>7,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>3,1%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,9%</b>	<b>5,3%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>1,1%</b>	<b>14,9%</b>	
<b>Lombardia</b>	<b>1,9%</b>	<b>25,4%</b>	<b>19,7%</b>	<b>4,1%</b>	<b>2,8%</b>	<b>5,3%</b>	<b>0,0%</b>	<b>26,1%</b>	<b>2,4%</b>	<b>0,4%</b>	<b>2,2%</b>	<b>1,8%</b>	<b>0,0%</b>	<b>1,5%</b>	<b>40,8%</b>	

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Tabella A.5: Evoluzione del numero degli esercizi ricettivi per macrotipologia nei capoluoghi di provincia lombardi, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)**

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bergamo	<i>Esercizi alberghieri</i>	17	18	20	21	23	25
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	35	41	55	66	106	157
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	52	59	75	87	129	182
Brescia	<i>Esercizi alberghieri</i>	39	40	40	39	40	42
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	21	21	28	31	36	37
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	60	61	68	70	76	79
Como	<i>Esercizi alberghieri</i>	37	38	38	37	33	34
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	12	25	26	28	34	38
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	49	63	64	65	67	72
<b>Cremona</b>	<i>Esercizi alberghieri</i>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>11</b>
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>14</b>
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>25</b>
Lecco	<i>Esercizi alberghieri</i>	6	6	6	6	6	6
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	9	11	12	15	17	24
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	15	17	18	21	23	30
Lodi	<i>Esercizi alberghieri</i>	7	7	7	7	7	7
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	0	1	1	1	2	3
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	7	8	8	8	9	10
Mantova	<i>Esercizi alberghieri</i>	15	15	15	17	17	17
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	23	39	50	59	60	66
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	38	54	65	76	77	83
Milano	<i>Esercizi alberghieri</i>	427	431	433	434	442	438
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	30	82	88	168	207	222
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	457	513	521	602	649	660
Monza	<i>Esercizi alberghieri</i>	9	8	8	9	9	10
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	3	9	9	11	10	11
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	12	17	17	20	19	21
Pavia	<i>Esercizi alberghieri</i>	7	7	8	8	8	8
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	5	7	8	8	11	12
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	12	14	16	16	19	20
Sondrio	<i>Esercizi alberghieri</i>	7	6	6	7	7	7
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	0	0	0	0	0	1
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	7	6	6	7	7	8
Varese	<i>Esercizi alberghieri</i>	21	21	21	24	24	25
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	8	11	15	26	27	27
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	29	32	36	50	51	52
<b>Lombardia</b>	<i>Esercizi alberghieri</i>	<b>2.898</b>	<b>2.939</b>	<b>2.950</b>	<b>2.958</b>	<b>3.001</b>	<b>2.979</b>
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	<b>1.615</b>	<b>2.138</b>	<b>2.367</b>	<b>2.712</b>	<b>3.064</b>	<b>3.397</b>
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	<b>4.513</b>	<b>5.077</b>	<b>5.317</b>	<b>5.670</b>	<b>6.065</b>	<b>6.376</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Tabella A.6: Evoluzione del numero dei letti per tipologia di esercizi ricettivi nei capoluoghi di provincia lombardi, anni 2005 – 2010 (Valori assoluti)**

		<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Bergamo	<i>Esercizi alberghieri</i>	1.579	1.631	1.672	1.705	1.748	1.811
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	350	460	517	563	845	1.201
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	1.929	2.091	2.189	2.268	2.593	3.012
Brescia	<i>Esercizi alberghieri</i>	2.261	2.455	2.718	2.794	2.961	2.973
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	737	398	915	823	987	979
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	2.998	2.853	3.633	3.617	3.948	3.952
Como	<i>Esercizi alberghieri</i>	2.140	2.286	2.338	2.327	2.196	2.208
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	568	635	629	646	673	712
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	2.708	2.921	2.967	2.973	2.869	2.920
<b>Cremona</b>	<i>Esercizi alberghieri</i>	<b>915</b>	<b>905</b>	<b>922</b>	<b>897</b>	<b>908</b>	<b>789</b>
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	<b>290</b>	<b>290</b>	<b>321</b>	<b>374</b>	<b>388</b>	<b>372</b>
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	<b>1.205</b>	<b>1.195</b>	<b>1.243</b>	<b>1.271</b>	<b>1.296</b>	<b>1.161</b>
Lecco	<i>Esercizi alberghieri</i>	342	361	361	358	358	358
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	539	630	476	422	437	463
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	881	991	837	780	795	821
Lodi	<i>Esercizi alberghieri</i>	510	546	548	542	538	539
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	0	2	8	2	7	10
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	510	548	556	544	545	549
Mantova	<i>Esercizi alberghieri</i>	882	928	928	1.187	1.117	1.091
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	235	392	463	459	466	538
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	1.117	1.320	1.391	1.646	1.583	1.629
Milano	<i>Esercizi alberghieri</i>	44.733	47.468	46.762	48.626	50.125	51.768
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	2.158	2.730	2.820	5.698	5.948	6.116
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	46.891	50.198	49.582	54.324	56.073	57.884
Monza	<i>Esercizi alberghieri</i>	654	598	708	607	603	831
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	777	425	528	553	463	457
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	1.431	1.023	1.236	1.160	1.066	1.288
Pavia	<i>Esercizi alberghieri</i>	443	389	462	474	474	474
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	241	210	221	221	317	334
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	684	599	683	695	791	808
Sondrio	<i>Esercizi alberghieri</i>	309	244	244	315	332	332
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	0	0	0	0	0	12
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	309	244	244	315	332	344
Varese	<i>Esercizi alberghieri</i>	1.071	1.051	1.076	1.649	1.649	1.857
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	31	100	122	192	193	199
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	1.102	1.151	1.198	1.841	1.842	2.056
<b>Lombardia</b>	<i>Esercizi alberghieri</i>	<b>167.644</b>	<b>177.859</b>	<b>181.026</b>	<b>192.655</b>	<b>198.582</b>	<b>202.687</b>
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	<b>114.384</b>	<b>133.579</b>	<b>137.208</b>	<b>133.591</b>	<b>135.594</b>	<b>139.867</b>
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	<b>282.028</b>	<b>311.438</b>	<b>318.234</b>	<b>326.246</b>	<b>334.176</b>	<b>342.554</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Tabella A.7: Evoluzione della dimensione media degli esercizi ricettivi  
per macrotipologia nei capoluoghi di provincia lombardi,  
anni 2005 – 2010 (numero di letti per esercizio)**

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bergamo	<i>Esercizi alberghieri</i>	92,9	90,6	83,6	81,2	76,0	72,4
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	10,0	11,2	9,4	8,5	8,0	7,6
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	37,1	35,4	29,2	26,1	20,1	16,5
Brescia	<i>Esercizi alberghieri</i>	58,0	61,4	68,0	71,6	74,0	70,8
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	35,1	19,0	32,7	26,5	27,4	26,5
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	50,0	46,8	53,4	51,7	51,9	50,0
Como	<i>Esercizi alberghieri</i>	57,8	60,2	61,5	62,9	66,5	64,9
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	47,3	25,4	24,2	23,1	19,8	18,7
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	55,3	46,4	46,4	45,7	42,8	40,6
<b>Cremona</b>	<i>Esercizi alberghieri</i>	<b>65,4</b>	<b>64,6</b>	<b>65,9</b>	<b>69,0</b>	<b>75,7</b>	<b>71,7</b>
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	<b>72,5</b>	<b>96,7</b>	<b>53,5</b>	<b>41,6</b>	<b>35,3</b>	<b>26,6</b>
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	<b>66,9</b>	<b>70,3</b>	<b>62,2</b>	<b>57,8</b>	<b>56,3</b>	<b>46,4</b>
Lecco	<i>Esercizi alberghieri</i>	57,0	60,2	60,2	59,7	59,7	59,7
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	59,9	57,3	39,7	28,1	25,7	19,3
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	58,7	58,3	46,5	37,1	34,6	27,4
Lodi	<i>Esercizi alberghieri</i>	72,9	78,0	78,3	77,4	76,9	77,0
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	Nd	2,0	8,0	2,0	3,5	3,3
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	72,9	68,5	69,5	68,0	60,6	54,9
Mantova	<i>Esercizi alberghieri</i>	58,8	61,9	61,9	69,8	65,7	64,2
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	10,2	10,1	9,3	7,8	7,8	8,2
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	29,4	24,4	21,4	21,7	20,6	19,6
Milano	<i>Esercizi alberghieri</i>	104,8	110,1	108,0	112,0	113,4	118,2
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	71,9	33,3	32,0	33,9	28,7	27,5
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	102,6	97,9	95,2	90,2	86,4	87,7
Monza	<i>Esercizi alberghieri</i>	72,7	74,8	88,5	67,4	67,0	83,1
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	259,0	47,2	58,7	50,3	46,3	41,5
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	119,3	60,2	72,7	58,0	56,1	61,3
Pavia	<i>Esercizi alberghieri</i>	63,3	55,6	57,8	59,3	59,3	59,3
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	48,2	30,0	27,6	27,6	28,8	27,8
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	57,0	42,8	42,7	43,4	41,6	40,4
Sondrio	<i>Esercizi alberghieri</i>	44,1	40,7	40,7	45,0	47,4	47,4
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	12,0
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	44,1	40,7	40,7	45,0	47,4	43,0
Varese	<i>Esercizi alberghieri</i>	51,0	50,0	51,2	68,7	68,7	74,3
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	3,9	9,1	8,1	7,4	7,1	7,4
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	38,0	36,0	33,3	36,8	36,1	39,5
<b>Lombardia</b>	<i>Esercizi alberghieri</i>	<b>57,8</b>	<b>60,5</b>	<b>61,4</b>	<b>65,1</b>	<b>66,2</b>	<b>68,0</b>
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	<b>70,8</b>	<b>62,5</b>	<b>58,0</b>	<b>49,3</b>	<b>44,3</b>	<b>41,2</b>
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	<b>62,5</b>	<b>61,3</b>	<b>59,9</b>	<b>57,5</b>	<b>55,1</b>	<b>53,7</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Tabella A.8: Evoluzione del numero degli esercizi ricettivi per macrotipologia nelle province lombarde, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)**

		<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Bergamo	<i>Esercizi alberghieri</i>	288	292	297	284	286	292
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	141	166	204	211	271	382
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	429	458	501	495	557	674
Brescia	<i>Esercizi alberghieri</i>	749	763	754	763	775	764
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	540	627	638	680	746	803
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	1.289	1.390	1.392	1.443	1.521	1.567
Como	<i>Esercizi alberghieri</i>	251	254	254	255	253	253
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	144	205	224	243	278	305
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	395	459	478	498	531	558
<b>Cremona</b>	<i>Esercizi alberghieri</i>	<b>45</b>	<b>46</b>	<b>49</b>	<b>44</b>	<b>45</b>	<b>44</b>
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	<b>44</b>	<b>39</b>	<b>56</b>	<b>65</b>	<b>70</b>	<b>75</b>
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	<b>89</b>	<b>85</b>	<b>105</b>	<b>109</b>	<b>115</b>	<b>119</b>
Lecco	<i>Esercizi alberghieri</i>	97	96	97	98	105	103
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	94	110	125	158	177	196
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	191	206	222	256	282	299
Lodi	<i>Esercizi alberghieri</i>	27	28	29	27	28	28
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	4	3	13	15	22	25
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	31	31	42	42	50	53
Mantova	<i>Esercizi alberghieri</i>	105	105	105	105	105	100
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	131	214	259	301	329	349
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	236	319	364	406	434	449
Milano	<i>Esercizi alberghieri</i>	642	656	664	678	697	697
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	48	179	202	317	397	431
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	690	835	866	995	1.094	1.128
Pavia	<i>Esercizi alberghieri</i>	132	128	131	128	130	125
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	42	125	134	148	155	177
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	174	253	265	276	285	302
Sondrio	<i>Esercizi alberghieri</i>	400	405	401	403	399	402
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	322	337	337	360	378	410
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	722	742	738	763	777	812
Varese	<i>Esercizi alberghieri</i>	162	166	169	173	178	171
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	105	133	175	214	241	244
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	267	299	344	387	419	415
<b>Lombardia</b>	<i>Esercizi alberghieri</i>	<b>2.898</b>	<b>2.939</b>	<b>2.950</b>	<b>2.958</b>	<b>3.001</b>	<b>2.979</b>
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	<b>1.615</b>	<b>2.138</b>	<b>2.367</b>	<b>2.712</b>	<b>3.064</b>	<b>3.397</b>
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	<b>4.513</b>	<b>5.077</b>	<b>5.317</b>	<b>5.670</b>	<b>6.065</b>	<b>6.376</b>
<b>Italia</b>	<i>Esercizi alberghieri</i>	<b>33.527</b>	<b>33.768</b>	<b>34.058</b>	<b>34.155</b>	<b>33.967</b>	<b>33.999</b>
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	<b>96.409</b>	<b>100.939</b>	<b>96.991</b>	<b>106.108</b>	<b>111.391</b>	<b>116.316</b>
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	<b>129.936</b>	<b>134.707</b>	<b>131.049</b>	<b>140.263</b>	<b>145.358</b>	<b>150.315</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Tabella A.9: Evoluzione del numero dei letti per tipologia di esercizio ricettivo nelle province lombarde, anni 2005 – 2010 (valori assoluti)**

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bergamo	<i>Esercizi alberghieri</i>	11.934	12.633	12.884	13.174	13.777	14.473
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	8.872	7.889	8.847	8.866	9.202	9.652
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	20.806	20.522	21.731	22.040	22.979	24.125
Brescia	<i>Esercizi alberghieri</i>	33.875	37.909	38.786	41.194	42.471	42.990
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	56.501	66.650	69.667	61.190	62.419	64.044
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	90.376	104.559	108.453	102.384	104.890	107.034
Como	<i>Esercizi alberghieri</i>	12.035	13.227	13.637	14.466	14.561	14.450
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	15.853	19.392	17.966	19.629	18.852	19.308
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	27.888	32.619	31.603	34.095	33.413	33.758
<b>Cremona</b>	<i>Esercizi alberghieri</i>	<b>2.174</b>	<b>2.210</b>	<b>2.333</b>	<b>2.366</b>	<b>2.410</b>	<b>2.290</b>
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	<b>754</b>	<b>666</b>	<b>909</b>	<b>1.033</b>	<b>1.092</b>	<b>1.112</b>
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	<b>2.928</b>	<b>2.876</b>	<b>3.242</b>	<b>3.399</b>	<b>3.502</b>	<b>3.402</b>
Lecco	<i>Esercizi alberghieri</i>	3.290	3.462	3.536	3.582	3.786	3.866
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	8.758	11.753	11.333	9.887	9.468	9.544
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	12.048	15.215	14.869	13.469	13.254	13.410
Lodi	<i>Esercizi alberghieri</i>	1.630	1.782	1.960	1.835	1.902	1.900
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	55	17	119	135	231	261
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	1.685	1.799	2.079	1.970	2.133	2.161
Mantova	<i>Esercizi alberghieri</i>	3.417	3.474	3.466	3.667	3.590	3.406
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	1.337	2.192	2.658	3.206	3.672	3.990
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	4.754	5.666	6.124	6.873	7.262	7.396

**Tabella A.9: Evoluzione del numero dei letti per tipologia di esercizio ricettivo nelle province lombarde, anni 2005 – 2010 (valori assoluti) (segue)**

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
Milano	<i>Esercizi alberghieri</i>	67.254	70.948	70.206	77.381	80.550	83.424
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	3.291	3.878	4.250	7.468	7.887	8.161
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	70.545	74.826	74.456	84.849	88.437	91.585
Pavia	<i>Esercizi alberghieri</i>	4.685	4.719	4.906	5.191	5.305	5.278
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	1.265	2.323	2.648	2.678	2.835	3.306
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	5.950	7.042	7.554	7.869	8.140	8.584
Sondrio	<i>Esercizi alberghieri</i>	19.297	19.006	18.906	18.981	19.000	19.031
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	10.107	10.305	10.255	10.824	11.103	11.596
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	29.404	29.311	29.161	29.805	30.103	30.627
Varese	<i>Esercizi alberghieri</i>	8.053	8.489	10.406	10.818	11.230	11.579
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	7.591	8.514	8.556	8.675	8.833	8.893
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	15.644	17.003	18.962	19.493	20.063	20.472
Lombardia	<i>Esercizi alberghieri</i>	<b>167.644</b>	<b>177.859</b>	<b>181.026</b>	<b>192.655</b>	<b>198.582</b>	<b>202.687</b>
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	<b>114.384</b>	<b>133.579</b>	<b>137.208</b>	<b>133.591</b>	<b>135.594</b>	<b>139.867</b>
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	<b>282.028</b>	<b>311.438</b>	<b>318.234</b>	<b>326.246</b>	<b>334.176</b>	<b>342.554</b>
Italia	<i>Esercizi alberghieri</i>	<b>2.028.452</b>	<b>2.087.010</b>	<b>2.142.786</b>	<b>2.201.838</b>	<b>2.227.832</b>	<b>2.253.342</b>
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	<b>2.322.081</b>	<b>2.411.900</b>	<b>2.342.795</b>	<b>2.447.212</b>	<b>2.370.850</b>	<b>2.445.510</b>
	<i>Totale Esercizi ricettivi</i>	<b>4.350.533</b>	<b>4.498.910</b>	<b>4.485.581</b>	<b>4.649.050</b>	<b>4.598.682</b>	<b>4.698.852</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat

**Tabella A.10: Evoluzione della dimensione media degli esercizi ricettivi  
per macrotipologia nelle province lombarde,  
anni 2005 – 2010 (numero di letti per esercizio)**

		<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Bergamo	<i>Esercizi alberghieri</i>	41,4	43,3	43,4	46,4	48,2	49,6
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	62,9	47,5	43,4	42,0	34,0	25,3
	<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	<b>48,5</b>	<b>44,8</b>	<b>43,4</b>	<b>44,5</b>	<b>41,3</b>	<b>35,8</b>
Brescia	<i>Esercizi alberghieri</i>	45,2	49,7	51,4	54,0	54,8	56,3
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	104,6	106,3	109,2	90,0	83,7	79,8
	<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	<b>70,1</b>	<b>75,2</b>	<b>77,9</b>	<b>71,0</b>	<b>69,0</b>	<b>68,3</b>
Como	<i>Esercizi alberghieri</i>	47,9	52,1	53,7	56,7	57,6	57,1
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	110,1	94,6	80,2	80,8	67,8	63,3
	<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	<b>70,6</b>	<b>71,1</b>	<b>66,1</b>	<b>68,5</b>	<b>62,9</b>	<b>60,5</b>
<b>Cremona</b>	<b><i>Esercizi alberghieri</i></b>	<b>48,3</b>	<b>48,0</b>	<b>47,6</b>	<b>53,8</b>	<b>53,6</b>	<b>52,0</b>
	<b><i>Esercizi complementari e B&amp;B</i></b>	<b>17,1</b>	<b>17,1</b>	<b>16,2</b>	<b>15,9</b>	<b>15,6</b>	<b>14,8</b>
	<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	<b>32,9</b>	<b>33,8</b>	<b>30,9</b>	<b>31,2</b>	<b>30,5</b>	<b>28,6</b>
Lecco	<i>Esercizi alberghieri</i>	33,9	36,1	36,5	36,6	36,1	37,5
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	93,2	106,8	90,7	62,6	53,5	48,7
	<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	<b>63,1</b>	<b>73,9</b>	<b>67,0</b>	<b>52,6</b>	<b>47,0</b>	<b>44,8</b>
Lodi	<i>Esercizi alberghieri</i>	60,4	63,6	67,6	68,0	67,9	67,9
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	13,8	5,7	9,2	9,0	10,5	10,4
	<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	<b>54,4</b>	<b>58,0</b>	<b>49,5</b>	<b>46,9</b>	<b>42,7</b>	<b>40,8</b>
Mantova	<i>Esercizi alberghieri</i>	32,5	33,1	33,0	34,9	34,2	34,1
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	10,2	10,2	10,3	10,7	11,2	11,4
	<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	<b>20,1</b>	<b>17,8</b>	<b>16,8</b>	<b>16,9</b>	<b>16,7</b>	<b>16,5</b>
Milano	<i>Esercizi alberghieri</i>	104,8	108,2	105,7	114,1	115,6	119,7
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	68,6	21,7	21,0	23,6	19,9	18,9
	<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	<b>102,2</b>	<b>89,6</b>	<b>86,0</b>	<b>85,3</b>	<b>80,8</b>	<b>81,2</b>
Pavia	<i>Esercizi alberghieri</i>	35,5	36,9	37,5	40,6	40,8	42,2
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	30,1	18,6	19,8	18,1	18,3	18,7
	<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	<b>34,2</b>	<b>27,8</b>	<b>28,5</b>	<b>28,5</b>	<b>28,6</b>	<b>28,4</b>
Sondrio	<i>Esercizi alberghieri</i>	48,2	46,9	47,1	47,1	47,6	47,3
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	31,4	30,6	30,4	30,1	29,4	28,3
	<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	<b>40,7</b>	<b>39,5</b>	<b>39,5</b>	<b>39,1</b>	<b>38,7</b>	<b>37,7</b>
Varese	<i>Esercizi alberghieri</i>	49,7	51,1	61,6	62,5	63,1	67,7
	<i>Esercizi complementari e B&amp;B</i>	72,3	64,0	48,9	40,5	36,7	36,4
	<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	<b>58,6</b>	<b>56,9</b>	<b>55,1</b>	<b>50,4</b>	<b>47,9</b>	<b>49,3</b>
<b>Lombardia</b>	<b><i>Esercizi alberghieri</i></b>	<b>57,8</b>	<b>60,5</b>	<b>61,4</b>	<b>65,1</b>	<b>66,2</b>	<b>68,0</b>
	<b><i>Esercizi complementari e B&amp;B</i></b>	<b>70,8</b>	<b>62,5</b>	<b>58,0</b>	<b>49,3</b>	<b>44,3</b>	<b>41,2</b>
	<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	<b>62,5</b>	<b>61,3</b>	<b>59,9</b>	<b>57,5</b>	<b>55,1</b>	<b>53,7</b>
<b>Italia</b>	<b><i>Esercizi alberghieri</i></b>	<b>60,5</b>	<b>61,8</b>	<b>62,9</b>	<b>64,5</b>	<b>65,6</b>	<b>66,3</b>
	<b><i>Esercizi complementari e B&amp;B</i></b>	<b>24,1</b>	<b>23,9</b>	<b>24,2</b>	<b>23,1</b>	<b>21,3</b>	<b>21,0</b>
	<b>Totale Esercizi ricettivi</b>	<b>33,5</b>	<b>33,4</b>	<b>34,2</b>	<b>33,1</b>	<b>31,6</b>	<b>31,3</b>

Fonte: Elaborazioni CERSI su dati Istat





UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Via Milano, 24  
26100 Cremona  
Tel +39 0372 499113  
Fax +39 0372 499133  
cersi@unicatt.it  
[www.centridiricerca.unicatt.it/cersi](http://www.centridiricerca.unicatt.it/cersi)

**CERSI**  
CENTRO DI RICERCA  
PER LO SVILUPPO  
IMPRENDITORIALE